COOPERATIVA SOCIALE COOSS MARCHE - ONLUS S.C.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2020

Dati anagrafici	
Sede in	60121 ANCONA (AN) VIA SAFFI 4
Codice Fiscale	00459560421
Numero Rea	AN 80813
P.I.	00459560421
Capitale Sociale Euro	9802633.00
Forma giuridica	SOCIETA' COOPERATIVA (SC)
Settore di attività prevalente (ATECO)	ASSISTENZA SOCIALE NON RESIDENZIALE PER ANZIANI E DISABILI (881000)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no
Numero di iscrizione all'albo delle cooperative	A164473

Stato patrimoniale

	31-12-2020	31-12-2019
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti		
Parte richiamata	3.218.282	3.238.237
Totale crediti verso soci per versamenti ancora dovuti (A)	3.218.282	3.238.237
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	26.543	32.154
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	72.486	107.667
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	510	718
5) avviamento	298.801	341.504
6) immobilizzazioni in corso e acconti	17.018	-
7) altre	4.453.447	4.646.003
Totale immobilizzazioni immateriali	4.868.805	5.128.046
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	12.157.908	12.442.760
2) impianti e macchinario	1.035.342	1.181.638
3) attrezzature industriali e commerciali	364.297	468.550
4) altri beni	657.643	774.834
5) immobilizzazioni in corso e acconti	313.903	222.482
Totale immobilizzazioni materiali	14.529.093	15.090.264
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	10.000	285.000
b) imprese collegate	9.022.223	1.957.250
d-bis) altre imprese	538.393	238.643
Totale partecipazioni	9.570.616	2.480.893
2) crediti		
a) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	-	30.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	252.174
Totale crediti verso imprese controllate	-	282.174
b) verso imprese collegate		
esigibili oltre l'esercizio successivo	659.594	700.306
Totale crediti verso imprese collegate	659.594	700.306
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	290.113	70.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	244.046	282.896
Totale crediti verso altri	534.159	352.896
Totale crediti	1.193.753	1.335.376
3) altri titoli	1.636.322	1.636.322
Totale immobilizzazioni finanziarie	12.400.691	5.452.591
Totale immobilizzazioni (B)	31.798.589	25.670.901
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	402.818	130.785
3) lavori in corso su ordinazione	6.312.657	4.083.276

Totale rimanenze	6.715.475	4.214.061
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.859.045	17.191.339
Totale crediti verso clienti	16.859.045	17.191.339
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	112.726	264.950
Totale crediti verso imprese controllate	112.726	264.950
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.951.637	868.489
Totale crediti verso imprese collegate	1.951.637	868.489
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	899.795	981.448
esigibili oltre l'esercizio successivo	4.706	-
Totale crediti tributari	904.501	981.448
5-ter) imposte anticipate	3	5
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.542.057	1.018.948
esigibili oltre l'esercizio successivo	124.897	90.545
Totale crediti verso altri	1.666.954	1.109.493
Totale crediti	21.494.866	20.415.724
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
4) altre partecipazioni	-	20.933
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	-	20.933
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	2.497.486	1.046.475
3) danaro e valori in cassa	48.639	48.682
Totale disponibilità liquide	2.546.125	1.095.157
Totale attivo circolante (C)	30.756.466	25.745.875
D) Ratei e risconti	3.707.804	3.679.242
Totale attivo	69.481.141	58.334.255
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	9.802.633	9.732.721
III - Riserve di rivalutazione	8.476.918	2.039.544
IV - Riserva legale	1.878.112	1.869.983
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva avanzo di fusione	585	585
Varie altre riserve	267.597 (1)	(4)
Totale altre riserve	268.182	581
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(37.655)	(32.197)
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(179.697)	(179.697)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(1.573.042)	9.593
Totale patrimonio netto	18.635.451	13.440.528
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	114.978	109.313
3) strumenti finanziari derivati passivi	144.737	139.279
4) altri	194.285	124.939
Totale fondi per rischi ed oneri	454.000	373.531
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	3.142.571	3.416.984
D) Debiti		

3) debiti verso soci per finanziamenti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.201.243	1.848.498
esigibili oltre l'esercizio successivo	50.000	100.000
Totale debiti verso soci per finanziamenti	1.251.243	1.948.498
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.544.147	11.774.776
esigibili oltre l'esercizio successivo	15.064.620	10.084.038
Totale debiti verso banche	25.608.767	21.858.814
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	30.228	15.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	103.698	45.000
Totale debiti verso altri finanziatori	133.926	60.000
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	6.361.168	4.339.623
Totale acconti	6.361.168	4.339.623
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	3.777.721	3.493.507
Totale debiti verso fornitori	3.777.721	3.493.507
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.161	172.389
Totale debiti verso imprese controllate	4.161	172.389
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.425	17.425
Totale debiti verso imprese collegate	7.425	17.425
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.097.692	1.079.642
esigibili oltre l'esercizio successivo	217.107	-
Totale debiti tributari	1.314.799	1.079.642
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.890.747	2.767.388
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.141.084	538.763
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.031.831	3.306.151
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.237.201	4.285.053
Totale altri debiti	4.237.201	4.285.053
Totale debiti	46.728.242	40.561.102
E) Ratei e risconti	520.877	542.110
Totale passivo	69.481.141	58.334.255

(1)

Varie altre riserve	31/12/2020	31/12/2019
Riserva indisponibile ex L 126/2020	267.598	
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro		(3)
Altre .. .	(1)	(1)

Conto economico

	31-12-2020	31-12-2019
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.322.076	67.323.210
3) variazioni dei lavori in corso su ordinazione	2.229.381	1.696.259
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	1.390.421	490.767
altri	1.154.479	1.415.071
Totale altri ricavi e proventi	2.544.900	1.905.838
Totale valore della produzione	63.096.357	70.925.307
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.930.064	2.253.927
7) per servizi	6.796.770	7.201.638
8) per godimento di beni di terzi	2.423.912	2.559.462
9) per il personale		
a) salari e stipendi	36.605.368	41.561.092
b) oneri sociali	9.739.566	11.106.771
c) trattamento di fine rapporto	2.819.737	3.070.851
e) altri costi	157.820	159.700
Totale costi per il personale	49.322.491	55.898.414
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	290.131	374.569
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	750.102	978.735
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	228.727	135.744
Totale ammortamenti e svalutazioni	1.268.960	1.489.048
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(272.033)	7.444
12) accantonamenti per rischi	78.740	1.887
14) oneri diversi di gestione	1.446.439	1.457.791
Totale costi della produzione	63.995.343	70.869.611
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(898.986)	55.696
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
da imprese collegate	-	763.577
altri	-	104
Totale proventi da partecipazioni	-	763.681
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese controllate	-	4.050
da imprese collegate	4.177	3.872
altri	4.804	1.812
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.981	9.734
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	6.341	6.909
Totale proventi diversi dai precedenti	6.341	6.909
Totale altri proventi finanziari	15.322	16.643
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	628.306	707.263
Totale interessi e altri oneri finanziari	628.306	707.263

17-bis) utili e perdite su cambi	(14)	-
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(612.998)	73.061
D) Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie		
19) svalutazioni		
b) di immobilizzazioni finanziarie che non costituiscono partecipazioni	6.049	142
Totale svalutazioni	6.049	142
Totale delle rettifiche di valore di attività e passività finanziarie (18 - 19)	(6.049)	(142)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(1.518.033)	128.615
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	45.140	118.483
imposte relative a esercizi precedenti	4.202	1.253
imposte differite e anticipate	5.667	(714)
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	55.009	119.022
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(1.573.042)	9.593

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2020	31-12-2019
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(1.573.042)	9.593
Imposte sul reddito	55.009	119.022
Interessi passivi/(attivi)	612.984	690.620
(Dividendi)	-	(763.681)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(115)	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	(905.164)	55.554
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	141.148	73.758
Ammortamenti delle immobilizzazioni	1.040.233	1.353.304
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	10.112	30.032
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(365.665)	71.182
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	825.828	1.528.276
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	(79.336)	1.583.830
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(2.501.414)	(1.688.814)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	332.294	4.584.770
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	284.214	(947.108)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(28.562)	(38.714)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(21.233)	114.257
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	1.343.860	1.140.359
Totale variazioni del capitale circolante netto	(590.841)	3.164.750
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	(670.177)	4.748.580
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(612.984)	(690.620)
(Imposte sul reddito pagate)	(48.338)	(139.859)
Dividendi incassati	-	763.681
(Utilizzo dei fondi)	(335.092)	(1.000.783)
Totale altre rettifiche	(996.414)	(1.067.581)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.666.591)	3.680.999
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(208.307)	(240.709)
Disinvestimenti	19.491	7.194
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(30.891)	(113.867)
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(60.157)	(184.810)
Disinvestimenti	166.918	63.726
Attività finanziarie non immobilizzate		
Disinvestimenti	20.933	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(92.013)	(468.466)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		

Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(1.426.121)	(6.086.524)
Accensione finanziamenti	5.250.000	3.330.000
(Rimborso finanziamenti)	(697.255)	(438.569)
Mezzi propri		
Aumento di capitale a pagamento	82.947	307.547
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	3.209.571	(2.887.546)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	1.450.967	324.987
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	1.046.475	709.973
Danaro e valori in cassa	48.682	60.197
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	1.095.157	770.170
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	2.497.486	1.046.475
Danaro e valori in cassa	48.639	48.682
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	2.546.125	1.095.157

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall' attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.
I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento. Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato in conformità all'art. 2425-ter del Codice Civile e nel rispetto di quanto disciplinato nel principio contabile OIC 10, con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile dell' esercizio, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).
I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie). I flussi finanziari generati o assorbiti dall'attività di investimento derivano se presenti, da acquisti e dismissioni di beni materiali e dalle operazioni di acquisto e cessione di partecipazioni e titoli come precedentemente illustrato.
I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.
Si informa che al fine di migliorare la comparazione dei dati è stato eseguito un giro conto di riclassificazione a carico dell'esercizio precedente nella sezione C) che non modifica in alcun modo la sostanza del risultato ma che ne migliora la comprensibilità.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2020

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia una perdita d'esercizio pari a Euro (1.573.042).

Attività svolte

La “Cooperativa Sociale COOSS Marche – ONLUS – Società Cooperativa per azioni” è una Cooperativa Sociale costituita a norma dell'articolo 1, comma 1, lett. a) della Legge n. 381 dell'8 Novembre 1991, retta dai principi della mutualità e regolarmente iscritta nell'Albo delle Cooperative alla Sezione “Cooperative Sociali” tra quelle a mutualità prevalente di diritto.
Lo scopo della società, secondo quanto stabilito dall'articolo 4 dello Statuto Sociale è quello di favorire "l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso la gestione di servizi socio - sanitari ed educativi" e di "procurare ai Soci continuità d'occupazione lavorativa e di contribuire al miglioramento delle loro condizioni economiche, sociali e profes-sionali, tramite l'esercizio in forma associata dell'impresa".
Il settore in cui opera è rappresentato dai servizi sociali, socio-sanitari, residenziali ed assistenziali, educativi e formativi, organizzati su diversi livelli di competenze, rivolti a soggetti anziani, minori, minori svantaggiati e disabili fisici e psichici.
Un altro ambito in cui opera la cooperativa, strettamente collegato alla “mission” aziendale, è rappresentato dall'attività formativa e dalla realizzazione di progetti di ricerca con specifico riferimento al settore di appartenenza.
L'ambito operativo è rappresentato quasi esclusivamente dal territorio della Regione Marche e dalla presenza nelle provincie di Forlì e Cesena solo per un servizio.
Si sottolinea infine quanto sia predominante il rilievo della funzione sociale svolta dalle cooperative sociali attraverso il soddisfacimento dei bisogni primari dei Soci, degli utenti e della collettività in genere.
Tale funzione sociale è preminente rispetto alla funzione di generare profitti tipica delle aziende diverse dalle cooperative ed in particolare dalle cooperative sociali. La suddetta funzione viene comunque prioritariamente perseguita cercando, nel contempo, di mantenere il necessario equilibrio economico e finanziario richiesto dal mercato e gli eventuali utili generati dalla gestione, quando presenti, sono generalmente reinvestiti nell'attività della cooperativa.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Le prospettive economiche mondiali per il 2020 sono state gravemente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 ufficialmente riconosciuta quale “pandemia” in considerazione dei livelli di diffusività e gravità raggiunti, in data 11 marzo 2020 dall'Organizzazione mondiale della sanità. L'intero sistema economico globale è di conseguenza stato compromesso dalle prolungate misure restrittive necessarie ad arginare l'emergenza epidemiologica quali ad esempio l'interruzione di una parte delle attività di erogazione dei servizi, le limitazioni nel commercio e nella mobilità delle persone.

Criteri di formazione

Finalità del presente documento è quello di fornire informazioni sulla situazione patrimoniale, sul risultato economico e sulle variazioni della struttura finanziaria della cooperativa, dando informazioni di carattere economico-contabile sulle operazioni effettuate pertanto, le altre informazioni riguardanti la particolare natura dell'attività svolta ed i conseguenti risvolti nei confronti degli stakeholders quali ad esempio la compagine sociale, gli utenti, gli enti committenti ed il territorio, vengono descritte nel "Bilancio Sociale" della cooperativa, pubblicato annualmente e sottoposto all'esame della Assemblea dei Soci.

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 tengono conto delle novità introdotte dalla direttiva comunitaria 2013/34/EU in materia di redazione del bilancio di esercizio e consolidato delle imprese, le cui previsioni sostituiscono quelle precedentemente introdotte dalle direttive 1978/660/CEE e 1983/349/CEE (IV e VII direttiva).

Le nuove disposizioni comunitarie sono state recepite attraverso l'emanazione del D.Lgs n. 139/2015; sono entrate in vigore con decorrenza 01/01/2016 e le medesime disposizioni, hanno introdotto importanti novità attraverso una profonda rivisitazione dei principi contabili nazionali precedentemente emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Il bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2020, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'articolo 2423, 1° comma del C.C., corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute e trova costante riferimento nei "principi di redazione" stabiliti dall'articolo 2423 bis del C.C. nei "criteri di valutazione" di cui all'articolo 2426 del C.C. e nelle disposizioni di cui all'articolo 2424 bis del C.C. integrate, ove applicabili, dai principi contabili predisposti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.

La presente Nota Integrativa fornisce le informazioni ritenute atte a garantire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale della cooperativa corredandola di altre informazioni complementari ritenute utili ancorché non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.C., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro mediante arrotondamenti tranne in alcuni casi distintamente indicati, nei quali i valori vengono espressi in migliaia o in centesimi di Euro. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento all'unità di Euro" compresa tra le poste di patrimonio netto e l'inserimento dei suddetti assestamenti risulta irrilevante e non interferisce con la fedele rappresentazione del bilancio.

Le voci con valore zero, quando presenti in entrambi gli esercizi, non sono state indicate al fine di rendere maggiormente leggibile il presente documento.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

La società nel corso del presente esercizio, pur detenendo partecipazioni di controllo, non ha provveduto alla predisposizione del Bilancio Consolidato non sussistendone le condizioni, in quanto le partecipazioni di controllo detenute riguardano imprese che, individualmente e nel loro insieme, presentano valori contabili ritenuti irrilevanti ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione economico-patrimoniale e finanziaria, del complesso aziendale costituito dalla controllante e dalle sue partecipazioni di controllo.

Principi di redazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.
L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.
In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).
La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile, se non quelli inerenti e conseguenti, anche in maniera indiretta, alla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.

Cambiamenti di principi contabili

La società non ha effettuato alcun cambiamento nei criteri di applicazione dei principi contabili.

Correzione di errori rilevanti

La società non ha dovuto procedere con alcuna correzione d'errore nel corso della redazione del presente bilancio d'esercizio.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel corso della redazione del bilancio d'esercizio e della presente nota integrativa sono sorte problematiche in ordine alla comparabilità dei dati e dei valori dell'esercizio precedente ed i cambiamenti rilevanti indotti dalla situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 sono commentati nelle singole voci dello Stato patrimoniale e Conto Economico interessate, descrivendo altresì l'effetto sul risultato d'esercizio e sul Patrimonio Netto.

Criteri di valutazione applicati

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 non si discostano dai medesimi utilizzati per la formazione del bilancio del precedente esercizio, in particolare nelle valutazioni e nella continuità dei medesimi principi, se non quelli conseguenti alla situazione emergenziale derivante dalla diffusione dell'infezione da SARS Covid-19 comunque richiamati e meglio descritti nei vari paragrafi in commento.
Come enunciato nei principi di redazione, la continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.
I Principi contabili ed i criteri di valutazione adottati sono quindi conformi a quanto previsto dal Codice Civile ed ai principi contabili ed ai documenti interpretativi emessi dall'OIC (Organismo italiano di contabilità).
In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.
Si attesta pertanto che:

- nel corrente esercizio non è stato effettuato alcun raggruppamento di voci;
- si sono verificati casi di carattere eccezionale che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 del C.C.;
- si sono verificati casi di carattere eccezionale che hanno reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'articolo 2423 comma 4 del C.C.;
- gli importi delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono tutte comparabili con quelle dell'esercizio precedente fatta eccezione per quelle interessate dalla facoltà di derogare al disposto dell'articolo 2026, primo comma, numero 2 del C.C. riguardante l'ammortamento annuo delle immobilizzazioni materiali ed immateriali;
- non vi sono elementi dell'attivo e del passivo che ricadano sotto più voci dello schema di bilancio ad eccezione dei crediti e dei debiti commerciali esistenti nei confronti delle società controllate e collegate evidenziati nel commento delle poste di bilancio se, valutato il loro importo, tale evidenziazione favorisce una migliore comprensione del bilancio stesso;
- nell'attivo circolante sono presenti crediti della durata superiore ai cinque anni dei quali si dà conto nel commento delle singole voci della presente nota integrativa;
- nel passivo dello stato patrimoniale sono presenti debiti a medio-lungo termine della durata superiore ai cinque esercizi, descritti con la specifica indicazione della natura delle garanzie concesse se esistenti, nei commenti alla voce “4) Debiti verso banche” esigibili oltre l'esercizio successivo;
- tra i risconti attivi e passivi sussistono importi di competenza di periodi futuri anche superiori ai cinque anni ed in generale:
  - Ø tra i risconti attivi:
    - il risconto dei canoni di concessione versati in via anticipata per la gestione delle strutture residenziali e semiresidenziali sanitarie socio-assistenziali rientranti nell'alveo dei servizi erogati dalla cooperativa;

A seguito della abrogazione del secondo comma dell'articolo 2426 del C.C., è stato inoltre verificato l'insussistenza della necessità di operare il disinquinamento fiscale del Bilancio, in assenza di rettifiche di valore ed accantonamenti operati esclusivamente in applicazione di norme tributarie, sia per l'esercizio in corso alla data del 01/01/2020 che in quelli precedenti.

Deroghe di applicazione, esercizio della facoltà di disapplicazione di alcuni criteri contabili e cambio di principi

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito i principi contabili OIC 15 ed OIC 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la disapplicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione o di produzione al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene e, per alcuni di essi, sono stati capitalizzati gli oneri finanziari direttamente imputabili unitamente a quelli generici calcolati sulla base del tasso di capitalizzazione come previsto dai principi contabili nazionali.
I contributi conto impianti, se esistenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base del piano di ammortamento.
Le immobilizzazioni immateriali acquisite a titolo gratuito sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base al presumibile valore di mercato attribuibile alle stesse alla data di acquisizione a cui si aggiungono, se esistenti, i costi sostenuti e/o da sostenere affinché le stesse possano essere durevolmente ed utilmente inserite nel processo produttivo.
Le quote di ammortamento dei beni immateriali sono sistematicamente determinate a partire dal primo esercizio in cui si manifestano i primi ricavi correlati, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione nell'ambito della gestione aziendale, secondo i criteri di seguito più dettagliatamente specificati. L'imputazione degli avviamenti, dei costi di impianto e di ampliamento sono iscritti o mantenuti nell'attivo con il consenso del Collegio Sindacale. I costi di impianto e ampliamento sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. In alcuni casi l'avviamento è ammortizzato in quattordici o venti anni, periodo corrispondente alla sua vita utile che eccede i dieci esercizi, in ragione della comprovata utilità pluriennale connessa tra l'altro, al regime di accreditamento od utilità protratta dei servizi cui gli stessi avviamenti si riferiscono e, tali periodi, si presume non superino comunque la durata per l'utilizzazione degli attivi stessi.
L'avviamento a titolo oneroso, iscritto nell'attivo con il consenso dell'Organo di Controllo è ammortizzato secondo la sua vita utile in un periodo non superiore a 10 anni salvo che, fatti o circostanze oggettive portino alla stima di una vita utile superiore a 10 anni, senza mai superare il limite di 20 anni. Con riferimento agli avviamenti iscritti prima del 1 gennaio 2016, si è deciso di avvalersi della facoltà prevista al paragrafo 103 dell'OIC 24 mantenendo inalterata la vita utile degli stessi.

I diritti di brevetto industriale e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno, le licenze, concessioni e marchi sono ammortizzati in un periodo di tre esercizi. Nel caso di acquisto delle licenze d'uso del software applicativo a tempo indeterminato con periodo di utilità futura prevista non determinabile l'ammortamento viene effettuato in quote costanti nell'arco di due esercizi ovvero tre esercizi in presenza di software applicativo o di base non tutelato prodotto per uso interno.
Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con aliquote coerenti rispetto alle durate dei contratti cui si riferiscono.
Le aliquote di ammortamento rappresentative della residua vita utile, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Costi di impianto ed ampliamento	20,00
Diritti brevetto indus. utilizz. opere ingegno	33,00 – 50,00
Concessioni, licenze, marchi diritti simili	5,56
Avviamento	5,00 – 7,00
Migliorie su beni di terzi	Dur. res.
Altre immobilizzazioni immateriali	20,00

Nel primo esercizio di acquisizione della immobilizzazione immateriale l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di termine dell'esercizio stesso “pro rata temporis” utilizzando gli stessi criteri precedentemente indicati.
Le immobilizzazioni immateriali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo, ammortizzato secondo i criteri sopracitati, vengono svalutate fino a concorrenza del loro valore economico. Se vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni immateriali il cui valore economico residuo alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo i criteri indicati.
La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.
Nel proseguo della Nota sono indicate, analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Materiali

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto al netto di eventuali contributi ricevuti e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento. Nel valore di iscrizione sono compresi gli oneri accessori di acquisizione ed i costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione per la quota ragionevolmente imputabile al bene nonché i costi sostenuti per le migliorie apportate, per le ristrutturazioni e per il risanamento conservativo. Negli esercizi precedenti, per alcuni di essi, sono stati capitalizzati gli oneri finanziari direttamente imputabili unitamente a quelli generici calcolati sulla base del tasso di capitalizzazione come previsto dai principi contabili nazionali.

Nel corso dell'esercizio in esame non sono stati acquistati beni ammortizzabili con condizioni di pagamento differite diverse rispetto alle normali condizioni di mercato per operazioni similari, pertanto per nessun cespite si è provveduto all'iscrizione in bilancio al valore attuale dei futuri pagamenti contrattuali.
Le quote di ammortamento imputate a conto economico sono state determinate tenendo conto della residua possibilità di utilizzazione ed in particolare, della destinazione e della durata tecnico-economica dei cespiti. Si è quindi tenuto conto dei criteri razionali fondati sulla stima della probabile quantità di assorbimento subito da ogni singola categoria di beni nel processo produttivo annuale, valutando la possibile obsolescenza dovuta al deperimento tecnologico. Si è infine tenuto conto del potenziale valore di realizzo nell'ipotesi di cessione dei cespiti interessati, nonché della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale.
Le immobilizzazioni materiali vengono ammortizzate in ogni esercizio sulla base di aliquote tecnico-economiche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni e le aliquote applicate, per altro invariate rispetto all'esercizio precedente, sono le seguenti:

Categoria	%
Fabbricati strumentali	3,00
Attrezzature ed arredi per gestione strutture	15,00
Automezzi	25,00
Mobili ed arredi ufficio	12,00
Macchine ufficio elettriche ed elettroniche	20,00
Impianti tecnologici	20,00 – 25,00
Altri impianti	15,00
Attrezzature ufficio	18,00

Nel primo esercizio di acquisizione dei cespiti l'ammortamento viene determinato frazionandolo per il periodo intercorrente dalla data di entrata in funzione sino alla data di chiusura dell'esercizio stesso “pro rata temporis”, utilizzando le stesse aliquote precedentemente esposte.
Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione il valore originario viene ripristinato, rettificato dei soli ammortamenti.
Non sono state riscontrate immobilizzazioni materiali il cui valore economico alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al costo ammortizzato secondo gli enunciati criteri.
I contributi in conto impianti, se presenti, vengono iscritti a diretta riduzione del cespite cui si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo sulla base dell'ammortamento del bene.
Le immobilizzazioni acquisite a titolo gratuito sono iscritte al presumibile valore di mercato aumentato dei costi sostenuti o da sostenere per inserire durevolmente e utilmente i cespiti nel processo produttivo.
I costi di manutenzione e riparazione, aventi natura ordinaria, sono integralmente imputati al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenuti.
Le spese di ristrutturazione ed ammodernamento che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate ad incremento del cespite su cui vengono realizzate ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

Sino al 31/12/2006 la società aveva proceduto ad ammortizzare il valore complessivo degli immobili senza distinguere il fabbricato dal terreno sottostante al fabbricato stesso sulla base della prassi contabile nazionale pressoché generalizzata, la quale consentiva di non scorporare il valore dell'area edificabile qualora il suo valore risultasse tendenzialmente coincidente con il valore di un ipotetico fondo di ripristino o di bonifica del sito. A partire dall'esercizio 2007 è stato applicato un diverso criterio contabile inerente alla rilevazione e l'ammortamento di immobili costituiti da fabbricati e terreni su cui vi insistono. In base a detti presupposti il valore di ciascun immobile è stato diviso, esponendo separatamente nella contabilità il valore del terreno ed il valore del fabbricato, al fine di assoggettare ad ammortamento esclusivamente il valore riferibile al fabbricato. Nella nota integrativa del bilancio dell'esercizio 2007 vengono adeguatamente descritti e quantificati gli effetti della suddetta operazione di scorporo. Nell'esercizio 2008 la società ha ritenuto opportuno avvalersi delle opportunità offerte dai commi da 16 a 23 dell'articolo 15 del DL 185/2008 convertito, con modificazioni, dalla L. 2/2009 per rivalutare gli immobili strumentali compresi nelle categorie omogenee individuate dalla legge, iscritti nell'attivo patrimoniale alla data del 31/12/2007, il cui valore contabile risultava essere sensibilmente inferiore rispetto al valore di mercato. Per la determinazione di tale valore la società si è avvalsa di apposite perizie di stima redatte da un professionista indipendente esperto del settore immobiliare il quale ha individuato, per ciascun immobile oggetto di rivalutazione, un intervallo di importi rappresentativi degli effettivi valori di mercato. Sulla base delle stime si è proceduto ad adeguare il valore contabile residuo al suddetto valore di mercato della categoria degli immobili strumentali ammortizzabili da 5.531,5 migliaia di Euro a 7.572,2 migliaia di Euro e della categoria degli immobili strumentali non ammortizzabili da 1.349,8 migliaia di Euro a 1.891,8 migliaia di Euro, con la conseguente formazione della riserva di rivalutazione, al netto delle imposte differite pari a 2.531,6 migliaia di Euro, residualmente ammontante a 2.081,8 dopo le estromissioni immobiliari intervenute nel corso dell'esercizio 2017. La rivalutazione è stata effettuata seguendo le indicazioni di legge ed il valore dei beni rivalutati non eccede il limite individuato in base agli elementi ed ai criteri di cui al comma 2, articolo 11, della L. 342/2000 espressamente richiamato dal D.L 185/2008.

Il metodo contabile utilizzato, relativamente alla categoria degli immobili ammortizzabili, è stato quello dell'abbattimento del fondo ammortamento fino a concorrenza della rivalutazione da effettuare imputando la differenza, in caso di incapienza del fondo, al valore lordo del bene mentre, per quanto riguarda la categoria degli immobili non ammortizzabili, in assenza del corrispondente fondo di ammortamento, la rivalutazione è stata imputata integralmente al valore lordo del bene. Il metodo descritto, che ha comportato un allungamento della durata del processo di ammortamento, è stato adottato e preferito rispetto alle altre previsioni normative anche in considerazione della stima della residua vita utile dei beni supportata sempre da un adeguato parere tecnico. Si è ritenuto opportuno effettuare la rivalutazione in neutralità fiscale in considerazione delle particolari agevolazioni di cui gode la cooperativa. Gli ammortamenti degli immobili imputati al conto economico sono stati effettuati sulla base del costo del bene compresa la rivalutazione attribuita. Ulteriori dettagli vengono forniti nel commento alla voce dell'attivo patrimoniale B.II.1) terreni e fabbricati.

La società si è avvalsa della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2020 prevista dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020) al fine di favorire una rappresentazione economico-patrimoniale dell'impresa più consona al suo reale valore mitigando in questa maniera l'effetto negativo causato del Covid-19.

Nel proseguo della Nota sono indicate, analiticamente per le singole immobilizzazioni interessate, l'ammontare degli ammortamenti sospesi, l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico dell'esercizio, l'iscrizione e l'importo della corrisponde riserva indisponibile.

Contributi in conto capitale

I contributi in conto impianti risultano generalmente contabilizzati con specifica evidenza, nell'attivo dello stato patrimoniale a rettifica del costo sostenuto per l'acquisto dei vari beni ai quali si riferiscono, realizzando così la distribuzione temporale del contributo in relazione alla durata della residua vita utile stimata dei beni. Tuttavia taluni contributi vengono iscritti in conto economico secondo il "metodo reddituale" qualificandoli come ricavi da riscontare in funzione della vita utile del cespite sui si riferiscono.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Sono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. In particolare tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni vengono anche iscritte, se esistenti, le partecipazioni che per espressa delibera dell'organo amministrativo vengono destinate alla cessione sul mercato.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza dando prevalenza alla forma giuridica rispetto alla sostanza economica del contratto. Tuttavia, in una sezione della Nota integrativa appositamente dedicata alle operazioni di locazione finanziaria, sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge e dall'OIC relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.
L'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) ha, come noto, introdotto la sospensione del pagamento delle rate o dei canoni di leasing in scadenza al 30 settembre 2020, esteso successivamente prima alle rate scadenti sino al 31 gennaio 2021 e poi al 30 giugno 2021.
La società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata della locazione finanziaria stessa.

Crediti

I crediti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai crediti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al presumibile valore di realizzo in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 15, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presumibile realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita durevole.
I crediti sono esposti al netto della relativa svalutazione accumulata. Venendo meno i motivi della svalutazione effettuata, il fondo accantonamento rischi su crediti viene rilasciato e l'effetto dell'annullamento iscritto nel conto economico. I crediti per i quali viene accertata la completa inesigibilità a seguito di azioni di recupero infruttuose o di accertamento della mancata convenienza economica ad avviare azioni di recupero data l'esiguità del credito stesso, vengono annullati

nell'esercizio in cui tale condizione viene accertata, con il conseguente utilizzo dello specifico fondo svalutazione accantonato o rilevando la perdita nel conto economico in caso di incapienza del fondo svalutazione crediti.
Il fondo accantonamento destinato ad accogliere le perdite presunte sui crediti, già esistente al termine dell'esercizio precedente, viene adeguato al fine di renderlo congruo in relazione alle perdite stimate sui crediti nonché, se esistenti, alle eventuali perdite sui crediti per interessi di mora.
Il fondo svalutazione crediti viene adeguato nei casi in cui vengono meno le ragioni dell'accantonamento effettuato o nei casi in cui sia stata accertata la inesigibilità del credito.
Le rettifiche di valore così determinate possono risultare superiori o inferiori al valore delle stesse rettifiche fiscalmente deducibili nel qual caso si procede con la rilevazione delle previste variazioni in aumento o in diminuzione in sede di redazione della dichiarazione annuale dei redditi.
I crediti compresi tra le altre immobilizzazioni finanziarie, sono stati iscritti al valore presumibile di realizzo, tenendo conto di quanto disposto dall'articolo 2427-bis del C.C. (fair value).
Non si ritiene significativa la ripartizione dei crediti per area geografica essendo l'ambito della attività della cooperativa ricadente quasi integralmente nel territorio della Regione Marche.

Debiti

I debiti sono valutati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale, fatti salvi i casi in cui l'applicazione di tale metodo avrebbe portato ad effetti irrilevanti ed in tali casi, gli effetti dell'applicazione del costo ammortizzato non sono stati riportati come concesso dai principi contabili.
Pertanto, con riferimento ai debiti presenti in bilancio, gli stessi sono stati iscritti al valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.
Non si ritiene significativa la ripartizione dei debiti per area geografica essendo l'ambito di attività della cooperativa ricadente quasi esclusivamente nel territorio della Regione Marche.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide corrispondono ai saldi disponibi-li sui conti correnti bancari, sul conto corrente postale ed ai contanti e valori esistenti in cassa alla data di chiusura del bilancio.

Ratei e risconti

I ratei e risconti attivi e passivi sono stati determinati rispettando il criterio della competenza temporale ed il principio della correlazione tra costi e ricavi e si riferiscono esclusivamente a quote di componenti reddituali comuni a più esercizi variabili in ragione del tempo. Quindi tra i risconti e ratei attivi sono iscritti rispettivamente: costi manifestatisi entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi futuri e ricavi di competenza dell'esercizio che si manifesteranno dopo la chiusura dell'esercizio.
Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Le giacenze di materie prime, ausiliarie e prodotti di consumo sono state valutate al minore tra il valore del costo di acquisto ed il valore di mercato, applicando per la determinazione del valore di costo il metodo del FIFO ed il valore così ottenuto non differisce in misura apprezzabile dai costi correnti alla chiusura dell'esercizio.

Anche le rimanenze finali di immobili “merci” e le rimanenze finali di beni acquisiti e destinati alla vendita, se esistenti vengono valutate al minore tra il costo di acquisto ed il valore di mercato.
I lavori in corso su ordinazione o di esecuzione sono iscritti in base al criterio della percentuale di completamento o dello stato di avanzamento: i costi, i ricavi e il margine di commessa vengono riconosciuti in funzione dell'avanzamento dell'attività produttiva. Per l'applicazione di tale criterio si adotta il metodo del costo sostenuto (cost to cost).
Le rimanenze finali di lavori e servizi in corso di esecuzione sono state valutate sulla base dei corrispettivi pagati che, nella maggior parte dei casi e per la particolare natura del servizio prestato, riguardano azioni formative e progetti di ricerca i cui costi sono puntualmente rendicontati all'Ente Committente. Esse corrispondono al valore dei costi effettivamente sostenuti sino alla data di chiusura dell'esercizio, comprensivi delle spese generali specificamente previste per ogni progetto di ricerca o azione formativa, ad esclusione degli interessi passivi.
Come previsto dal Principio Contabile OIC .16, nelle rimanenze di magazzino sono comprese le immobilizzazioni destinate alla vendita, cedibili entro breve termine alle loro condizioni attuali non richiedendo modifiche tali da differirne l'alienazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni in società controllate e collegate e le partecipazioni in altre imprese vengono iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie in quanto rappresentano un investimento duraturo e strategico destinato a permanere durevolmente nel patrimonio dell'impresa. Sono state valutate con il metodo del costo di acquisizione o di sottoscrizione inclusi i costi accessori e quelli direttamente attribuibili ed il valore così ottenuto non risulta superiore a quello derivante dalla valutazione con il metodo del patrimonio netto o del valore peritale.
Il metodo del patrimonio netto consiste nell'assunzione, nel bilancio della società partecipante, del risultato d'esercizio della partecipata, rettificato, in accordo con quanto prescritto dal principio contabile OIC 17.
Per le partecipazioni evidenziate nel commento della specifica voce, in presenza di una durevole situazione di perdita, nel rispetto del principio della prudenza, è stata adottata la valutazione a patrimonio netto tenendo conto inoltre degli importi accantonati nello specifico fondo rischi e sono state svalutate. Nei casi in cui sia risultato necessario, si è inoltre tenuto conto degli impegni gravanti sulla cooperativa a norma di legge o assunti volontariamente dalla stessa in merito all'aumento del costo della partecipazione finalizzata alla copertura delle perdite subite, con la conseguente svalutazione.
Per le partecipazioni, precedentemente svalutate, relativamente alle quali vengono meno le ragioni che avevano reso necessario l'abbattimento al valore di realizzo, si procede al ripristino del costo originario.
Il dividendo proveniente dalle società partecipate, se erogato, è rilevato come provento finanziario indipendentemente dalla natura delle riserve oggetto di distribuzione e la società partecipante verifica che, a seguito della distribuzione, il valore recuperabile della partecipazione non sia diminuito al punto tale da rendere necessaria la rilevazione di una perdita di valore.
Le partecipazioni iscritte nell'attivo circolante, non costituenti un investimento duraturo, sono valutate al minore tra il costo di acquisto e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato.
La Società si è avvalsa della possibilità concessa dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito nella L. 13 ottobre 2020 n. 126, di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, i beni d'impresa e le partecipazioni di cui alla sezione II del capo I della L. 21/11/2000 n. 342, risultanti dal bilancio dell'esercizio in corso al 31/12/2019. Secondo la disposizione normativa sopra richiamata i beni di impresa rivalutabili sono i beni materiali ed immateriali con esclusione di quelli alla cui produzione o al cui scambio è diretta

l'attività di impresa, nonché le partecipazioni in società controllate e in società collegate ai sensi dell'art. 2359 costituenti immobilizzazioni, risultanti dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2019. La rivalutazione è stata eseguita nel bilancio dell'esercizio all'esercizio in corso al 31/12/20020 ed essendo possibile effettuare la medesima rivalutazione anche distintamente per ciascun bene, gli Amministratori, dopo attenta valutazione supportata fra l'altro da una perizia di stima, ha provveduto alla rivalutazione della partecipazione nell'impresa collegata Abitare il Tempo Srl con sede in Loreto (AN) nel rispetto del criterio della prudenza.
Nel proseguo della Nota sarà evidenziata l'influenza sulla rappresentazione della situazione patrimoniale anche in ordine all'iscrizione ed all'importo della corrisponde riserva disponibile nonché alle indicazioni riguardanti il criterio adottato, l'importo della rivalutazione e l'effetto sul patrimonio netto.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati espliciti, valutati come di copertura e con fair value positivo vengono iscritti nell'attivo di bilancio. La loro classificazione nell'attivo immobilizzato o circolante dipende dalla natura dello strumento stesso:

- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari o del fair value di un'attività segue la classificazione, nell'attivo circolante o immobilizzato, dell'attività coperta;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività entro l'esercizio, di un impegno irrevocabile o un'operazione programmata altamente probabile è classificato nell'attivo circolante;
- uno strumento finanziario derivato di copertura dei flussi finanziari e del fair value di una passività oltre l'esercizio è classificato nell'attivo immobilizzato;
- uno strumento finanziario derivato non di copertura è classificato nell'attivo circolante entro l'esercizio successivo.

Gli strumenti finanziari derivati espliciti, valutati come di copertura e con fair value negativo vengono iscritti in bilancio tra i Fondi per rischi e oneri.
Le variazioni di fair value degli strumenti finanziari derivati espliciti di copertura intervenute nell'esercizio, sono state rappresentate in specifiche voci sulla base dei valori determinati ed in particolare, in presenza di valori negativi, tra i “Fondi per rischi ed oneri” nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi, per la cui descrizione si rimanda alla specifica sezione della presente nota integrativa.
Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426 del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, devono essere separati dal contratto primario e contabilizzati al fair value nel rispetto delle previsioni contenute nel principio contabile OIC 32.
Per gli strumenti finanziari derivati preesistenti al 01/01/2016, data di inizio dell'esercizio in cui il principio contabile sugli strumenti finanziari derivati è stato applicato per la prima volta, si è provveduto alla loro contabilizzazione imputando il fair value negativo tra i “Fondi per rischi e oneri” nella voce B) 3) – strumenti finanziari derivati passivi.

Fondi per rischi e oneri

I fondi per rischi ed oneri derivano dagli accantonamenti per rischi posti a carico dell'esercizio e destinati alla copertura di perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile dei quali, alla data di formazione del bilancio, sono indeterminati l'ammontare o la data di sopravvenienza. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi quando ritenute probabili e stimabile, con ragionevolezza, l'ammontare del relativo onere. Nella valutazione

di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Al venir meno dei motivi e delle condizioni di sussistenza degli accantonamenti effettuati, i fondi per rischi vengono rilasciati e l'effetto dell'annullamento viene iscritto nel conto economico.

Fondo TFR

Il Fondo TFR rappresenta l'effettivo debito per l'indennità maturata verso i Soci lavoratori ed i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti e di quelli integrativi aziendali se esistenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.
Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31dicembre 2006 a favore dei soci e dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. L'adeguamento è stato effettuato conformemente alle norme sulla base dei compensi erogati e tenendo conto, in particolare, della riforma della previdenza integrativa che ha sancito l'obbligo di trasferimento delle quote maturate del trattamento di fine rapporto al fondo tesoreria INPS, se non destinate dai lavoratori ai fondi di previdenza integrativa.
Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote se esistenti.

Le imposte dell'esercizio rappresentano la somma delle imposte correnti e differite.
Le imposte correnti, riguardano l'imposta regionale sulle attività produttive - IRAP – determinata sulla base delle aliquote vigenti a norma delle leggi regionali che la disciplinano e l'imposta sul reddito delle società IRES determinata ai sensi dell'articolo n. 11 del DPR n. 601 del 29/09/73 così come confermato dal D.L 15 Aprile 2002, n. 63 convertito nella L. 15 Giugno 2002, n. 112, dal comma 460 dell'articolo 1 della L. 30/12/2004, n. 311, anche alla luce delle recenti disposizioni normative dettate dall'articolo 2, commi 36-bis, 36-ter e 36-quater del D.L. n. 138/2011, convertito con modificazioni nella L. n. 148/2011.
Le imposte anticipate e differite riguardano esclusivamente l'IRAP gravante sulle differenze temporanee di raccordo tra le valutazioni civilistiche e quelle fiscali, riferite all'esercizio in esame, al netto del riversamento delle imposte differite e anticipate accantonate o rilevate negli esercizi precedenti. Le imposte differite e anticipate sono le imposte che si prevede di pagare o di recuperare sulle differenze temporanee fra il valore contabile dei costi e dei ricavi ed il corrispondente valore utilizzato nel calcolo dell'imponibile fiscale. Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le imposte differite attive sono di norma rilevate nella misura in cui si ritenga probabile la formazione di risultati fiscali imponibili in futuro tali da consentire l'utilizzo delle differenze stesse. Le informazioni di cui al punto 14) dell'articolo 2427 del C.C. vengono inserite nel commento della specifica voce di bilancio. Se al momento della redazione della proposta di bilancio intervengono norme di variazione delle aliquote delle imposte, delle stesse

si tiene conto modificando gli stanziamenti per le imposte differite attive e passive che presumibilmente si riverseranno nei futuri esercizi.
Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti tributari al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite di prestazioni di servizi sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi o dei benefici che normalmente si identifica con l'erogazione dei servizi stessi. Sono esposti in bilancio secondo i principi della competenza economico-temporale e della prudenza con rilevazione dei relativi ratei e risconti. I ricavi ed i proventi sono iscritti al netto dei resi, degli sconti, abbuoni e premi nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi. I proventi da partecipazione sono rilevati nel momento in cui, in conseguenza della delibera assunta dall'assemblea dei soci della società partecipata di distribuire l'utile o eventualmente le riserve, la distribuzione viene di fatto riscossa dalla società partecipante.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio.
In particolare, le attività e passività che costituiscono elementi patrimoniali monetari in valuta (crediti, debiti, disponibilità liquide, ratei attivi e passivi, titoli di debito) sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio e i relativi utili e perdite su cambi sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.
Per quanto riguarda, invece, le attività e passività in valuta di tipo non monetario (immobilizzazioni immateriali e materiali, partecipazioni e altri titoli che conferiscono il diritto a partecipare al capitale di rischio dell'emittente, rimanenze, anticipi per l'acquisto e la vendita di beni e servizi, risconti attivi e passivi) sono iscritte al tasso di cambio al momento del loro acquisto o a quello inferiore alla data di chiusura dell'esercizio solo se le variazioni negative hanno determinato una perdita durevole di valore delle immobilizzazioni stesse.

Impegni, garanzie e passività potenziali

Gli impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e le garanzie prestate sono indicate al loro valore contrattuale nonché sulla base delle evidenze risultanti dai prospetti forniti dai soggetti che prestano le suddette garanzie e nel paragrafo dedicato della presente nota integrativa viene fornita ampia ed adeguata informativa per favorirne la valutazione. Le garanzie prestate sono rappresentate da ipoteche immobiliari e garanzie fideiussorie assicurative e/o bancarie a favore di società partecipate o di enti pubblici a garanzia della corretta esecuzione degli impegni contrattuali in essere. I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nella nota integrativa ed accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi. I rischi per i quali la manifestazione di una passività sono possibili sono descritti nella nota integrativa o nella relazione degli Amministratori sulla gestione senza procedere allo stanziamento di fondi rischi, secondo i principi contabili di riferimento.
Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Impegni non su stato patrimoniale

La società nel corso dell'esercizio in esame ha utilizzato strumenti finanziari derivati designandoli a copertura della variabilità dei tassi di interesse applicabili ai contratti di finanziamento.

Principali assunzioni e stime

Ai fini della redazione del presente bilancio sono state effettuate alcune stime ed assunzioni basate sull'esperienza storica e su altri fattori, ivi incluse aspettative su eventi futuri la cui manifestazione è ritenuta ragionevole.
Di seguito sono riepilogati i processi critici di valutazione utilizzati dalla Cooperativa nell'applicazione dei principi contabili, con specifico riguardo ad eventi futuri che potrebbero avere effetti significativi sui valori rilevati nel bilancio o potrebbero far emergere significative rettifiche di valore delle attività e passività nell'esercizio successivo a quello di riferimento del bilancio.

Crediti e debiti

L'articolo 2426 del cc, comma 1, n. 8 prevede che i crediti e i debiti siano rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. A tal proposito, gli OIC 15 e 19 consentono la facoltà di non applicare tale criterio qualora la mancata applicazione dello stesso non produca effetti rilevanti o qualora lo stesso si riferisca ad operazioni in essere al primo gennaio 2016.
Coerentemente con tale facoltà, considerato che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato avrebbe prodotto effetti irrilevanti, si è ritenuto di non applicare tale criterio ai crediti e debiti sorti nel corso dell'esercizio o degli esercizi precedenti.
Inoltre per i crediti ed i debiti sorti negli esercizi precedenti ed ancora in essere, ci si è avvalsi della facoltà prevista dall'art. 12, comma 2 del D.Lgs 139/2015 di non applicare il criterio del costo ammortizzato “alle componenti delle voci riferite ad operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio”.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti

Ai fini della valutazione del presumibile grado di realizzo dei crediti la Cooperativa formula delle previsioni riguardanti il grado di solvibilità delle controparti, tenendo conto delle informazioni disponibili e considerando l'esperienza storica accumulata.
Il valore di effettivo realizzo dei crediti potrebbe differire da quello stimato a causa dell'incertezza gravante sulle condizioni alla base dei giudizi di solvibilità formulati.

Accantonamento al fondo svalutazione crediti per interessi di mora

Al fine di fornire la rappresentazione veritiera e corretta, si ritenuto opportuno imputare la voce svalutazione dei crediti per interessi di mora, se esistenti, nei confronti dei clienti nella voce “C.16. d” (altri proventi finanziari) in luogo della voce “B.10.d” (svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante), in rettifica diminutiva degli interessi di mora maturati nell'esercizio, ai quali la svalutazione stessa si riferisce con distinta indicazione.
La riferita assunzione rende possibile evitare che la differenza tra il valore e costi della produzione sia impropriamente influenzata da rettifiche e accantonamenti relativi ad aspetti legati alla gestione finanziaria dell'impresa.

Passività potenziali

La Cooperativa effettua accantonamenti ai fondi rischi ed oneri sulla base di assunzioni essenzialmente riferite agli importi che verrebbero ragionevolmente pagati per estinguere le obbligazioni di pagamento relative ad eventi passati. Le cause e i contenziosi contro la Cooperativa possono derivare da problematiche legali e/o amministrative complesse e difficili, eventualmente soggette a un diverso grado di incertezza, inclusi i fatti e le circostanze inerenti a ciascuna causa e le

differenti leggi applicabili. Le stime derivanti sono il frutto di un processo articolato, che prevede il coinvolgimento di consulenti essenzialmente in ambito legale e che comporta giudizi soggettivi da parte della direzione della Cooperativa. Gli importi da corrispondere effettivamente per estinguere ovvero trasferire a terzi le obbligazioni di pagamento potrebbero anche differire da quelli stimati e stanziati nei fondi.

Imposte

Le imposte correnti dell'esercizio sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di redazione del bilancio.
Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali, in base alle aliquote che si ritiene risulteranno in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività. L'iscrizione di attività fiscali differite ha luogo qualora il relativo recupero sia giudicato probabile; tale probabilità dipende dall'effettiva esistenza futura di risultati fiscali imponibili tali da consentire l'utilizzo delle differenze temporanee deducibili. Al fine di valutare l'esistenza futura degli imponibili viene utilizzato il budget aziendale.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Come previsto dalla legge, il presente bilancio è soggetto a revisione legale a norma degli articoli 2409/bis e seguenti del C.C., da ultimi modificati del Decreto Legislativo n. 39/2010 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 23/03/2010 e s.m.i., da parte di una Società di Revisione nominata con delibera assembleare.

Nota integrativa, attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	3.238.237	(19.955)	3.218.282
Totale crediti per versamenti dovuti	3.238.237	(19.955)	3.218.282

I crediti verso Soci per versamenti ancora dovuti ammontano ad Euro 3.218.282 con un decremento di Euro 19.955 rispetto a Euro 3.238.237 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2019. Tale decremento deriva dal combinato effetto di segno opposto delle normali operazioni di ammissione di nuovi Soci, dedotti i versamenti dagli stessi effettuati nel corso dell'esercizio, dall'annullamento delle azioni possedute dai Soci receduti alla data del 30/09/2020 oltre che dal versamento di parte delle azioni sociali sottoscritte dai Soci in esecuzione delle delibere di incremento del capitale sociale ed adottate dalla Assemblea dei Soci nelle sedute 30/06/2006 e del 26/01/2012.
L'importo esposto in bilancio accoglie anche le quote sociali ancora da versare da parte dei Soci cooperatori dimissionari nel corso dell'esercizio per un importo di Euro 589.218, oltre alle quote sociali non versate ed appartenenti ai Soci volontari per un importo di Euro 4.375. L'importo residuo di Euro 2.624.689 riferibile al valore delle quote possedute dai Soci cooperatori ancora in essere al 31/12/2020, verrà loro trattenuto mensilmente in busta paga.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
4.868.805	5.128.046	(259.241)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

La movimentazione delle immobilizzazioni immateriali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio							
Costo	51.340	206.401	50.966	794.442	-	6.006.164	7.109.313
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.186	98.734	50.248	452.938	-	1.360.161	1.981.267

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di bilancio	32.154	107.667	718	341.504	-	4.646.003	5.128.046
Variazioni nell'esercizio							
Incrementi per acquisizioni	-	1.171	-	1	17.018	12.701	30.891
Ammortamento dell'esercizio	5.611	36.352	208	42.704	-	205.257	290.131
Totale variazioni	(5.611)	(35.181)	(208)	(42.703)	17.018	(192.556)	(259.241)
Valore di fine esercizio							
Costo	51.340	207.572	50.966	794.443	17.018	6.018.865	7.140.204
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	24.797	135.086	50.456	495.642	-	1.565.418	2.271.399
Valore di bilancio	26.543	72.486	510	298.801	17.018	4.453.447	4.868.805

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell'esercizio. Le variazioni lorde del valore delle immobilizzazioni immateriali sono state pari ad Euro 30.891 in senso positivo. Le immobilizzazioni immateriali sono principalmente riconducibili ad interventi strategici e ad un insieme di progetti di investimento su immobili di terzi di grande rilievo che mirano a favorire lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone la competitività, per la cui realizzazione risultano necessarie ingenti risorse finanziarie oggi purtroppo non facilmente reperibili sul mercato creditizio.

L'ammontare delle immobilizzazioni immateriali iscritte, viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati dalla Regione Marche in forza della L.R. n. 5/2003 in precedenti esercizi, destinati alla parziale copertura dei costi sostenuti per i nuovi investimenti. Gli investimenti finanziati dalla Regione, finalizzati al potenziamento della struttura ed all'aggiornamento dei sistemi esistenti, riguardano prevalentemente l'acquisto di hardware e/o software applicativo.

Le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni immateriali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Acquisto di software applicativo a titolo di proprietà e costi per sviluppo progetti web per Euro 1.170.
- Immobilizzazioni immateriali in corso per Euro 17.020.
- Capitalizzazione di spese incrementative su beni di terzi relative ad opere di manutenzione straordinaria effettuate su alcuni immobili nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica socio-sanitaria, per un valore complessivo pari ad Euro 12.701.

Per quanto riguarda gli avviamenti è stata prudenzialmente verificata l'assenza di perdite durevoli di valore tenendo conto della natura di tale posta e della vita utile stimata.

A questo scopo è stata condotta una valutazione della recuperabilità dell'avviamento calcolato sulla base della durata complessiva del contratto di locazione dell'immobile che eccede il termine ordinario di 5 anni, tenendo conto del valore commerciale della convenzione in atto con la ASUR Marche Area Vasta n° 1 Zona Territoriale n° 1 di Pesaro, anche alla luce delle recenti delibere regionali di ampliamento dei posti letto convenzionati con il S.S.R che pone la struttura del Centro Residenziale “S.Francesco”, tra quelle previste dal Piano Sanitario Regionale e dall'atto di indirizzo concernente il sistema dei servizi per gli anziani della Regione Marche, riconoscendole la titolarità della gestione delle attività assistenziali, sanitarie, tutelari ed alberghiere a favore degli anziani non autosufficienti ospiti della struttura medesima. Parimenti per l'avviamento ereditato dalla società cooperativa Koinema incorporata nel corso dell'esercizio 2014 ed ammortizzabile in venti anni, in ragione della

comprovata durata pluriennale connessa all'utilità protratta dei servizi delle strutture cui gli stessi avviamenti si riferiscono.
Occorre tuttavia rilevare come le prospettive economiche seriamente compromesse dalla rapida diffusione dell'infezione da SARS-Covid-19 unitamente alla dinamica della spesa sanitaria pubblica e privata, potrebbero richiedere per i prossimi esercizi una nuova revisione delle ipotesi poste alla base delle attuali valutazioni aziendali.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2020.
La citata parziale imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e le ragioni della deroga sono orientate alla necessità di ridurre la perdita operativa registrata per effetto della pandemia, estrema causa della ridotta utilizzazione dei beni aziendali. Gli amministratori, selezionando puntualmente le tipologie di immobilizzazioni più interessate dal fenomeno pandemico, hanno operato la scelta di ridurre e non anche sospendere integralmente gli ammortamenti riferiti quasi esclusivamente, al complesso delle spese incrementative su beni di terzi, cioè quelle spese riferibili a lavorazioni complesse eseguite sugli immobili adibiti all'erogazione di servizi residenziali, particolarmente colpite dalla contrazione covid correlata del tasso di occupazione del posto letto causandone un'utilizzazione a regime ridotto. Tuttavia, non potendo estendere di un anno la vita utile del bene, in quanto i contratti di concessione presentano una scadenza prestabilita, la società effettuerà a partire dall'esercizio 2021 ammortamenti ripartiti sulla vita utile residua determinata dalle scadenze dei contratti cui si riferiscono.
La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	2.856	2.090	766
Avviamento	3.933	2.970	963
Ampliamento e trasformazione società	23.009	16.662	6.347
Costi pre-operativi	235.194	176.371	58.823
Spese incrementative su beni di terzi	16.415	14.018	2.397
Totale	281.407	212.111	69.296

Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno

Per le immobilizzazioni immateriali di durata indeterminata non sono state eseguite svalutazioni.
Le immobilizzazioni immateriali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, altre motivazioni per l'applicazione di ulteriori riduzioni di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e sviluppo.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2019	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2020
Costituzione	32.154			5.611	26.543
Trasformazione					
Fusione					
Aumento capitale sociale					
Altre variazioni atto costitutivo					
Totale	**32.154**			**5.611**	**26.543**

I costi di impianto e ampliamento sono iscritti in virtù del rapporto causa-effetto tra i costi in questione e i benefici che dagli stessi ci si attende e sono ritenuti di utilità pluriennale in quanto si riferiscono a spese i cui benefici si ripercuoteranno anche in esercizi successivi a quello del sostenimento dei costi. I costi pre-operativi relativi all'acquisizione ed all'avvio di nuovi servizi sono stati capitalizzati nei precedenti esercizi in quanto specificamente sostenuti per nuove attività il cui avvio era già avvenuto alla data di chiusura dell'esercizio o la cui data di avvio è ragionevolmente certa a tale data ed in quanto si ritiene che il margine derivante dalle nuove attività, sia tale da poter recuperare nel tempo i costi sostenuti. I costi pre-operativi sostenuti per le nuove attività già avviate al 31/12/2020 vengono posti in ammortamento con decorrenza dalla data di avvio della nuova attività mentre per le attività non avviate nel corso dell'esercizio non vengono rilevati ammortamenti.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
14.529.093	15.090.264	(561.171)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

La movimentazione delle immobilizzazioni materiali intervenuta nel corso dell'esercizio viene come di seguito sintetizzata.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	12.987.204	1.721.093	2.716.837	2.516.184	222.482	20.163.800
Rivalutazioni	2.081.823	-	-	-	-	2.081.823
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.626.267	539.455	2.248.287	1.741.350	-	7.155.359

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di bilancio	12.442.760	1.181.638	468.550	774.834	222.482	15.090.264
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	26.380	28.511	61.995	91.421	208.307
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	-	-	133	19.243	-	19.376
Ammortamento dell'esercizio	284.852	172.676	132.631	159.943	-	750.102
Totale variazioni	(284.852)	(146.296)	(104.253)	(117.191)	91.421	(561.171)
Valore di fine esercizio						
Costo	15.069.026	1.747.473	2.745.082	2.542.948	313.903	22.418.432
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.911.118	712.131	2.380.785	1.885.305	-	7.889.339
Valore di bilancio	12.157.908	1.035.342	364.297	657.643	313.903	14.529.093

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 la quota parte di costo riferita alle aree di sedime è scorporata dal valore degli immobili strumentali e non si è più proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni, ritenendoli beni patrimoniali non soggetti a degrado ed aventi vita utile illimitata.
Il valore attribuito a tali aree pari ad Euro 2.988.619, è stato individuato sulla base dei principi enunciati nella sezione dedicata ai criteri di valutazione della presente nota integrativa.
Le quote di ammortamento relative ai beni materiali imputate all'esercizio sono tutte a carattere ordinario, ammontano ad Euro 750.102 e sono state calcolate su tutti i beni ammortizzabili utilizzati nel corso dell'esercizio, ancorché ceduti alla data del 31/12/2020, applicando le aliquote descritte nella sezione dedicata ai criteri di valutazione, ritenute rappresentative della vita tecnico-economica del bene anche se rivisitate per alcune categorie di beni alla luce delle recenti disposizioni normative, tenendo comunque conto della residua possibilità di utilizzazione del bene stesso nell'ambito della gestione aziendale. Non sono state imputate quote di ammortamenti anticipati a carico del trascorso esercizio né a carico degli esercizi precedenti.
Le immobilizzazioni materiali non sono gravate da vincoli o privilegi di alcun genere ad eccezione delle garanzie ipotecarie volontarie di vario grado a garanzia delle linee di credito e dei finanziamenti erogati, descritte nella sezione dedicata ai debiti dello stato patrimoniale passivo.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2020. La citata parziale imputazione è stata effettuata dopo attenta valutazione in merito alla recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto e le ragioni della deroga sono orientate alla necessità di ridurre la perdita operativa registrata per effetto della pandemia, estrema causa della ridotta utilizzazione dei beni aziendali. Gli amministratori, selezionando puntualmente le tipologie di immobilizzazioni più interessate dal fenomeno pandemico, hanno operato la scelta di ridurre e non anche sospendere integralmente gli ammortamenti riferiti al complesso delle categorie qui di seguito enucleata, particolarmente colpite dalla contrazione Covid correlata del tasso di occupazione del posto letto, del minore sfruttamento commerciale dovuto alla sensibile flessione del valore della produzione che ne hanno causato un'utilizzazione a regime ridotto.
I cespiti per i quali si è optato per la sospensione della quota di ammortamento sono iscritti nel bilancio 2020 a un valore netto contabile pari a quello risultante dal bilancio relativo al precedente esercizio sociale e la quota di ammortamento sospesa sarà imputata al conto economico relativo

all'esercizio successivo e, con lo stesso criterio, saranno differite le quote a venire prolungando quindi il piano di ammortamento originario del tempo necessario per contabilizzare il residuo valore ammortizzabile.
La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Fabbricati industriali e commerciali	338.090	260.234	77.856
Impianti generici	222.855	161.211	61.644
Impianti specifici	1.089	490	599
Macchinari generici	3.350	2.419	931
Attrezzatura generica	129.449	99.267	30.182
Attrezzatura ufficio	370	178	192
Attrezzature per mensa	15.063	10.849	4.214
Attrezzatura specifica	12.079	9.063	3.016
Attrezzatura generica minuta	810	601	209
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	22.568	15.623	6.945
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	51.772	39.264	12.508
Altri mobili	23	17	6
Totale	797.518	599.216	198.302

Le immobilizzazioni materiali, al netto dei rispettivi fondi di ammortamento, ammontano ad Euro 14.529.093 contro Euro 15.090.264 del al 31/12/2019 le cui movimentazioni sono principalmente riconducibili all'insieme dei progetti di investimento di grande rilievo volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche migliorandone, nel contempo, la competitività.

Alla voce “incrementi per acquisizioni” della tabella delle movimentazioni, corrisponde la somma dei valori di tutte le nuove acquisizioni dell'esercizio e le variazioni più significative nel valore delle immobilizzazioni materiali, sono state determinate dalle seguenti operazioni compiute nel corso dell'esercizio:

- Spese per nuove acquisizioni di impianti e macchinari pari ad Euro 26.381.
- Spese per nuove acquisizioni di attrezzature industriali e commerciali pari ad Euro 28.245.
- Spese per nuove acquisizioni di altri beni pari ad Euro 26.764.
- Immobilizzazioni in corso pari ad Euro 91.420.

Il saldo della voce “5) Immobilizzazioni in corso acconti” pari ad Euro 313.903 si riferisce esclusivamente all'ammontare delle competenze maturate alla data del presente bilancio, in relazione all'opzione d'acquisto dell'immobile strumentale, con destinazione socio-sanitaria, sito nel comune di Serrapetrona e condotto in locazione dalla cooperativa.

Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

Le immobilizzazioni materiali sono ragionevolmente correlate ad un'utilità protratta in più esercizi e non sussistono, alla data del presente bilancio, motivazioni per l'applicazione di alcuna riduzione di valore in quanto le stesse concorreranno, in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, alla futura produzione di risultati economici.

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

A norma della Legge n. 72, articolo 10 del 19 Marzo 1983 si dà atto che non sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali né sono state effettuate rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali a norma di altre leggi specifiche ad eccezione della rivalutazione volontaria degli immobili prevista dall'articolo 15 del Decreto Legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla Legge 28 gennaio 2009, n. 2.
Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, attestiamo che per nessuno dei beni in patrimonio si è mai derogato ai criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 C.C. e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	2.081.823		2.081.823
Impianti e macchinari			
Attrezzature industriali e commerciali			
Altri beni			
Totale	**2.081.823**		**2.081.823**

Contributi in conto capitale

L'ammontare delle immobilizzazioni materiali iscritto in bilancio viene esposto al netto dei contributi in conto capitale erogati nel tempo dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge n. 388 /2000 ed in forza della Legge n. 5/2003.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere un contratto di locazione finanziaria per il quale, ai sensi del n. 22 dell'articolo 2427 si forniscono le seguenti informazioni:

- Contratto di leasing n. 5024444 del 22/06/2006.
  - Ente erogatore: UBI leasing S.p.A.
  - Data di decorrenza 01/06/2006
  - Durata del contratto di leasing: 192 mesi.
  - Bene utilizzato: Fabbricato strumentale.
  - Costo del bene sostenuto dalla società di leasing: Euro 1.692.000 (esclusa Iva).
  - Maxicanone pagato il 22/06/2006: Euro 92.000 (esclusa Iva).
  - Costo del bene da ammortizzare: Euro 1.692.000 (esclusa Iva).
  - Valore attuale delle rate di canone non scadute: Euro 107.829.
  - Valore attuale del prezzo di opzione finale: Euro 676.800.

Anche per i contratti di leasing, così come per i mutui, la società ha beneficiato della la possibilità di ricorrere alla moratoria del pagamento delle sola quota capitale.

La moratoria ha determinato lo slittamento del piano di ammortamento per un periodo pari a quello per cui è stata concessa la sospensione e di fatto, quindi, essa ha determinato un prolungamento della durata del contratto fino al 01/05/2022 portando la durata da 180 a 192 mesi. Il fatto che durante la moratoria non siano stati pagati solo gli interessi è, tuttavia, una circostanza di natura puramente finanziaria e sotto il profilo economico si è reso necessario imputare a conto economico il costo di competenza dell'esercizio rideterminato in base alla nuova durata del contratto di leasing.

Conformemente alle indicazioni fornite dai principi contabili, nella tabella seguente sono fornite le informazioni sugli effetti che si sarebbero prodotti sul Patrimonio Netto e sul Conto Economico rilevando le operazioni di locazione finanziaria con il metodo finanziario rispetto al criterio cosiddetto patrimoniale dell'addebito al Conto Economico dei canoni corrisposti.

	Stato patrimoniale			
	ATTIVITA'			
	a) Contratti in corso			
	Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		1.692.000	
	- Ammortamenti complessivi alla fine dell'esercizio precedente		689.502,00	
	+ Beni acquistati in leasing finanziario nell'esercizio		0,00	
	- Beni in leasing finanziario riscattati nell'esercizio		0,00	
	- Quote di ammortamento di competenza dell'esercizio		50.760,00	
	= Beni in leasing finanziario alla fine dell'esercizio		**951.738**	
	b) Beni riscattati			
	Maggior valore complessivo dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio			
	c) Storno dei risconti attivi		**29.135**	
	Totale attivo		**980.873**	
	PASSIVITA'			
	d) Debiti verso società di leasing			
	Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio precedente		822.345	
	- di cui entro 12 mesi	41.339		
	- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	781.007		
	- di cui oltre 5 anni	-		
	+ debiti impliciti sorti nell'esercizio		0	
	- Rimborso delle quote capitali e riscatti nell'esercizio		41.339	
	= Debiti impliciti per operazioni di leasing finanziario alla fine dell'esercizio		**781.007**	
	- di cui entro 12 mesi	59.031		
	- di cui oltre 12 mesi ed entro 5 anni	721.976		
	- di cui oltre 5 anni	-		
	e) Fondo imposte differite passive		**4.997**	
	f) Utile esercizi precedenti		**195.540**	
	g) Utile dell'esercizio		**-671**	
	Totale passivo		**980.873**	

Stato patrimoniale		
h) Effetto complessivo lordo alla fine dell'esercizio (e+f+g)		**199.866**
i) Effetto fiscale (e)		**4.997**
l) Effetto sul Patrimonio Netto alla fine dell'esercizio (f+g)		**194.869**
Conto economico		
Storno di canoni maturati su operazioni di leasing		66.040
Rilevazione di oneri finanziari su leasing finanziari		15.968
Rilevazione di quote di ammortamento :		
- su contratti in essere		50.760
- su beni riscattati		
Rilevazione delle Imposte differite		-17
Effetto sul risultato dell'esercizio		-671
N.B. : Il prospetto è stato elaborato in data 31/12/2020 inserendo i seguenti parametri		
- aliquota di ammortamento (%) :		3,00
- ammortamento anticipato sul bene / sul riscatto :		NO
- aliquota fiscale Ires (%) :		0
- aliquota fiscale Irap (%) :		2,5
- deducibilità fiscale degli ammortamenti sul bene /sul riscatto :		100 %

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	1.692.000
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	66.040
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	50.760
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	107.829
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	5.532

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
12.400.691	5.452.591	6.948.100

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Al fine di ottemperare a quanto richiesto dall'articolo 2427, comma 1, n. 5, del C.C si forniscono di seguito le informazioni di dettaglio relative alle partecipazioni possedute direttamente nelle imprese controllate, collegate ed altre partecipazioni, agli altri titoli ed agli strumenti finanziari derivati attivi, secondo il combinato disposto degli artt. 2423-bis, 2426 e 2427 C.C.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli
Valore di inizio esercizio					
Costo	285.000	1.977.250	239.918	2.502.168	1.636.322
Svalutazioni	-	20.000	1.275	21.275	-
Valore di bilancio	285.000	1.957.250	238.643	2.480.893	1.636.322
Variazioni nell'esercizio					
Incrementi per acquisizioni	-	-	24.750	24.750	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	(275.000)	-	275.000	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	6.704.973	-	6.704.973	-
Altre variazioni	-	360.000	-	360.000	-
Totale variazioni	(275.000)	7.064.973	299.750	7.089.723	-
Valore di fine esercizio					
Costo	10.000	2.337.250	539.668	2.886.918	1.636.322
Rivalutazioni	-	6.704.973	-	6.704.973	-
Svalutazioni	-	20.000	1.275	21.275	-
Valore di bilancio	10.000	9.022.223	538.393	9.570.616	1.636.322

Partecipazioni

Le partecipazioni alla fine dell'esercizio ammontano ad Euro 9.570.616 con un incremento netto di Euro 7.089.723 rispetto a quanto risultante dal bilancio dell'esercizio precedente, derivante dalle variazioni precedentemente descritte.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione delle partecipazioni si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che le partecipazioni sono valutate, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al valore peritale, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore se presenti. Si sottolinea in particolare che il valore complessivo attribuito alle partecipazioni è controbilanciato da un accantonamento al Fondo per rischi e oneri per un importo di Euro 21.275.

Le variazioni della consistenza delle partecipazioni sono principalmente attribuibili ad operazioni societarie straordinarie e/o finanziarie perfezionate nel corso dell'esercizio volte alla costituzione di nuovi soggetti imprenditoriali o alla partecipazione strategica in altre imprese. Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione. Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi. Su nessuna delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state effettuate rivalutazioni.

Con riferimento alle informazioni relative alle immobilizzazioni finanziarie di cui all'art. art. 2427-bis, primo comma, n. 2 del C.C. si segnala che nel bilancio non sono iscritte immobilizzazioni finanziarie per valore superiori al loro fair value. Il bilancio utilizzato ai fini della valutazione è

quello d'esercizio essendo le date di chiusura degli esercizi della partecipante e delle partecipate coincidenti e, ove non disponibile, quello dell'esercizio precedente.
Su nessuna delle partecipazioni in imprese controllate e collegate sono state effettuate rivalutazioni fatta eccezione per la società collegata Abitare il Tempo Srl.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, gli amministratori hanno inteso avvalersi della possibilità concessa dalla norma speciale di rivalutare, anche in deroga all'art. 2426 del codice civile e ad ogni altra disposizione di legge vigente in materia, la citata partecipazione in società collegata ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile costituente immobilizzazione risultante dal bilancio relativo all'esercizio in corso alla data del 31/12/2019.
La rivalutazione è stata eseguita nell'esercizio in commento ed in futuro dovrà essere annotata nel relativo inventario. Il bene di impresa che la cooperativa ha inteso rivalutare è stata la partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl con sede a Loreto, via S. Francesco, s.c., iscritta al Registro delle Imprese di Ancona al n. 01590980429, di cui la Cooss Marche detiene il 46% del capitale sociale. A tale scopo è stato affidato ad un esperto terzo - dottore commercialista e revisore legale – l'incarico di redigere la relazione sul valore dell'azienda della società collegata alla data del 31 /12/2020.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	282.174	(282.174)	-	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	700.306	(40.712)	659.594	-	659.594
Crediti immobilizzati verso altri	352.896	181.263	534.159	290.113	244.046
Totale crediti immobilizzati	1.335.376	(141.623)	1.193.753	290.113	903.640

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti:

Descrizione	31/12/2019	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2020
Imprese controllate	282.174			(282.174)			
Imprese collegate	700.306	8.740			40.712	8.740	659.594
Imprese controllanti							
Imprese sottoposte al controllo delle controllanti							
Altri	352.896	26.667		282.174	126.206	1.372	534.159
Arrotondamento							
Totale	**1.335.376**	**35.407**			**166.918**	**10.112**	**1.193.753**

I crediti finanziari immobilizzati nei confronti di altri soggetti, di cui Euro 244.046 esigibili oltre l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 534.159 e sono rappresentati da depositi cauzionali per utenze e contratti di locazione e vengono esposti al netto degli accantonamenti per rettifiche di valore. Al termine dell'esercizio precedente tale voce ammontava ad Euro 352.896 facendo registrare una variazione positiva netta di Euro 181.263.

Ricordiamo che la voce in commento comprende, per un importo pari ad Euro 102.500, anticipi dei canoni di locazione nei confronti dell'Istituto per il Sostentamento del Clero di Perugia, proprietario dell'immobile sito a Senigallia (AN), nel quale la cooperativa ha avviato una nuova struttura residenziale protetta di 60 posti letto. Segnaliamo inoltre la presenza tra i crediti di depositi cauzionali locativi del valore residuale di Euro 82.578. Nella voce in commento sono inoltre compresi altri crediti immobilizzati di modesto valore unitario.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Il valore delle partecipazioni in imprese controllate ha subito variazioni nel corso dell'esercizio in esame. Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Valore a bilancio o corrispondente credito
Coop. Sociale Traparentesi arl	Ancona	02672570427	10.500	12.782	69.427	10.000	10.000
Totale							10.000

La percentuale di partecipazione al capitale sociale nella società cooperativa Traparentesi sarebbe determinabile attraverso un rapporto proporzionale sul capitale sociale ma non esprimerebbe la reale influenza nell'ambito della assemblea dei Soci. Nonostante tale situazione la società viene ritenute controllata poiché la cooperativa, esprime parte dei consiglieri ed il rappresentante legale oltre a supportare la loro attività con finanziamenti diretti ed indiretti e con la fornitura di tutti i servizi amministrativi, fiscali, finanziari, societari e di direzione aziendale.
Al 31/12/2020 non erano presenti partecipazioni in imprese controllanti iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie a un valore superiore al loro fair value.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Riportiamo di seguito il dettaglio delle singole partecipazioni alla fine dell'esercizio con separata indicazione del valore nominale e del valore iscritto in bilancio in unità di euro e la percentuale di partecipazione.

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Abitare il Tempo S.r.l.	Loreto	01590980429	100.826	1.552.058	12.589.330	5.791.092	46,00%	8.030.220

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Codice fiscale (per imprese italiane)	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd	Hong Kong		9	(5.578)	(86.420)	(28.804)	33,33%	3
Consorzio Coop Sociali Baby03	Jesi	02037290422	55.000	2.779	(431)	(96)	36,36%	-
Consorzio Coser Fabriano	Fabriano	02474150428	6.000	-	6.000	2.000	33,33%	2.000
Consorzio Centopercento	Ancona	02474380421	1.500.000	(394.484)	1.112.066	370.652	33,33%	500.000
Consorzio sociale Villa Fastiggi	Pesaro	02654660410	1.200.000	(604.675)	524.575	209.830	40,00%	480.000
Consorzio sociale Atmosfera	Ancona	02803070420	25.000	(1.180)	22.690	9.076	40,00%	10.000
Totale								9.022.223

Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al costo, che hanno un valore di iscrizione in bilancio superiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, il valore del fondo svalutazione iscritto in bilancio risulta come di seguito specificato:

Partecipazioni in:	Valore al 31/12 /2019	Accantonamenti		Utilizzi	Valore al 31/12 /2020
Di esercizio	**Da storno destinazione altri fondi**				
BABY03 Consorzio Coop Sociali	20.000				20.000
Totale	**20.000**		**0**	**0**	**20.000**

La Società, anche alla luce del difficile momento che sta attraversando l'economia aggravato dalla pandemia in atto, ha proceduto ad un attento esame delle operazioni in essere unitamente alla valutazione del rischio controparte. Pur ravvisando, in alcune situazioni, un potenziale rischio di controparte sulle società partecipate/collegate, nonché la temporanea ma crescente incertezza nella determinazione del fair value delle partecipazioni detenute, si è ritenuto di lasciare queste ultime iscritte al costo in quanto si ritiene non sussistano allo stato attuale elementi tali da pregiudicare la recuperabilità degli investimenti effettuati.
Per le seguenti partecipazioni in imprese collegate iscritte al valore peritale, che ha un valore di iscrizione in bilancio inferiore alla corrispondente frazione di patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio della partecipata, si rileva:

- Partecipazione in Abitare il Tempo S.r.l.
Maggior valore contabile rispetto alla frazione di patrimonio netto pari a Euro 2.239.128.
Come già anticipato in premessa gli Amministratori hanno provveduto alla rivalutazione della partecipazione detenuta nella società collegata così come consentito dall'art. 110 del D.L. 104/2020 convertito con Legge 13 ottobre 2020 n. 126. L'art. 11 della L.342/2000 (richiamato dall'art. 110 della L. 126/2020) al comma 2 stabilisce che il limite massimo della rivalutazione è fissato nei “valori effettivamente attribuibili ai beni con riferimento alla loro consistenza, alla loro capacità produttiva, all'effettiva possibilità economica di utilizzazione nell'impresa, nonché ai valori correnti e alle quotazioni rilevate in mercati regolamentati italiani o esteri.” Il regolamento di cui al Decreto del Ministero del Finanze 13 aprile 2001 n. 162, e quello di cui al decreto del Ministro dell'economia e

delle finanze 19 aprile 2002 n. 86 (anch'essi richiamati dall'art.110 DL 104/2020 convertito nella L. 126/020) stabiliscono che “le azioni non quotate in mercati regolamentati e le partecipazioni non azionarie possono essere rivalutate nel limite del valore ad esse attribuibile in proporzione al valore effettivo del patrimonio netto della società”.
Ne è conseguito quindi che il tetto della rivalutazione doveva essere rappresentato dal valore economico del bene da rivalutare. Il maggior valore iscrivibile in bilancio dei beni oggetto di rivalutazione doveva, però, avvenire nel rispetto del principio della prudenza fissato dall'art. 2423-bis, comma 1, n, 1, del Codice Civile. Secondo il principio contabile OIC 11, paragrafo 16, la valutazione delle voci secondo prudenza comporta “la ragionevole cautela nelle stime in condizioni di incertezza.” La valutazione economica di una azienda, quale presupposto per effettuare la rivalutazione di una partecipazione di controllo o di collegamento, rappresenta, certamente, un processo complesso e articolato in cui è necessario usare la massima cautela possibile proprio per la naturale presenza di condizioni di incertezza.
Pertanto, la valutazione del capitale economico della società collegata al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza sopra indicato, è avvenuta mediante la redazione di una relazione di stima la cuia redazione è stata affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista “terzo” rispetto alle società.
La data di riferimento della stima è stata il 31 dicembre 2020 e la valutazione è stata predisposta sulla base del progetto di bilancio al 31/12/2020 approvato dal Consiglio di Amministrazione della società collegata in data 15/02/2021 e successivamente approvato dall'assemblea dei soci senza modifiche.
Le analisi operate sulla base delle informazioni e del materiale raccolto hanno fatto ritenere che il metodo di valutazione atto a soddisfare le finalità dell'incarico fosse il metodo denominato “misto patrimoniale-reddituale con stima autonoma dell'avviamento (o attualizzazione del sovra reddito)” detto anche metodo U.E.C. Tale metodo è stato sviluppato assumendo tutte le ipotesi valutative addivenendo ad un valore economico dell'azienda pari ad Euro 17.457.032.
Tenuto conto che l'applicazione dei metodi di valutazione di confronto avevano determinato valori superiori a quello determinato con il metodo sopra indicato il perito ha attribuito alla società un valore complessivo arrotondato di Euro 17.457.000 e di conseguenza il valore massimo attribuibile alla partecipazione in Abitare il Tempo Srl, detenuta dalla cooperativa e del valore nominale pari al 46% del capitale sociale, è stata pari ad Euro 8.030.220.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso collegate	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	659.594	534.159	1.193.753
Totale	659.594	534.159	1.193.753

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel presente bilancio non sono iscritti crediti immobilizzati od altre operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
1.636.322	1.636.322	

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	Incrementi per acquisizioni	Riclassifiche	Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	Rivalutazioni	Svalutazioni	Altre variazioni	Fair value
Titoli a cauzione							
Titoli in garanzia							
Altri							1.636.322
(F.do svalutazione titoli immob.ti)							
Strumenti finanziari derivati							
Arrotondamento							
Totale							**1.636.322**

Gli altri titoli iscritti nelle immobilizzazioni finanziarie rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della cooperativa. Per il criterio di valutazione degli altri titoli si rimanda in generale alla apposita sezione, mentre in questa sede si precisa che gli altri titoli sono valutati, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, al costo di acquisto o di sottoscrizione tenendo conto delle perdite durevoli di valore se presenti. Nessun titolo immobilizzato ha subito cambiamento di destinazione.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	538.393	538.393
Crediti verso imprese collegate	659.594	659.594
Crediti verso altri	534.159	534.159
Altri titoli	1.636.322	1.636.322

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
AicareSrl	30.500	30.500
Opera Soc. Coop. Scpa	275.000	275.000
Confidicoop Marche Soc. Coop. RI	3.409	3.409

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Consorzio Fiber Scarl	10.000	10.000
Banca Popolare Etica Soc Coop pa	70.250	70.250
Soc. Consortile Il Padiglione rl	200	200
Spes Soc Coop pa	40.025	40.025
Intesa Srl	70.000	70.000
Marche Servizi Soc. Coop.	10.000	10.000
Consorz. Coop Sociali Quarantacinque	5.300	5.300
Soc. Coop. Agorà	10.000	10.000
Consorzio Care Expert	750	750
Banca Credito Cooperativo Soc.Coop. Scpa	1.628	1.628
Marche Salute Srl	10.000	10.000
Consorzio ABN	500	500
Altre partecipazioni in altre imprese	831	831
Totale	538.393	538.393

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso imprese collegate

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Crediti finanziari	659.594	659.594
Totale	659.594	659.594

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Cauzioni locazioni/noleggi	185.906	185.906
Altre cauzioni	58.629	58.629
Crediti finanziari	289.624	289.624
Totale	534.159	534.159

Dettaglio del valore degli altri titoli immobilizzati

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri ...	1.636.322	1.636.322
Totale	1.636.322	1.636.322

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate riguardano crediti di natura finanziaria per un importo complessivo di Euro zero .
Viene di seguito esposto il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	Crediti immobilizzati			Suddivisione		
	Finanziari	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Pangea S.r.l.	18.089		(18.089)	0	0	
Totale	**18.089**	**0**	**(18.089)**	**0**	**0**	**0**

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate ammontano ad Euro 659.594 tutti con scadenza oltre l'esercizio successivo. Essi sono principalmente rappresentati da crediti finanziari nei confronti del Consorzio Cento per Cento pari ad Euro 538.362 e del Consorzio Villa Fastiggi pari ad Euro 121.232. Alla data del presente bilancio non sono state eseguite rettifiche di valore per svalutazioni.

Descrizione	Crediti immobilizzati			Suddivisione		
	Finanziari	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Consorzio Villa Fastiggi	121.232			121.232	0	121.232
Consorzio Cento per Cento	538.362			538.362	0	538.362
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd	38.773		38.773	0	0	0
Totale	**698.778**	**0**	**38.773**	**659.594**	**0**	**659.594**

Altri titoli

Nel corso dell'esercizio 2017 la Cooperativa ha ceduto alla SGR SATOR S.p.A., che è intervenuta nell'atto per conto del Fondo Immobiliare CIVES, l'immobile di sua proprietà sito nel Comune di Serrapetrona adibito a struttura residenziale per minori ad eccezione della particella di terreno n. 491 di mq 680 e strutture sovrastanti, al prezzo di 4 milioni di Euro. Il controvalore della cessione dell'immobile fu regolata in contanti per una parte residuale, compensando la maggior parte del prezzo mediante l'accollo del residuo valore dei mutui contratti per l'acquisto dell'immobile ceduto e per la differenza di Euro 1.636.322 mediante l'acquisito dal Fondo Immobiliare CIVES di n. 20,737 quote di classe “A” del valore nominale unitario di 100 migliaia di Euro, al prezzo di 78,9 migliaia di Euro circa per ogni quota. Le quote, acquisite ad un prezzo molto inferiore al valore nominale, sono state iscritte al prezzo di acquisto ed al 31/12/2020 non si è ritenuto di dover operare svalutazioni prudenziali basandosi sui dati del business plan fornito dal Fondo Immobiliare Cives nel quale era stata prevista una flessione iniziale del valore ed un successivo recupero nel corso della messa a regime delle strutture socio-sanitarie di cui il fondo dispone.

Attivo circolante

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente nota integrativa.

Rimanenze

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
6.715.475	4.214.061	2.501.414

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	130.785	272.033	402.818
Lavori in corso su ordinazione	4.083.276	2.229.381	6.312.657
Totale rimanenze	4.214.061	2.501.414	6.715.475

Le giacenze di magazzino a fine esercizio, valutate secondo i criteri precedentemente esposti, ammontano ad Euro 402.818. Riguardano esclusivamente materie prime, sussidiarie e di consumo registrando un incremento di Euro 272.033 rispetto all'esercizio precedente dovuto esclusivamente alla necessità di mantenere in giacenza importanti quantitativi di dispositivi di protezione individuale (DPI).
Le rimanenze finali dei servizi in corso su ordinazione ammontano ad Euro 6.312.657, con un incremento di Euro 2.229.381 rispetto ad Euro 4.083.276 risultanti al termine dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 e riguardano azioni formative e progetti di ricerca avviati in collaborazione con partners europei, di carattere pluriennale a rendicontazione oltre ad azioni formative a titolo oneroso per i partecipanti.
Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia alle informazioni evidenziate nel conto economico.

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

Alla data di chiusura dell'esercizio in esame non risultano presenti poste di bilancio relative ad immobilizzazioni materiali destinate alla vendita.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
21.494.866	20.415.724	1.079.142

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	17.191.339	(332.294)	16.859.045	16.859.045	-	-
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	264.950	(152.224)	112.726	112.726	-	-
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	868.489	1.083.148	1.951.637	1.951.637	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	981.448	(76.947)	904.501	899.795	4.706	-
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	5	(2)	3			
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.109.493	557.461	1.666.954	1.542.057	124.897	29.713
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	20.415.724	1.079.142	21.494.866	21.365.260	129.603	29.713

I crediti iscritti nell'attivo circolante ammontano ad Euro 21.494.866 al netto della svalutazione complessiva di Euro 1.400.191, di cui Euro 264.014 relativi ai crediti per interessi di mora.
La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto il criterio del costo ammortizzato può non essere applicato ai crediti se gli effetti sono irrilevanti.
Generalmente gli effetti sono irrilevanti se i crediti sono a breve termine ossia con scadenza inferiore ai 12 mesi, come per la gran parte dei crediti iscritti nel bilancio della cooperativa.
I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

Crediti verso clienti

I crediti verso clienti ammontano complessivamente ad Euro 18.017.690 con un decremento di Euro 296.650 rispetto all'esercizio precedente. Tali crediti al netto delle svalutazioni ammontano, per la parte esigibile entro l'esercizio successivo, ad Euro 16.859.045 e non risultano rettifiche di valore per rischio di inesigibilità accertata, imputate all'esercizio 2020. La parte dei crediti esigibile oltre l'esercizio successivo risulta pari a zero poiché totalmente coperta dalla rettifica di valore per rischio di inesigibilità potenziale. Tale componente integralmente svalutata ammonta a complessivi Euro 1.158.645 e riguarda crediti per interessi di mora maturati sui ritardati pagamenti degli Enti Pubblici unitamente a crediti nei confronti di clienti privati insolventi e risalenti ad esercizi precedenti per il cui difficile recupero è stato inoltre richiesto, per alcuni casi, l'intervento del legale.

Descrizione	Importo
Verso clienti per prestazione di servizi	18.017.690
F.do rischi su crediti	(894.631)
F.do rischi su crediti per interessi di mora	(264.014)
Verso clienti	16.859.045

Nel corso dell'esercizio sono state effettuate ulteriori svalutazioni dei crediti allo scopo di rendere il fondo rischi su crediti fino ad oggi accumulato, adeguato in relazione ai probabili rischi di insolvenza dei debitori. L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore di presunto realizzo è stato

ottenuto mediante appositi fondi di svalutazione le cui movimentazioni complessive vengono evidenziate nella tabella seguente e suddivisi quindi tra la parte dei crediti esigibile entro l'esercizio successivo e la parte esigibile oltre l'esercizio successivo:

Fondo Svalutazione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020	Attribuzione	
crediti verso Clienti	accantonamenti	utilizzi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
- In linea capitale	747.361	152.290	5.020	894.631	894.631	0
- Per interessi di mora	375.640	0	111.626	264.014	0	264.014
Totale	**1.123.001**	**152.290**	**116.646**	**1.158.645**	**894.631**	**264.014**

In linea capitale i decrementi per utilizzi del fondo accantonamento rischi su crediti sono stati determinati dall'incasso di crediti precedentemente ritenuti inesigibili e/o dallo stralcio degli stessi, supportato dal parere legale sulla inesigibilità o anti economicità dell'azione di recupero forzoso del credito. In relazione all'esigibilità dei crediti sorti nei confronti della Pubblica Amministrazione ed alle difficoltà che comportano il loro recupero, non è stato ritenuto necessario rilevare nel corso dell'esercizio in commento, gli interessi di mora maturati e maturandi sui ritardati pagamenti. Sui crediti verso clienti per prestazioni di servizi i tassi applicati negli esercizi precedenti per il computo degli interessi moratori, sono stati pari al valore dell'Euribor a sei mesi maggiorato di otto punti percentuali. Alla data di redazione del presente documento, la voce accoglie principalmente svalutazioni di crediti per sorte capitaria ed altri per interessi moratori nei confronti di alcuni Enti Locali nostri debitori con sorte scaduta di importo rilevante.
I crediti verso i clienti possono essere suddivisi, per tipologia, come di seguito indicato:

Clienti	Numero	Crediti	Importo medio
Pubblici	126	12.289.537	97.536
Privati	1.491	4.569.508	3.065
Totale	**1.617**	**16.859.045**	**100.601**

Come di seguito indicato, per favorire l'analisi dell'esposizione dei clienti nei confronti della cooperativa si ritiene esaustivo evidenziare le posizioni comprese in un campione costituito da un gruppo di clienti il cui saldo debitore, al netto della eventuale svalutazione attribuita, eccede la soglia di centocinquantamila euro pro capite, i quali rappresentano nella loro totalità oltre il 73,7% dei crediti verso clienti, per un totale di Euro 12.421.630:

Cliente	Importo	%
ASUR Regione Marche	3.654.943	16,8%
Abitare il Tempo Srl	1.303.718	6,0%
Azienda Servizi alla Persona A.S.P. 9 Jesi	1.281.193	5,9%
Kos Care Srl	681.869	3,1%
Comunità Montana Ambito 5 "Marca Camerino"	428.508	2,0%
Amministrazione Comunale Tolentino	478.858	2,2%
Amministrazione Comunale Falconara Marittima	473.030	2,2%
Amministrazione Comunale Urbisaglia	464.250	2,1%
Prefettura di Ancona	404.538	1,9%
Amministrazione Comunale S.Benedetto T.	392.177	1,8%

Cliente	Importo	%
Amministrazione Comunale Fano	364.688	1,7%
Unione dei comuni Vallata del Tronto	341.873	1,6%
Unione dei comuni Le Terre della Marca Senone	339.282	1,6%
Unione Montana Alte Valli Potenza Esino	295.492	1,4%
Amministrazione Comunale Chiaravalle	263.346	1,2%
Amministrazione Comunale Fano	257.989	1,2%
Azienda Servizi alla Persona - Lazzarelli	234.654	1,1%
Amministrazione Comunale Fermo	216.677	1,0%
Amministrazione Comunale Montemarciano	210.343	1,0%
Amministrazione Comunale Grottammare	177.095	0,8%
Amministrazione Comunale Pesaro	157.108	0,7%
Totale campione	**12.421.630**	**73,7%**
Totale crediti vs clienti	**16.859.045**	**100,0%**

Il restante 26,3% circa, pari ad Euro 4.437.415, è rappresentato da un insieme di clienti con crediti compresi tra i 50 mila e 150 mila Euro, per un totale di Euro 1.888.572 e da clienti i cui crediti ammontano nel complesso ad Euro 2.548.843, con una media di circa 2,6 migliaia di Euro per singola posizione.

Crediti verso imprese controllate

I crediti verso imprese controllate riguardano crediti di natura commerciale per un importo complessivo di Euro 112.726, tutti con scadenza entro l'esercizio successivo, con un decremento rispetto al precedente esercizio pari ad Euro (152.224).
Viene di seguito esposto il dettaglio della composizione della voce:

Descrizione	Crediti del circolante			Suddivisione		
	Commerciali	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Coop. Sociale Traparentesi arl	112.726			112.726	112.726	
Totale	**112.726**	**-**	**-**	**112.726**	**112.726**	**-**

Crediti verso imprese collegate

I crediti verso imprese collegate, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.951.637 tutti esigibili entro l'esercizio successivo, sono principalmente rappresentati da crediti commerciali nei confronti della società Abitare il Tempo S.r.l. per un importo complessivo di Euro 1.303.718. Alla data del presente bilancio non risultano rettifiche di valore per svalutazioni ed il decremento rispetto all'esercizio precedente ammonta ad Euro 1.083.148.

Descrizione	Crediti del circolante			Suddivisione		
	Commerciali	Altri	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Abitare il Tempo Srl	1.303.718			1.303.718	1.303.718	
Consorzio Baby Zero Tre	3.697		3.697	0	0	

Consorzio Coser Fabriano	206.194		39	206.155	206.155	
Consorzio Cento per Cento	323.242			323.242	323.242	
Consorzio Villa Fastiggi	117.247			117.247	117.247	
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd	58.274		58.274	0	0	
Consorzio Sociale Atmosfera	1.275			1.275	1.275	
Totale	**2.013.647**	**0**	**62.010**	**1.951.637**	**1.951.637**	**0**

Crediti tributari

I crediti tributari ammontano ad Euro 904.501 con un decremento di Euro (76.947) rispetto al precedente esercizio. Tali crediti sono riconducibili quasi esclusivamente al credito IVA ed al credito d'imposta per l'adeguamento degli ambienti di lavoro, la sanificazione e l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale ex art. 125 del D.L. 34/2020 per Euro 28.297, al credito d'imposta per investimenti in beni strumentali ex art. 1 delle L. 160/19 e L. 178/20 per Euro 1.392, unitamente ad altri crediti di modesta entità per complessivi Euro 36.608.

Imposte anticipate

Le imposte anticipate ammontano complessivamente ad Euro 3 di cui Euro 3 esigibili oltre l'esercizio successivo e derivano dalle differenze temporanee formatesi in precedenti esercizi e confluite nel bilancio della cooperativa a seguito di operazioni straordinaria di fusione per incorporazione. Le imposte anticipate sono state iscritte sulle differenze temporanee tra il risultato di esercizio civilistico ed il risultato fiscale a causa della tassazione anticipata della plusvalenza derivante dalla cessione di un immobile successivamente acquisito con contratto di leasing immobiliare dalla società incorporata. L'importo riguarda solo l'IRAP ed il residuo di 3 Euro si riverserà nel periodo imposta 2021 per l'importo di 2 Euro mentre l'unità di Euro residua sarà di competenza dell'esercizio 2022. Tali importi sono riferiti alla originaria plusvalenza conseguita pari a 1,8 migliaia di Euro che viene distribuita nel tempo in funzione della durata del contratto di locazione finanziaria in ottemperanza con quanto sancito dall'ultimo comma dell'articolo 2425-bis del C.C..

Crediti verso altri

I crediti verso altri soggetti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.666.954 (Euro 1.109.493 al 31/12/2019 con un decremento di Euro 557.461).
L'ammontare esigibile a medio-lungo termine pari ad Euro 115.333 viene esposto al netto del fondo rischi per inesigibilità, di importo equivalente. Si evidenziano di seguito le partite più rilevanti inserite nella parte esigibile oltre l'esercizio successivo, con l'indicazione della quota svalutata:

Descrizione	Crediti			Suddivisione		
	Commerciali	Finanziari	Svalutazioni	Totale	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Crediti vs personale e collaboratori	44.862			44.862	44.862	
Crediti vs enti previdenziali eventi sismici	82.342			82.342	24.306	58.036
Crediti vs soci e dipendenti ratei retributivi ed altri crediti	532.683			532.683	532.683	
Crediti verso soci per finanziamenti	136.873			136.873	70.011	66.862
Fornitori c/to anticipi	596			596	596	
Crediti vs utenti dei servizi	21.937			21.937	21.937	
Credito vs Regione Marche ed altri Enti per contributi	602.569			602.569	602.569	

Descrizione	Crediti			Suddivisione		
Altri crediti	245.092		115.333	129.759	129.759	
Totale	**1.666.954**	**0**	**115.333**	**1.551.621**	**1.426.723**	**124.898**

Le movimentazioni del fondo svalutazione crediti relativi alla voce in esame possono essere sintetizzate nella tabella di seguito indicata:

Fondo Svalutazione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020	Attribuzione	
crediti verso altri	accantonamenti	utilizzi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
Altri crediti diversi	276.677		161.344	115.333	0	115.333
Totale	**276.677**	**0**	**161.344**	**115.333**	**0**	**115.333**

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente:

Area geografica	Italia	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	16.859.045	16.859.045
Crediti verso controllate iscritti nell'attivo circolante	112.726	112.726
Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	1.951.637	1.951.637
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	904.501	904.501
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	3	3
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	1.666.954	1.666.954
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	21.494.866	21.494.866

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante gli appositi fondi di svalutazione dei crediti che hanno subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni complessive:

Svalutazione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020	Attribuzione	
complessiva	accantonamenti	utilizzi	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi		
Crediti vs clienti	747.361	152.290	5.020	894.631	894.631	

Svalutazione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020	Attribuzione	
Crediti vs clienti mora	375.640		111.626	264.014		264.014
Crediti vs controllate						
Crediti tributari	513	2.072		2.585	2.585	
Altri crediti diversi	276.870		161.344	115.333		115.333
Totale	**1.400.384**	**154.362**	**277.990**	**1.276.563**	**897.216**	**379.347**

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
	20.933	(20.933)

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio
Altre partecipazioni non immobilizzate	20.933	(20.933)
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	20.933	(20.933)

Le attività risultano iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori e l'analisi per categorie omogenee della voce “altre partecipazioni” non è significativa.

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese controllate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese controllate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese controllate

Dettagli sulle partecipazioni iscritte nell'attivo circolante in imprese collegate

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non deteneva alcuna partecipazione diretta od indiretta in imprese collegate iscrivibili nell'attivo circolante.

Imprese collegate

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
2.546.125	1.095.157	1.450.968

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	1.046.475	1.451.011	2.497.486
Denaro e altri valori in cassa	48.682	(43)	48.639
Totale disponibilità liquide	1.095.157	1.450.968	2.546.125

Le disponibilità liquide ammontano complessivamente ad Euro 2.546.125 con una variazione positiva di Euro 1.450.968 rispetto ad Euro 1.095.157 risultanti al termine del precedente esercizio.
Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio e la giacenza nei conti correnti bancari deriva dagli accrediti dei clienti incassati negli ultimi giorni dell'esercizio ed utilizzati all'inizio dell'esercizio successivo a parziale copertura dell'esposizione bancaria. La cassa di sede comprende contante in moneta estera di modestissimo valore ed i relativi utili e perdite su cambio sono stati imputati al conto

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.707.804	3.679.242	28.562

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo. I ratei e risconti attivi ammontano ad Euro 3.707.804 con un incremento di Euro 28.562 rispetto ad Euro 3.679.242 risultanti alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2019. Premesso che non risulta presente alcun disaggio sui prestiti, la movimentazione dei ratei e dei risconti attivi, risulta essere così dettagliata:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	10.056	6.278	16.334
Risconti attivi	3.669.186	22.284	3.691.470
Totale ratei e risconti attivi	3.679.242	28.562	3.707.804

La composizione della voce è così dettagliata:

Descrizione	Importo
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Villa Belllini"	58.843
Risconto canoni anticipati locazione RSA "Stella Maris"	178.521
Risconto canoni anticipati gestione RSA "Montefeltro"	1.873.398
Risconto canoni anticipati gestione RSA "L.Visintini"	1.083.062
Risconto maxi canone leasing immobiliare	60.797
Risconto spese contrattuali	33.863
Risconto polizze assicurative	143.880
Risconto canoni locazioni/noleggi/manutenzioni	110.761
Risconto oneri garanzie fidejussorie	20.756
Risconto oneri accessori finanziamenti	61.883
Risconto imposte e tasse	19.084
Risconto altri costi e spese	46.623
Altri di ammontare non apprezzabile	16.333
	3.707.804

In considerazione della rilevanza delle operazioni ed ai fini dell'analisi economico-finanziaria del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire il dettaglio delle competenze future dei risconti attivi pluriennali entro l'esercizio successivo e superiori a cinque esercizi di Euro 3.134.981, relativi ai canoni anticipati per la gestione o locazione delle sotto indicate strutture, come specificato nella tabella seguente:

Anno di competenza	Residenza Montefeltro	Residenza Stella Maris	Residenza Visintini	Totale
2021				0
oltre 2021	1.873.398	178.521	1.083.062	3.134.981
Totale	**1.873.398**	**178.521**	**1.083.062**	**3.134.981**

Alla data del presente bilancio non risultano presenti poste di bilancio atte a generare la maturazione di ratei attivi.

Oneri finanziari capitalizzati

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo immobilizzato.

Con la presente nota integrativa si fornisce evidenza anche dell'ammontare cumulativo degli oneri finanziari relativi agli esercizi precedenti, iscritti ad incremento del costo delle immobilizzazioni in corso di costruzione pari ad Euro 368.353. La capitalizzazione egli oneri, avvenuta nel rispetto delle condizioni e dei limiti stabiliti dai principi contabili, si riferisce ad interessi passivi specifici sostenuti sui capitali presi a prestito specificatamente per la realizzazione dei progetti di investimento di grande rilievo, volti a sostenere lo sviluppo futuro della Cooss Marche al fine di migliorarne la competitività.
Per le altre informazioni di dettaglio, si rimanda al commento delle voci relative alle immobilizzazioni materiali.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Ai sensi dell'articolo 2427 C.C., vengono di seguito fornite le informazioni analitiche riguardanti le voci del patrimonio netto ed in particolare la loro origine, la possibilità di utilizzazione, la quota disponibile e le utilizzazioni intervenute nei precedenti esercizi.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
18.635.451	13.440.528	5.194.923

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	9.732.721	-	807.102	737.190	-		9.802.633
Riserve di rivalutazione	2.039.544	-	6.704.972	-	(267.598)		8.476.918
Riserva legale	1.869.983	8.129	-	-	-		1.878.112
Altre riserve							
Riserva avanzo di fusione	585	-	-	-	-		585
Varie altre riserve	(4)	1	2	-	267.598		267.597
Totale altre riserve	581	1	2	-	267.598		268.182
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(32.197)	-	-	5.458	-		(37.655)
Utili (perdite) portati a nuovo	(179.697)	-	-	-	-		(179.697)
Utile (perdita) dell'esercizio	9.593	(8.129)	-	1.574.506	-	(1.573.042)	(1.573.042)
Totale patrimonio netto	13.440.528	1	7.512.076	2.317.154	-	(1.573.042)	18.635.451

Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Riserva indisponibile ex L 126/2020	267.598
Altre .. .	(1)
Totale	267.597

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti. Ai sensi dell'art. 2426 C.C. p. 5) si ricorda che la quota non distribuibile rappresenta la porzione di riserve a servizio del residuo costi pluriennali da ammortizzare.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	9.802.633		B	-
Riserve di rivalutazione	8.476.918	Disponibile	B	8.476.918
Riserva legale	1.878.112	Disponibile	B	1.878.112
Altre riserve				
Riserva avanzo di fusione	585	Disponibile	B	585
Varie altre riserve	267.597			-
Totale altre riserve	268.182			585
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	(37.655)	Indisponibile		-
Utili portati a nuovo	(179.697)			-
Totale	20.208.493			10.355.615
Quota non distribuibile				26.543
Residua quota distribuibile				10.329.072

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo	Origine / natura
Riserva indisponibile ex L 126/2020	267.598	Indisponibile
Altre .. .	(1)	
Totale	267.597	

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Alla data del presente bilancio risultano presenti operazioni di copertura di flussi finanziari attesi per le cui informazioni di dettaglio si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	(32.197)
Variazioni nell'esercizio	
Decremento per variazione di fair value	5.458
Valore di fine esercizio	(37.655)

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del C.C., nella tabella che segue si forniscono le informazioni in merito alla formazione e all'utilizzazione delle voci di patrimonio netto dei due ultimi esercizi:

	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva...	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.591.871	1.856.406	2.381.972	(544.206)	12.286.043
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi	1.801.300	13.577	(9.533)	553.799	2.359.143
decrementi	660.450		544.208		1.204.658
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente				9.593	
Alla chiusura dell'esercizio precedente	9.732.721	1.869.983	1.828.231	9.593	13.440.528
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni		8.129	1	(8.129)	1
Altre variazioni					
incrementi	807.102		6.704.974		7.512.076
decrementi	737.190		5.458	1.574.506	2.317.154
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				(1.573.042)	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	9.802.633	1.878.112	8.527.748	(1.573.042)	18.635.451

Si prosegue con l'analisi delle voci del patrimonio netto, escludendo il raffronto con l'esercizio precedente e le informazioni rispetto alla formazione delle poste di bilancio, già fornite nelle tabelle precedenti.

I. Capitale sociale

Al 31/12/2020 il capitale sociale sottoscritto ammonta ad Euro 9.802.633, suddiviso in azioni dei Soci cooperatori, volontari e finanziatori e le quote delle azioni ancora da versare ammontano ad Euro 3.218.282. L'importo unitario dell'azione destinata ai Soci cooperatori e volontari ammonta a 25 Euro, come stabilito dalla Assemblea dei Soci in sede di adozione dello Statuto Sociale adeguato alle nuove norme del diritto societario. I conferimenti dei Soci finanziatori costituenti il “Capitale Soci finanziatori” di cui all'art. 26, lett. a. n. IV, dello Statuto sociale, sono rappresentati da azioni nominative trasferibili del valore nominale unitario di 250 Euro. L'importo del capitale sociale sottoscritto è comprensivo:

- dell'importo di Euro 95.513 riferito alla quota residua del ristorno attribuito al 31/12/2002 tramite aumento gratuito delle quote sociali, in applicazione dell'articolo 6 del regolamento interno redatto a norma dell'articolo 6 della Legge 142/2001;
- dell'importo di Euro 1.456.887 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci dimessisi nel corso dell'esercizio, comprensivo dell'importo riferito dell'aumento gratuito di competenza di Euro 11.828 che verrà restituito secondo le modalità previste dalla legge e dallo statuto;
- dell'importo di Euro 4.525 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci volontari.
- dell'importo di Euro 496.000 relativo alle quote sottoscritte da parte dei Soci finanziatori;

Si ricorda infine che dall'analisi della posizione finanziaria della cooperativa era sorta la necessità di consolidare la propria struttura patrimoniale migliorandone l'indice di capitalizzazione attraverso l'apporto di nuovo capitale di rischio tanto che, nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, l'Assemblea dei Soci, su proposta del Consiglio di Amministrazione, deliberò in tal senso un aumento volontario di capitale sociale adottando modifiche statutarie e del regolamento interno volte a favorire l'ingresso di nuovi Soci, anche finanziatori, attraverso l'emissione di azioni loro riservabili.

Al fine di offrire ulteriori elementi di valutazione patrimoniale della società da parte dei soggetti finanziatori, si ritiene opportuno evidenziare come nelle cooperative a mutualità prevalente di diritto quali le cooperative sociali, le riserve sono indivisibili e non possono essere distribuite tra i Soci, garantendo il consolidamento del valore del patrimonio netto.

III. Riserva di rivalutazione

Le Riserva di rivalutazione ammonta ad Euro 8.476.918 e presenta variazioni rispetto al precedente esercizio derivanti dalla rivalutazione volontaria dei beni sociali effettuata nel corso dell'esercizio in esame il cui commento analitico è presente nella specifica sezioni della nota integrativa dedicata ai beni cui si riferisce.
Come già anticipato in premessa e meglio esplicitato nella sezione dedicata alle “Partecipazioni in imprese Collegate”, per quanto concesso dall'articolo 110 del Decreto Legge n. 104/2020 la Società ha rivalutato la partecipazione di minoranza nella società collegata Abitare il Tempo Srl
e la valutazione del capitale economico della società rivalutata, al fine della determinazione del valore massimo iscrivibile in bilancio nel rispetto del principio della prudenza sopra indicato, è avvenuta mediante la redazione di una relazione di stima la cui redazione è stata affidata ad un esperto Dottore Commercialista e Revisore Contabile quale professionista “terzo” rispetto alle società.
Il saldo attivo della rivalutazione effettuata è stato accantonato in apposita riserva denominata “Riserva di rivalutazioni delle immobilizzazioni finanziarie ex DL 104/2020 art.110” e la composizione del complesso della riserva risulta essere la seguente:

Riserva rivalutazione di legge	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
DL 185/2008	1.771.945	2.039.543	(267.598)
DL 104/2020	6.704.973		6.704.973
Totale	**8.476.918**	**2.039.543**	**6.437.375**

L'importo della variazione negativa della riserva ex DL 185/2008 pari ad Euro 267.598, è riferibile all'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile parte delle riserve di utili di ammontare corrispondete alla quota di ammortamento sospesa ai sensi e per gli effetti del DL 104/2020, il cui commento è rimandato al successivo paragrafo dedicato alle altre riserve del patrimonio netto.

IV. Riserva legale

Il fondo riserva legale, formata principalmente da utili accantonati in esenzione di imposta a norma dell'Articolo 12 della Legge 904/77 e da quote sociali non più esigibili secondo quanto previsto dallo Statuto Sociale, risulta ammontare ad Euro 1.878.112.

VI. Altre riserve

Le altre riserve ammontano complessivamente ad Euro 268.182 e sono formate da fondi riserva e da utili e perdite degli esercizi precedenti trasferiti alla cooperativa attraverso operazioni societarie straordinarie perfezionate nel corso di precedenti esercizi per Euro 584 e dalla riserva indisponibile iscritta a fronte della parziale sospensione degli ammortamenti dell'esercizio pari ad Euro 267.598.
In forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, è stato consentito alla società di non imputare nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2020. Avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento ha comportato per l'impresa l'obbligo di destinare ad una riserva indisponibile di utili un ammontare corrispondente alla quota di ammortamento sospesa, con la precisazione che, nel caso di utili di esercizio di importo inferiore a quello della quota prorogata, la riserva doveva essere integrata utilizzando riserve di utili o altre riserve patrimoniali disponibili e, come nel nostro caso, mediante la riclassificazione di parte della riserva di rivalutazione di cui al precedente punto “III) Riserva di rivalutazione”.
La riserva da conversione in Euro ammonta a circa un Euro in negativo e rappresenta la differenza di conversione emersa al momento del passaggio ai saldi contabili espressi in centesimi di Euro. Le riserva di bilanciamento, se esistente, accoglie l'importo delle differenze per arrotondamento sorte nell'esposizione del presente bilancio in unità di Euro.

VII. Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari

La riserva di copertura dei flussi finanziari attesi ammonta ad Euro 37.655 in negativo ed è per sua natura indisponibile ed irrilevante ai fini dell'utilizzo del patrimonio netto. Rappresenta una componente temporanea poiché destinata ad essere utilizzata nella misura e nei tempi corrispondenti al verificarsi o al modificarsi dei flussi di cassa generati dall'elemento coperto ed è collegata all'obiettivo strategico della direzione aziendale di stabilizzare i flussi finanziari attesi dello stesso elemento quale l'interesse variabile pagato periodicamente su un debito finanziario.

VIII. Utili (perdite) portati a nuovo

Le perdite portate a nuovo ammontano ad Euro 179.697, per il combinato effetto dei riflessi patrimoniali derivanti in senso negativo dall'applicazione dei nuovi principi contabili nazionali riferibili alle modalità di contabilizzazione dei prodotti derivati incorporati introdotte dal principio contabile OIC 32 pari ad Euro 127.596 e dall'imputazione alla medesima voce della perdita dell'esercizio precedente pari ad euro 544.206 ed in positivo, dagli utili portati a nuovo pari ad Euro 492.105.

IX. Utile (perdita) d'esercizio

Il conto economico dell'esercizio si chiude con una perdita di Euro 1.573.042 per la cui proposta di destinazione si rimanda all'apposita sezione della presente nota integrativa.

Fondi per rischi e oneri

Si forniscono le seguenti informazioni in merito ai fondi per rischi ed oneri.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
454.000	373.531	80.469

	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	109.313	139.279	124.939	373.531
Variazioni nell'esercizio				
Accantonamento nell'esercizio	6.382	5.458	81.146	92.986
Utilizzo nell'esercizio	717	-	11.800	12.517
Totale variazioni	5.665	5.458	69.346	80.469
Valore di fine esercizio	114.978	144.737	194.285	454.000

I fondi per imposte ammontano ad Euro 114.978 con un incremento netto di Euro 5.665 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- Imposte differite IRAP per il cui dettaglio si rimanda al commento della voce del conto economico 22).b) - Imposte dell'esercizio differite. I decrementi del fondo Imposte differite per IRAP derivano dal reversal di competenza dell'esercizio 2019 della fiscalità relativa alle plusvalenze rateizzate, ai decrementi delle deduzioni extra contabili del quadro EC nonché alla parte indeducibile dell'ammortamento degli immobili riferita alla rivalutazione volontaria. Gli incrementi del fondo imposte differite per Euro 6.382, sono invece riconducibili al alla generazione di fiscalità differita la cui base imponibile è riferibile alla quota di ammortamento sospesa ex DL 104/2020, fiscalità la cui contabilizzazione deve avvenire nel rispetto delle previsioni del principio contabile OIC n. 25. La deduzione fiscale degli ammortamenti sospesi, rappresenta una differenza temporanea a fronte della quale occorre rilevare le imposte differite tenendo conto dei tempi di rientro che saranno nell'ultimo esercizio di ammortamento.
- Imposte non accertate definitivamente a seguito di una verifica fiscale generale conclusasi nel corso dell'esercizio in esame e, in sede di redazione del bilancio 2018, non valutando il rischio di soccombenza ma solo l'importo dei rilievi, è stato ritenuto opportuno iscrivere contabilmente un apposito fondo rischi per imposte di importo pari ad Euro 75.000.

I fondi per strumenti finanziari derivati passivi ammontano ad Euro 144.737 con un incremento di Euro 5.458 rispetto al precedente esercizio e riguardano:

- Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le

caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice "C" del medesimo principio contabile. Nel punto "C.11" dell'appendice viene asserito che in presenza "di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento". Pertanto, avendo la cooperativa sottoscritto nel 2009 un contrato di finanziamento prevedendo un tasso massimo cap ed un tasso minimo floor ed essendo il tasso di mercato, all'atto della sottoscrizione, al di sotto del tasso floor previsto dal contratto stesso, si è reso necessario iscrivere in bilancio il valore del derivato implicito, registrando il suo fair value negativo, tra i "Fondi per rischi e oneri" nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi per un importo iniziale pari ad Euro 133.646. Essendo un derivato implicito preesistente alla data di applicazione del principio contabile di riferimento, sussistendo le condizioni espresse nel paragrafo n. 141 del medesimo principio OIC 32, la data di scorporo del derivato è stata fatta coincidere con la data di inizio del bilancio dell'esercizio di prima applicazione del principio contabile e più precisamente con la data 01/01/2016. Nel corso degli esercizi precedenti era stata operata una rivalutazione di Euro 26.564, basata sul miglioramento del fair value, attestatosi sul valore Euro 107.082 riconfermato anche alla data del 31/12/2020.

- Nel corso dell'esercizio 2018 la cooperativa, a seguito dell'accensione di un mutuo chirografario a tasso variabile, aveva stipulato in data 09/07/2018 un contratto Interest Rate Swap (IRS) per la copertura del rischio di tasso derivante dal mutuo stesso. Al 31/12/2020, sulla base dei criteri di valutazione dello strumento finanziario derivato IRS enunciati nella relazione di copertura, è stata determinata una variazione negativa del fair value pari ad Euro 2.711 contabilizzata in aumento del fondo per rischi ed oneri nella voce di bilancio B) 3) – "Strumenti finanziari derivati passivi".
- Nel corso dell'esercizio 2018 la cooperativa, a seguito dell'accensione di un mutuo chirografario a tasso variabile, ha stipulato in data 28/06/2019 un altro contratto Interest Rate Swap (IRS) per la copertura del rischio di tasso derivante dal mutuo stesso. Al 31/12/2020, sulla base dei criteri di valutazione dello strumento finanziario derivato IRS enunciati nella relazione di copertura, è stata determinata una variazione negativa del fair value pari ad € 2.747 contabilizzata in aumento del fondo per rischi ed oneri nella voce di bilancio B) 3) – "Strumenti finanziari derivati passivi".

Gli altri fondi per rischi ed oneri ammontano ad Euro 194.285, con un incremento netto complessivo di Euro 69.346 rispetto all'esercizio precedente le cui movimentazioni sono rappresentate come segue.

Le principali movimentazioni del Fondo rischi e oneri – 3) Altri – hanno riguardato:

- Nel corso dell'esercizio in esame, a causa della soccombenza in controversie stragiudiziali di natura giuslavoristica, la società ha proceduto con la parziale utilizzazione del precostituito fondo rischi specifico per Euro 11.800.
- Gli altri accantonamenti pari ad Euro 11.146 hanno riguardato il Fondo Rischi Garanzia prestiti ai Soci il quale viene incrementato sistematicamente nel corso di ogni esercizio.
- Accantonamento al fondo rischi rendicontazione progetti finanziati per Euro 70.000. Si informa che la cooperativa è parte in alcune iniziative finanziate dalla Comunità Europea o da altri Enti Pubblici con obbligo di rendicontazione a fronte delle quali è stato stanziato uno specifico fondo rischi movimentato sistematicamente al termine o all'apertura di ogni singolo progetto.

La composizione degli altri fondi per rischi e oneri al 31/12/2020, risulta essere come qui di seguito riepilogata:

Descrizione	Importo
F.do rischi copert. perdite partecipate	7.632
F.do garanzia erogazione prestiti a soci	96.653
F.do rischi rendicontazione progetti	90.000
Totale	**194.285**

Si precisa infine che le ragioni che hanno indotto allo stanziamento dei fondi per rischi ed oneri vengono ulteriormente descritte nella Relazione degli Amministratori sulla Gestione.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
3.142.571	3.416.984	(274.413)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	3.416.984
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	48.162
Utilizzo nell'esercizio	322.575
Totale variazioni	(274.413)
Valore di fine esercizio	3.142.571

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2020 verso i Soci ed i dipendenti in conformità di legge, statuto e dei contratti di lavoro vigenti e presenta un saldo a fine esercizio di Euro 3.142.571 (Euro 3.416.984 al 31/12/2019) con un decremento di Euro (274.413), esposto al netto di Euro 1.623.183 corrispondenti agli anticipi erogati nel corso dei diversi esercizi al personale in forza al 31/12/2020.
Le variazioni in aumento riguardano la rivalutazione del fondo accantonato al 31/12/2006, al netto della imposta sostitutiva, per un ammontare complessivo di Euro 48.162.
Le variazioni in diminuzione del fondo precedentemente esistente riguardano gli anticipi sul trattamento di fine rapporto maturato al 31/12/2020 erogati nel decorso esercizio nonché la corresponsione del trattamento di fine rapporto ai Soci e dipendenti cessati nel corso dell'esercizio al netto degli anticipi corrisposti per un ammontare complessivo delle variazioni in diminuzione pari ad Euro 369.346.

Debiti

Si informa, prima di illustrare le categorie di debito rientranti nel capitolo oggetto della presente analisi, che le scadenze delle medesime categorie risultano tutte comprese entro i cinque anni dalla data di chiusura dell'esercizio in esame ad eccezione dei mutui ipotecari della durata originaria di 15 /20 anni e dei debiti verso l'INPS per la restituzione dei contributi sospesi a seguito degli eventi sismici registrati nel territorio marchigiano nel 2016-e nel 2017. Si informa inoltre che, al di fuori dei mutui ipotecari, non esistono altri debiti assistiti da garanzie reali su beni della cooperativa.

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
46.728.242	40.561.102	6.167.140

Variazioni e scadenza dei debiti

I debiti della cooperativa ammontano complessivamente ad Euro 46.728.242 con un incremento di Euro 6.167.140 rispetto ad Euro 40.561.102 risultanti al termine del precedente esercizio.
Nel dettaglio e sulla base della loro scadenza sono così composti:

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso soci per finanziamenti	1.948.498	(697.255)	1.251.243	1.201.243	50.000	-
Debiti verso banche	21.858.814	3.749.953	25.608.767	10.544.147	15.064.620	4.358.085
Debiti verso altri finanziatori	60.000	73.926	133.926	30.228	103.698	-
Acconti	4.339.623	2.021.545	6.361.168	6.361.168	-	-
Debiti verso fornitori	3.493.507	284.214	3.777.721	3.777.721	-	-
Debiti verso imprese controllate	172.389	(168.228)	4.161	4.161	-	-
Debiti verso imprese collegate	17.425	(10.000)	7.425	7.425	-	-
Debiti tributari	1.079.642	235.157	1.314.799	1.097.692	217.107	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	3.306.151	725.680	4.031.831	2.890.747	1.141.084	279.728
Altri debiti	4.285.053	(47.852)	4.237.201	4.237.201	-	-
Totale debiti	40.561.102	6.167.140	46.728.242	30.151.733	16.576.509	4.637.813

Debiti verso banche

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2020 comprensivo dei mutui passivi ammonta ad Euro 25.608.767 con un incremento di Euro 3.749.953 rispetto al precedente esercizio ed esprime

l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili alla data di bilancio. La composizione in dettaglio della voce in analisi è la seguente:

Finanziamenti a lungo termine	Importo originario	Debito al 31/12/2020	Di cui oltre Es. Succ.
Bpa	700.000	262.297	235.454
Carifano	700.000	373.151	338.962
Carim	950.000	431.902	401.692
Carim	150.000	86.768	83.323
Carim	1.100.000	840.124	810.226
Banca Etica	1.100.000	622.311	580.506
Banca Prossima	3.500.000	2.916.667	2.722.222
Bper	168.000	149.975	139.684
Credit Agricol	119.000	92.904	87.319
Totale	**8.487.000**	**5.776.097**	**5.399.388**
Finanziamenti a medio termine	**Importo originario**	**Debito al 31/12/2020**	**Di cui oltre Es. Succ.**
Banca Etica	1.000.000	752.167	676.662
Bper	1.500.000	335.669	0
Bper SACE	750.000	750.000	750.000
Mps	1.500.000	750.000	450.000
Mps	1.000.000	1.000.000	800.000
Mps SACE	1.500.000	1.500.000	1.500.000
Banca Prossima	581.559	462.421	375.694
Intesa SACE	1.500.000	1.500.000	1.350.000
Unicredit	500.000	128.236	71.282
Unicredit	800.000	686.045	570.016
Unicredit	3.000.000	2.141.989	1.699.820
Unicredit SACE	1.500.000	1.500.000	1.421.758
Totale	**15.131.559**	**11.506.527**	**9.665.232**
C/c passivi e debiti vari	**Affidamento**	**Debito al 31/12/2020**	**Di cui oltre Es. Succ.**
Istituti diversi	19.100.000	8.055.845	0
Banca Etica c/c ipotecario	1.400.000	270.297	0
Totale	**20.500.000**	**8.326.142**	**0**
Totale	**44.118.559**	**25.608.767**	**15.064.620**

I finanziamenti a lungo termine sono assistiti da ipoteche volontarie sui beni sociali per il dettaglio delle quali, si rimanda al commento della voce relativa agli impegni ed alle garanzie. Gli altri finanziamenti ed affidamenti sono garantiti esclusivamente dal patrimonio della cooperativa.

La posizione finanziaria netta della cooperativa risulta essere negativa per Euro 20.035.776, con una variazione negativa rispetto al precedente esercizio pari ad Euro 1.858.169 come si evince dal prospetto di seguito indicato, il quale evidenzia inoltre in maniera efficace, le variazioni tra il debito a breve e quello a medio-lungo termine.

Posizione finanziaria netta	31/12/2020	31/12/2019
Depositi bancari	2.497.486	1.046.475
Denaro e altri valori in cassa	48.639	48.682
Azioni proprie		
Disponibilità liquide ed azioni proprie	**2.546.125**	**1.095.157**
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0	20.933
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (entro 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (entro 12 mesi)	1.201.243	1.848.498
Debiti verso banche (entro 12 mesi)	8.184.835	9.137.053
Debiti verso altri finanziatori (entro 12 mesi)	30.228	15.000
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a breve di finanziamenti	2.359.312	2.637.724
Crediti finanziari	-290.113	-100.000
Debiti finanziari a breve termine	**11.485.505**	**13.538.275**
Posizione finanziaria netta a breve termine	**-8.939.380**	**-12.422.185**
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		
Debiti verso soci per finanziamento (oltre 12 mesi)	50.000	100.000
Debiti verso banche (oltre 12 mesi)		0
Debiti verso altri finanziatori (oltre 12 mesi)	103.698	45.000
Anticipazioni per pagamenti esteri		
Quota a lungo di finanziamenti	15.064.620	10.084.038
Crediti finanziari	-4.121.922	-4.473.616
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	**-11.096.396**	**-5.755.422**
Posizione finanziaria netta	**-20.035.776**	**-18.177.607**

Le conseguenze economico-finanziarie discendenti dal contenimento della pandemia sono parse sin da subito molto severe. Le previsioni sui tassi di crescita delle imprese sono state riviste al ribasso a più riprese e nel primo trimestre dell'anno in commento gli indicatori relativi all'andamento dei mercati finanziari hanno evidenziato tensioni di proporzioni pari o superiori a quelle sperimentate durante la crisi del 2008. Si paventavano un forte deterioramento dei conti delle aziende, un aumento del tasso di insolvenza delle imprese, un peggioramento significativo delle condizioni economico-finanziarie generali e si intravedevano possibili ripercussioni sulla qualità degli attivi delle banche e sulla relativa capacità di erogare credito in una fase tanto delicata. A fronte di questi scenari, le autorità monetarie hanno messo in campo misure di contrasto alla crisi che non hanno avuto precedenti negli ultimi anni ed il sistema bancario domestico che già godeva di una maggiore solidità grazie alle operazioni di patrimonializzazione e al miglioramento nella qualità del credito registrati

negli ultimi anni, al sopraggiungere della pandemia e delle relative misure di contenimento capaci di amplificare le vulnerabilità preesistenti ed i timori relativi alla sostenibilità del debito privato, hanno prontamente reagito.
Tutti i Governi e le Banche Centrali hanno messo in campo misure straordinarie, sia di natura monetaria che fiscale, per far fronte a questa crisi. In particolare gli ingenti aiuti statali hanno contribuito ad assorbire lo shock causato dalla crisi, aiutando molte aziende colpite dalla pandemia ad evitare il tracollo.
E' stato messo a punto dal Decreto Liquidità, uno strumento straordinario per far arrivare alle imprese italiane, di qualsiasi dimensione, i finanziamenti necessari per fronteggiare l'emergenza Coronavirus attraverso la garanzia offerta dalla SACE, denominato “Garanzia Italia”. Tale politica in termini di garanzie sui finanziamenti, hanno permesso alle banche italiane di ampliare i prestiti alle imprese, concorrendo al momento a tenere sotto controllo i rischi di crisi di liquidità del sistema produttivo e dei servizi. Lo strumento messo a punto dal decreto Liquidità (D.L. 23/2020), chiamato a svolgere un ruolo complementare a quello del Fondo di garanzia PMI, ha consentito alla cooperativa il necessario accesso al credito straordinario per un importo di Euro 5.250.000, inevitabilmente foriero della sensibile variazione della posizione finanziaria netta comunque contenuta entro limiti accettabile anche grazie alle diminuite difficoltà nell'azione di recupero dei crediti maturati verso i clienti della Pubblica Amministrazione.
Sempre nel quadro delle misure a sostegno delle imprese la società ha inoltre beneficiato della moratoria dei finanziamenti esistenti e la sospensione del pagamento delle rate di mutui e prestiti, ha comportato una sospensione del debito in linea capitale di Euro 1.973.586.

Debiti verso altri finanziatori

I debiti verso altri finanziatori ammontano complessivamente ad Euro 133.927 con un incremento netto di Euro 73.927 rispetto all'esercizio chiuso al 31/12/2019. La voce accoglie i prestiti infruttiferi ottenuti dalla Regione Marche del quale diamo i dettagli nella tabella di seguito riportata:

Descrizione	31/12/2019	Incrementi	Decrementi	31/12/2020	Entro es. succ.vo	Oltre es. succ.vo
Miur Progetto "Zocalo"	0	113.927		113.927	10.229	103.698
Regione Marche L.R. 5/2013	30.000		20.000	10.000	10.000	
Regione Marche L.R. 5/2013	30.000		20.000	10.000	10.000	
Totale	**60.000**	**113.927**	**40.000**	**133.927**	**30.229**	**103.698**

Acconti

Gli Acconti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 6.361.168 con un incremento di Euro 2.021.545 rispetto al precedente esercizio. La voce riguarda prevalentemente depositi infruttiferi o caparre confirmatorie o acconti incassati per l'esecuzione di azioni formative e progetti di formazione. In particolare si precisa che l'incremento registrato è principalmente ascrivibile al progetto SPRAR-SIPROIMI (Sistema di Protezione dei Richiedenti Asilo e Rifugiati) con titolarità dell'A.S.P. Ambito 9 di Jesi. Gli acconti incassati nel decorso esercizio a fronte dell'esecuzione del servizio gestito in appalto da un raggruppamento temporaneo d'imprese cui è parte la nostra cooperativa, hanno fatto registrare una variazione positiva rispetto al precedente esercizio pari a 1,7 milioni di euro.

Fornitori

La cooperativa si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti verso fornitori di beni e servizi in quanto hanno scadenza inferiore ai dodici mesi ed i costi di transazione, le commissioni ed ogni altra differenza tra valore iniziale e valore a scadenza sono di scarso rilievo.
Tali debiti, iscritti quindi al valore nominale, sono esigibili entro l'esercizio successivo ed ammontano ad Euro 3.777.721, con un incremento di Euro 284.214 rispetto ad Euro 3.493.507 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2019.
I debiti vengono rettificati in occasione di resi o abbuoni, nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

Debiti verso imprese controllate

I debiti verso imprese controllate, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 4.161 con un decremento di Euro (168.228) rispetto ad Euro 172.389 risultanti al termine dell'esercizio precedente. I debiti riguardano prevalentemente debiti di natura commerciale ed altri nei confronti delle società Pangea in liquidazione.

Debiti verso imprese collegate

I debiti verso imprese collegate ammontano ad Euro 7.425, con un decremento di Euro (10.000) rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente debiti commerciali nei confronti dei consorzi di cooperative sociali denominati Consorzio Atmosfera.

Debiti tributari

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite iscritte, se presenti, nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte). I debiti tributari complessivamente esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 1.314.799 con un incremento di Euro 235.157 rispetto ad Euro 1.079.642 risultante dall'esercizio chiuso al 31/12/2019.

I debiti tributari al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito IRAP	
Debito IVA	
Debito imposta sostitutiva	
Debito per ritenute alla fonte	1.113.573
Debiti altri	201.226
Totale	**1.314.799**

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".
Nella voce debiti tributari sono iscritti debiti tributari per le ritenute d'acconto operate ed il debito relativo ad altri tributi. Nella voce non è presente il debito per il saldo IRAP in quanto l'importo degli acconti versati nel corso dell'esercizio è risultato superiore al valore dell'imposta corrente, determinando un credito di Euro 25.842. Per conoscere ulteriori dettagli sulla determinazione delle imposte correnti, si rinvia a quanto esposto nella sezione delle “Imposte sul reddito d'esercizio” della presente nota integrativa.

Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

I debiti verso istituti di sicurezza e previdenza sociale ammontano complessivamente ad Euro 4.031.831 facendo registrare un incremento complessivo Euro 725.680 rispetto ad Euro 3.306.151 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2019. La parte di debito esigibile entro l'esercizio successivo si riferisce ai debiti verso l'INPS per Euro 2.319.234 e ad altri debiti verso Enti previdenziali ed assistenziali per Euro 448.153. La parte esigibile oltre l'esercizio successivo, ammonta ad Euro 1.141.084 ed è relativa ai debiti nei confronti dell'INPS per la quota di contributi previdenziali a carico dei Soci e dipendenti, per un importo di Euro 559.456, per i quali, a seguito degli eventi sismici marchigiani, ne venne disposta la sospensione, unitamente alla contribuzione sospesa da puntuali interventi normativi per causa delle ben note vicende sanitarie per un ammontare di Euro 581.628.

I debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza al 31/12/2020 risultano così costituiti:

Descrizione	Importo
Debito INPS	2.387.028
Debito fondo tesoreria INPS	118.157
Debito INAIL	
Debiti previdenziali sospesi eventi sismici	1.206.914
Altri debiti previdenziali	319.732
Totale	**4.031.832**

Altri debiti

Gli altri debiti, tutti esigibili entro l'esercizio successivo, ammontano ad Euro 4.237.201 con un decremento di Euro (47.852) rispetto ad Euro 4.285.053 risultanti dall'esercizio chiuso al 31/12/2019. Il dettaglio della voce risulta essere il seguente:

Descrizione	Importo
Debito personale per retribuzioni	2.544.858
Debito personale ratei retributivi	1.205.148
Debiti ritenute sindacali	15.608
Debiti fondi previdenza integrativa	255.617
Debiti personale vs finanziarie	29.131
Debiti compensi collaborazioni coordinate e continuative	25.589
Debiti rimborso quote sociali	82.266
Altri debiti	78.985
Totale	**4.237.201**

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2020 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Italia	Totale
Debiti verso soci per finanziamenti	1.251.243	1.251.243
Debiti verso banche	25.608.767	25.608.767
Debiti verso altri finanziatori	133.926	133.926
Acconti	6.361.168	6.361.168
Debiti verso fornitori	3.777.721	3.777.721
Debiti verso imprese controllate	4.161	4.161
Debiti verso imprese collegate	7.425	7.425
Debiti tributari	1.314.799	1.314.799
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.031.831	4.031.831
Altri debiti	4.237.201	4.237.201
Debiti	46.728.242	46.728.242

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali:

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso soci per finanziamenti	-	-	1.251.243	1.251.243
Debiti verso banche	5.776.097	5.776.097	19.832.670	25.608.767
Debiti verso altri finanziatori	-	-	133.926	133.926
Acconti	-	-	6.361.168	6.361.168
Debiti verso fornitori	-	-	3.777.721	3.777.721
Debiti verso imprese controllate	-	-	4.161	4.161
Debiti verso imprese collegate	-	-	7.425	7.425
Debiti tributari	-	-	1.314.799	1.314.799
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	4.031.831	4.031.831
Altri debiti	-	-	4.237.201	4.237.201
Totale debiti	5.776.097	5.776.097	40.952.145	46.728.242

Alcuni debiti bancari sono assistiti da garanzia reale su beni sociali e le garanzie prestate sono di seguito descritte:

- ipoteca volontaria di 4.411 migliaia di Euro sul terreno sottostante al fabbricato in costruzione sito in Castelfidardo, con accesso da via Calo Marx, esteso circa metri quadrati 4.562 e sovrastante erigendo fabbricato da adibire a struttura residenziale per anziani, censito al Catasto Terreni come segue:
  - Foglio 36 - n. 909 – mq. 2.324 - R. D. Euro 12,00 – R. A. Euro 12,00.
  - Foglio 36 - n. 911 – mq. 28 - R. D. Euro 0,14 – R. A. Euro 0,14.

- Foglio 36 - n. 912 – mq. 1.542 - R. D. Euro 7,96 – R. A. Euro 7,96.
- Foglio 36 - n. 916 – mq. 667 - R. D. Euro 3,44 – R. A. Euro 3,44.
- Foglio 36 - n. 921 – mq. 1 - R. D. Euro 0,01 – R. A. Euro 0,01.

- ipoteca volontaria di complessivi 5.000,0 migliaia di Euro sul complesso immobiliare, con ampia corte annessa, sito in Comune di Ancona, Via Pontelungo 134/136, costituito da un fabbricato principale e da corpi staccati, e precisamente: due appartamenti al piano terra del fabbricato principale; due appartamenti al piano primo del fabbricato principale; un locale magazzino disposto sui piani terra e primo; un locale garage al piano terra; locali ad uso magazzino, forno e ripostigli e annessa tettoia al piano terra, con ripostiglio al piano primo; locali ad uso magazzino al piano terra, con annessa tettoia; il tutto censito al NCEU alla partita 1039515 come segue:
  - Foglio 115 - n. 3 sub. 17 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 801 – R.C. Euro 13.916,00.
  - Foglio 115 n. 3 sub. 15 – z. c. 3 – categoria D4, mq. 301 – R.C. Euro 9.120,00.
  - Foglio 115 n. 3 - sub. 1 - Bene Comune non censibile: due appezzamenti di terreno agricolo, riportati al NCT giusta tipo di frazionamento n. 2468/98 al foglio 115 particelle numeri 961 (ex 1/b di mq. 796) - 963 (ex 2/b di mq. 7) - 965 - ex 9/b di mq. 1.964) della superficie complessiva di mq. 2.767;
- ipoteca volontaria di 400 migliaia di Euro iscritta su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituita da un appartamento ad uso ufficio, posto al piano terzo, con due balconi a livello, e con annessi locale cantina al piano seminterrato ed un vano montacarichi, distinto al Catasto Fabbricati del detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 22 - p. S1-3, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 5 Mq 140 – R. C. Euro 2.277,57;
- ipoteca volontaria di 228 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona, Via Saffi, 4, costituite da un appartamento ad uso ufficio posto al piano rialzato (catastalmente primo), distinto al Catasto Fabbricati di detto Comune come segue:
  - Foglio 7 - n. 94 - sub. 36, z. c. 2 - categoria A/10 - cl. 17 – Mq. 86 - R. C. Euro 1.708,18;
- ipoteca volontaria di 1.858,5 migliaia di Euro sugli immobili siti nel Comune di Cantiano (PU) costituiti da un edificio da cielo a terra adibito ad albergo con annessa area scoperta circostante a destinazione cortilizia nonché lotti di terreno suscettibili di utilizzazione edificatoria, censiti al NCEU come segue:
  - Foglio 28 - n. 442 - Sub. 3 - Categoria D/2, Mq. 997 R. C. Euro 12.085,09;
  - Foglio 28 - n. 1194, di metri quadrati 8.573;
  - Foglio 28 - n. 266, di metri quadrati 39;
  - Foglio 28 - n. 267, di metri quadrati 205;
  - Foglio 28 - n. 1219, di metri quadrati 70;
  - Foglio 28 - n. 1221, di metri quadrati 282;
- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro su fabbricato sito in Comune di Jesi (AN), Via Roma, n. 148, già adibito a struttura scolastica composto da un corpo principale distribuito su tre pian1 fuori terra, da un corpo secondario distribuito su due piani fuori terra e da un piccolo accessorio posto in aderenza al corpo secondario, adibito a locali tecnici, con annesse tre corti scoperte di pertinenza, una delle quali, posta di fronte alla facciata principale del fabbricato, viene, da sempre, adibita ed usata pubblicamente come marciapiede. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 80, particella n. 58, piani T-1-2, categoria B/5, classe 1, consistenza 1.725 m. c., superficie catastale 462 mq. , rendita € 1.247,24;

- ipoteca volontaria di 1.050,00 migliaia di Euro sul complesso immobiliare sito in Comune di Jesi (AN), Via Tabano, n. 51, composto da una villa disposta su due livelli più un piano seminterrato autorimessa e cantine al piano seminterrato, circondata da una corte-giardino completamente recintata. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 2 categoria C/2, classe 7, consistenza mq. 115 R.C. € 380,10;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 3 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 25 R.C. € 64,56;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 4 categoria C/6, classe 5, consistenza mq. 34 R.C. € 87,80;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 5 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 8, R.C. € 805,67;
  - Foglio 32, particella n. 192, sub 6 categoria A/2, classe 6, consistenza vani 4,5 R.C. € 453,19;
  - Foglio 32, particella n. 248, categoria D/6, R.C. € 191,09;
- ipoteca volontaria di 225 migliaia di Euro sui locali uso uffici posti al piano terra del complesso immobiliare sito in Comune di S.Benedetto del Tronto (AP), Via della Liberazione, n. 47/B. Quanto sopra descritto è distinto al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 16, particella n. 228, sub 28, piano terra, categoria C/1, classe 6, consistenza mq. 63 R.C. € 2.232,02.
- ipoteca volontaria di 1.650 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 8 costituite da due uffici al piano terra al piano seminterrato e dal garage al piano terra . Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 41, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 13 vani, R. C. € 4.934,75.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 46, z.c. 2, categoria A/10, classe 5, consistenza 14 vani, R. C. € 5.314,34.
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 40, z.c. 2, categoria C/6, classe 7, consistenza 175 mq, R.C. € 488,05.
- ipoteca volontaria di 302,4 migliaia di Euro su porzione del fabbricato sito in Ancona (AN), via Saffi n. 4 costituito da un appartamento ad uso abitativo al piano terzo con annessa cantina al piano seminterrato. Quanto sopra descritto è censito al catasto fabbricati di detto comune come segue:
  - Foglio 7, particella n. 94, sub 20, z.c. 2, categoria A/2, classe 3, consistenza 4,5 vani, R.C. € 395,09.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha posto in essere nessuna operazione con obbligo di retrocessione.

Finanziamenti effettuati da soci della società

I “Debiti verso soci per finanziamenti” sono così ripartiti secondo le scadenze e la clausola di postergazione contrattuale:

Scadenza	Quota in scadenza
31/12/2020	1.126.243
31/12/2021	75.000
31/12/2022	50.000
Totale	1.251.243

I debiti verso Soci per finanziamenti ammontano complessivamente ad Euro 1.251.243 con un decremento netto di Euro (697.256) rispetto all'importo risultante al termine del precedente esercizio. Trattasi prevalentemente della raccolta del prestito sociale tra i Soci cooperatori pari ad Euro 1.126.243, a norma dell'articolo 5 dello Statuto Sociale e dell'articolo 13, DPR 601/73, effettuata esclusivamente per il conseguimento dell'oggetto sociale senza la previsione di clausole espresse di postergazione di tali prestiti.
Il debito verso Soci per finanziamenti esposto in bilancio con esigibilità differita oltre i dodici mesi pari ad Euro 50.000, si riferisce al residuo debito per il finanziamento di durata decennale erogato dal socio finanziatore società Coopfond s.p.a. con scadenza nel 2022.
La Cooss Marche ha avviato nel corso degli esercizi precedenti un importante programma di sviluppo dell'attività caratteristica prevedendo investimenti complessivi per circa 4 milioni di Euro, finalizzato ad un rafforzamento della propria competitività nel settore di riferimento. Gli investimenti in corso e quelli programmati riguardano le migliorie rivolte alle business units nelle quali attualmente la cooperativa svolge la propria attività caratteristica nonché altri investimenti mirati all'acquisizioni di nuove strutture residenziali. Per la realizzazione del programma descritto, nel corso dell'esercizio 2012 la cooperativa, al fine di sostenere il proprio piano di sviluppo, ha stipulato un contratto di finanziamento a medio-lungo termine dell'importo in linea capitale per complessivi Euro 500.000, concesso dalla società finanziaria Coopfond S.p.a., divenuta nel contempo socio finanziatore della cooperativa. Le principali forme di garanzia richieste dal finanziamento hanno previsto, a favore del socio finanziatore, il rilascio di una garanzia fideiussoria di importo pari al 50% del prestito erogato, unitamente al perfezionamento di un incremento di capitale sociale per complessivi un milione di euro, ottenuto in breve tempo già alla fine dell'esercizio chiuso al 31/12/2012, unitamente ad altra documentazione di garanzia. Inoltre il finanziamento concesso da Coopfond S.p.a. ha richiede il rispetto degli obiettivi economico-imprenditoriali e la realizzazione del piano di investimento programmato dalla parte finanziata per tutta la durata del contratto, il cui mancato rispetto, potrebbero far decadere il beneficio del termine e dar luogo al rimborso anticipato dell'intero finanziamento.
La raccolta del prestito sociale risulta interessare n° 81 Soci cooperatori, con una giacenza media per posizione di circa 14 mila Euro.
Pur essendo formalmente un debito a breve termine il finanziamento dei Soci cooperatori rappresenta per la cooperativa una fonte di finanziamento stabile e duraturo come è dimostrato dal suo andamento nel tempo, il quale risulta progressivamente incrementato in quasi un ventennio così come evidenziato nella tabella seguente espressa in migliaia di Euro, a dimostrazione della crescita costante dell'ammontare del prestito sociale in termini quali-quantitativi, tuttavia, l'improvvisa impennata del numero di contagi da COVID-19 e le forti incognite ad esso correlate sull'impatto che la diffusione del virus avrebbe potuto avere sui redditi delle famiglie, si sono naturalmente ripercosse anche sul livello globale della raccolta finanziaria proveniente dai Soci cooperatori.

Esercizio	Importo	Posizioni	Incremento nei periodi			
	(Mgl€)		Importo Mgl€	%	N° Posiz.	%
2000	255	26	255		26	
2001	281	29	26	10,3%	3	100,0%
2002	387	35	106	37,7%	6	22,8%
2003	429	41	42	11,0%	6	5,7%
2004	517	48	88	20,5%	7	16,5%
2005	546	42	29	5,6%	(6)	-6,8%
2006	567	42	20	3,7%	0	0,0%
2007	747	46	181	31,9%	4	19,7%
2008	1.015	52	267	35,8%	6	3,3%
2009	1.071	51	56	5,6%	(1)	-0,4%
2010	1.099	53	28	2,6%	2	3,6%
2011	1.145	56	45	4,1%	3	10,6%
2012	1.414	66	270	23,6%	10	22,1%
2013	1.526	71	112	7,9%	5	1,9%
2014	1.625	75	99	6,5%	4	3,6%
2015	1.562	73	(63)	-3,9%	(2)	-2,0%
2016	1.736	76	174	11,1%	3	-4,8%
2017	1.821	78	85	4,9%	2	1,2%
2018	1.858	82	37	2,0%	4	4,7%
2019	1.798	85	(60)	-3,2%	3	8,1%
2020	1.126	81	(672)	-37,4%	(4)	6,7%
Totale			**1.126**		**81**	

Come prescritto dalla normativa e le istruzioni vigenti nonché dal Regolamento Interno in materia di raccolta del prestito sociale si forniscono le seguenti ulteriori informazioni:

- Alla data del 31/12/2019 la complessiva raccolta nei confronti dei soci cooperatori era pari ad Euro 1.126.242 mentre quella riferita all'unico socio finanziatore era pari ad € 125.000, per un ammontare complessivo pari ad Euro 1.251.242. Essendo il valore del patrimonio netto della cooperativa alle date del 31/12/2018 e del 31/12/2019 (ultimi bilanci approvati) rispettivamente pari ad Euro 12.286.043 e ad Euro 13.440.531, il rapporto tra l'ammontare complessivo della raccolta rispetto ai valori di patrimonio netto risultava pari rispettivamente a 0,09 ed a 0,08. Poiché l'incidenza della raccolta del risparmio sociale non ha superato il triplo del valore del patrimonio netto della cooperativa, non è stata necessario fornire l'indicazione del garante (soggetto vigilato o schema di garanzia), del tipo di garanzia, nonché del valore di mercato aggiornato delle garanzie reali finanziarie.
- L'indice di struttura finanziaria della cooperativa denominato “copertura delle attività immobilizzate”, dato dal rapporto fra la somma del patrimonio e dei debiti a medio e lungo termine (Euro 38.354.531) ed il totale dell'attivo immobilizzato (Euro 31.928.193) è pari a 1,20 (valore di riferimento > 1) ed evidenzia un buon grado di equilibrio nella correlazione temporale tra gli impieghi e le fonti di finanziamento in quanto tutti gli investimenti fissi sono coperti con finanziamenti a medio e lungo termine e non con debiti bancari a breve termine.
- Poiché il Consiglio di Amministrazione ha assunto l'orientamento per cui, pur in presenza di partecipazioni di controllo in altre società, la Cooperativa non debba essere assoggettata all'obbligo della formazione del Bilancio Consolidato, potendosi avvalere di quanto

stabilito dal comma 3-bis dell'articolo 27 del decreto legislativo 9 aprile 1991, n. 127, si riporta di seguito in unità di Euro, il valore del patrimonio netto rettificato dagli effetti di operazioni con società controllate pari ad Euro 18.692.181.

Per completezza di informazione si evidenzia che, nel corso dell'esercizio in esame, la cooperativa ha mantenuto le disponibilità liquide riferibili ai conti correnti ordinari ed al fido per essi accordato, al di sopra del 30% del valore della raccolta del prestito dei soci cooperatori, come risulta dalla tabella di monitoraggio qui di seguito riportata:

Data	Ammontare raccolta soci	Vincolo 30%	Fido su c/c ordinari
31/01/2020	1.807.424	542.227	1.797.246
29/02/2020	1.799.274	539.782	1.797.246
31/03/2020	1.759.592	527.878	1.797.246
30/04/2020	1.709.099	512.730	1.797.246
31/05/2020	1.696.638	508.991	1.797.246
30/06/2020	1.180.372	354.112	1.797.246
31/07/2020	1.145.300	343.590	1.797.246
31/08/2020	1.047.075	314.123	1.797.246
30/09/2020	1.100.900	330.270	1.797.246
31/10/2020	1.103.229	330.969	1.797.246
30/11/2020	1.106.034	331.810	1.797.246
31/12/2020	1.126.243	337.873	1.797.246

Operazioni di ristrutturazione del debito

Nel corso dell'esercizio in esame per la società non è stato necessario porre in essere alcuna operazione di ristrutturazione del debito.

Ratei e risconti passivi

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate con il criterio della competenza temporale ed ammontano ad Euro 520.877 con un decremento di Euro (21.233) rispetto a 542.110 registrati alla fine del precedente esercizio. Non risultano aggi sui prestiti e la composizione della voce risulta così dettagliata:

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
520.877	542.110	(21.233)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	235.528	(2.295)	233.233
Risconti passivi	306.581	(18.936)	287.645
Totale ratei e risconti passivi	542.110	(21.233)	520.877

La composizione della voce è così dettagliata.

Descrizione	Importo
Rateo oneri spese bancarie	20.006
Rateo costi di competenza	213.227
Risconto contributo impianti	121.451
Risconto plusvalenze operazioni lease back	153
Risconto ricavi fuori competenza	41.566
Risconti Passivi aut. L.160/19	4.111
Risconti Passivi aut. L.178/20	1.112
Altri di ammontare non apprezzabile	119.251
	520.877

Tenuto conto della rilevanza delle operazioni in essere ed ai fini della analisi economico-finanziaria del presente bilancio, si ritiene opportuno fornire il dettaglio delle competenze future dei risconti passivi relativi al contributo in conto capitale per la riconversione industriale di un immobile strumentale incluso nelle immobilizzazioni materiali come specificato nella tabella seguente espressa in migliaia di Euro:

Anno di competenza	Sconti	Contributi	Totale
2021		5,5	5,5
2022		5,5	5,5
Oltre 2022		110,4	110,4
Totale	**0,0**	**121,4**	**121,4**

Nota integrativa, conto economico

Ai fini della corretta interpretazione del bilancio chiuso al 31/12/2020 e della valutazione circa la possibile comparabilità dello stesso con il bilancio relativo all'esercizio precedente, si evidenzia come la situazione emergenziale derivante dall'infezione da SARS Covid-19 abbia reso necessaria l'adozione di specifiche misure di sostegno dell'attività e dei lavoratori coinvolti, con conseguente effetto sui documenti componenti il bilancio ed in particolar modo il Conto Economico.

Nel dettaglio la Società ha ritenuto opportuno:

- imputare in misura ridotta le quote di ammortamento d'esercizio relative alle immobilizzazioni materiali e immateriali;
- ricorrere massivamente agli ammortizzatori sociali per fronteggiare la caduta della domanda;
- richiedere specifici contributi in conto esercizio;

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
63.096.357	70.925.307	(7.828.950)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	58.322.076	67.323.210	(9.001.134)
Variazioni rimanenze prodotti			
Variazioni lavori in corso su ordinazione	2.229.381	1.696.259	533.122
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni			
Altri ricavi e proventi	2.544.900	1.905.838	639.062
Totale	**63.096.357**	**70.925.307**	**(7.828.950)**

Il Valore della produzione ammonta complessivamente ad Euro 63.096.357 con un decremento di Euro (7.828.950) rispetto al precedente esercizio, corrispondente ad una percentuale di incremento complessiva di oltre il 11%, come evidenziato nei prospetti seguenti.
Le variazioni intervenute nel valore della produzione nel corso dell'esercizio, sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione e possono essere rappresentate come di seguito.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Ammontano ad Euro 58.322.076 contro 67.323.210 dell'esercizio 2019, con un decremento di Euro (9.001.134).

Variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione

Le variazioni dei lavori e dei servizi in corso su ordinazione ammontano, con saldo positivo, ad Euro 2.229.381 con un incremento di Euro 533.122 rispetto al valore registrato nel precedente esercizio pari ad Euro 1.696.259. L'importo esposto riguarda la variazione del valore economico delle azioni formative e dei progetti di durata pluriennale dedicati alla ricerca nel settore sociale e socio-assistenziale. Per i criteri di valutazione si rimanda alla apposita sezione della presente nota integrativa. L'apporto economico positivo complessivo del settore di attività riguardante le azioni formative ed i progetti di ricerca va individuato quindi nel saldo tra la voce in esame ed i ricavi specifici dello stesso settore di attività appostati nella voce del Conto Economico "A – Valore della produzione – 1) Ricavi delle vendite e delle Prestazioni".

Altri ricavi e proventi

Gli altri ricavi e proventi ammontano ad Euro 2.544.900 con un incremento di Euro 639.062 rispetto al precedente esercizio.
I contributi in conto esercizio ammontano ad Euro 1.390.421 riguardano principalmente:

- contributo deliberato dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge 388 /2000 finalizzato alle spese di gestione della comunità residenziale per disabili denominata "Rosso di sera" situata nel Comune di Serra San Quirico;
- contributo deliberato dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge 388 /2000 finalizzato alle spese di gestione della comunità residenziale per disabili denominata "Alba Chiara" situata nel Comune di Jesi;
- contributo deliberato dalla Regione Marche a norma dell'articolo 81 della Legge 388 /2000 finalizzato alle spese di gestione della comunità residenziale per disabili situata nel Comune di Falconara Marittima;
- contributi straordinari originati da specifici interventi normativi nazionali e/o regionali legati alla "pandemia":
    - contributo della Regione Marche con Piattaforma 210;
    - contributi dell'ASUR Marche per il rimborso di parte del maggiore carico assistenziale fornito agli ospiti delle strutture residenziali;
    - credito d'imposta a fronte delle maggiori spese sostenute per la sanificazione degli ambienti di lavoro e per l'acquisto dei dispositivi di protezione individuale ai sensi dell'articolo 125 del D.L. n. 34 del 19/05/2020;
    - contributi corrispondenti a parte dei ristori ottenuti a norma degli articoli 48-109 del D.L. n. 18 del 17/03/2020.

Gli altri ricavi e proventi pari ad Euro 1.154.479 comprendono:

- fitti attivi per Euro 263.520;
- recupero costi personale distaccato per Euro 197.398;
- somministrazione pasti per Euro 68.964;
- utilizzo del Fondo accantonamento rischi su crediti per la parte risultata eccedente rispetto a crediti considerati inesigibili in precedenti esercizi per un importo di Euro 52.906;
- proventi per donazioni per Euro 8.110;
- proventi da tassa ammissione Soci per Euro 13.250;
- proventi da assistenza amministrativa ad altre società per Euro 28.792;
- proventi per recupero spese in ATI ed altri costi per Euro 86.741;
- altre plusvalenze, sopravvenienze/insussistenze attive per Euro 222.223 principalmente riferibili ad insussistenze del passivo ed altre sopravvenienze per difetto di competenza temporale;
- proventi del cinque per mille Euro 12.655;
- altri proventi residuali per Euro 199.920.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

I ricavi possono essere suddivisi secondo le varie categorie di attività o specializzazioni e se ne evidenziano le principali nelle tabelle seguenti:

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Prestazioni di servizi	58.322.076
Totale	58.322.076

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Divisione strutture residenziali e semiresidenziali	37.242.302	40.663.675	(3.421.373)
Divisione dipendenze patologiche	871.114	981.916	(110.802)
Divisione infanzia e adolescenza	2.858.869	4.407.792	(1.548.923)
Divisione assistenza educativa, scolastica e linguistica	6.846.708	9.233.005	(2.386.297)
Divisione altri servizi assistenza domiciliare	5.054.291	5.715.786	(661.495)
Divisione servizi accoglienza e protezione internazionale	1.316.080	2.093.443	(777.363)
Divisione altri servizi socio-sanitari	2.007.130	1.655.702	351.428
Altri ricavi beni, servizi e prestazioni	1.207.080	1.379.708	(172.628)
Proventi azioni formative	918.502	1.192.183	(273.681)
Totale	**58.322.076**	**67.323.210**	**(9.001.134)**

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

I suddetti ricavi sono stati realizzati a fronte di servizi erogati esclusivamente in Italia ed in prevalenza nel territorio della regione Marche ad eccezione di una modesta porzione erogata ad utenti delle regioni Abruzzo ed Emilia Romagna.

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	58.322.076
Totale	58.322.076

La società ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale pari a Euro 1.396.552. Per maggior dettaglio si rinvia alla specifica tabella riportata nel prosieguo della presente nota integrativa.

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
63.995.343	70.869.611	(6.874.268)

I costi della produzione ammontano complessivamente ad Euro 63.995.343 diminuiti di Euro (6.874.268) rispetto al precedente esercizio, cui corrisponde ad un incremento di circa 9.7%.
Le variazioni intervenute nei costi di produzione nel corso dell'esercizio in esame sono strettamente correlate a quanto esposto nella parte della relazione sulla gestione.

I suddetti costi sono qui di seguito riepilogati.

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	2.930.064	2.253.927	676.137
Servizi	6.796.770	7.201.638	(404.868)
Godimento di beni di terzi	2.423.912	2.559.462	(135.550)
Salari e stipendi	36.605.368	41.561.092	(4.955.724)
Oneri sociali	9.739.566	11.106.771	(1.367.205)
Trattamento di fine rapporto	2.819.737	3.070.851	(251.114)
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	157.820	159.700	(1.880)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	290.131	374.569	(84.438)
Ammortamento immobilizzazioni materiali	750.102	978.735	(228.633)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	228.727	135.744	92.983
Variazione rimanenze materie prime	(272.033)	7.444	(279.477)
Accantonamento per rischi	78.740	1.887	76.853
Altri accantonamenti			
Oneri diversi di gestione	1.446.439	1.457.791	(11.352)
Totale	**63.995.343**	**70.869.611**	**(6.874.268)**

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico ed ammontano ad Euro 2.930.064 con un incremento di Euro 676.137 rispetto all'esercizio 2019 e nel dettaglio sono così composti:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Generi alimentari	746.795	893.573	(146.778)
Prodotti farmaceutici	157.125	170.152	(13.027)
Materiali sussidiari di pulizia	319.814	442.288	(122.474)
Indumenti da lavoro – DPI	1.217.787	181.322	1.036.465
Materiali di consumo	306.079	291.392	14.687
Carburanti e combustibili vari	95.883	142.989	(47.106)
Altri costi	86.581	132.211	(45.630)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Totale	**2.930.064**	**2.253.927**	**676.137**

Costi per servizi

I costi per servizi sono pari ad Euro 6.796.770, con un decremento di Euro (404.868) rispetto ad Euro 7.201.638 dell'esercizio precedente. Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Prest.ni professionali mediche ed altre prof.sanit.	408.424	535.175	(126.751)
Prest.ni professionali da terzi	370.413	501.281	(130.868)
Prest.ni profesionali amministrative/legali/tecniche	1.284.598	1.001.487	283.111
Prest.ni di collaborazione coord.cont. ed occasionale	13.357	34.188	(20.831)
Prest.ni di lavoro interinale, distacchi e dipendenti di terzi	28.123	8.719	19.404
Servizi sanitari, socio-assistenziali ed accessori	137.513	77.077	60.436
Tarsporto e soggiorni utenti servizi	64.428	128.686	(64.258)
Costi assicurativi	280.874	259.871	21.003
Costi utenze telefoniche, en.elettrica, gas e acqua, etc.	1.305.563	1.270.846	34.717
Oneri per garanzie fidejussorie	11.197	11.936	(739)
Manutenzioni	607.121	885.676	(278.555)
Spese viaggi e trasporti	216.246	364.894	(148.648)
Spese Postali	16.754	15.375	1.379
Spese pubblicitarie e di promozione	72.843	110.822	(37.979)
Spese per fornitura di pasti	936.435	1.062.302	(125.867)
Spese pulizia e lavanderia	534.717	526.448	8.269
Smaltimento rifiuti e disinfestazioni	132.414	38.436	93.978
Compensi Consiglio di Amministrazione	43.770	41.370	2.400
Compensi Collegio Sindacale	29.028	25.814	3.214
Compenso revisione legale, organismo di vigilanza, sicurezza	21.120	22.802	(1.682)
Servizi bancari	8.670	8.568	102
Servizi informatici	242.588	238.558	4.030
Certificazione di qualità	5.462	15.977	(10.515)
Spese per altri servizi	25.112	15.330	9.782
Totale	**6.796.770**	**7.201.638**	**(404.868)**

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi riguardano fitti passivi per uffici e per immobili strumentali nonché, noleggi automezzi ed attrezzature per corsi di formazione e per beni in leasing per un importo complessivo di Euro 2.423.912 a fronte dell'importo di Euro 2.559.462 dell'esercizio precedente, con un decremento di Euro (135.550).
Nella voce sono compresi i costi qui di seguito riepilogati:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Canoni di locazione per uffici e strutture	1.496.310	1.495.545	765
Canoni di gestione delle strutture	620.651	701.102	(80.451)
Noleggio automezzi	197.657	194.639	3.018
Beni in leasing	67.818	91.170	(23.352)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Altri costi locativi	41.476	77.006	(35.530)
Totale	**2.423.912**	**2.559.462**	**(135.550)**

I costi locativi sono riferiti all'utilizzo degli immobili strumentali nei quali la cooperativa svolge la propria attività caratteristica mentre i canoni di gestione corrispondono al corrispettivo periodico dovuto per la concessione in godimento della gestione delle attività socio-sanitaria assistenziali erogate da alcune strutture residenziali.
I costi per i beni in leasing riguardano prevalentemente il contratto di locazione finanziaria cui la società è subentrata dopo l'incorporazione dalla controllata “LOTUS Immobiliare S.r.l.”. Il contratto originario era stato stipulato in data 22/06/2006 con la società Esaleasing S.p.A. (attualmente UBI Leasing S.p.A.) per l'utilizzo di un immobile strumentale contestualmente ceduto alla stessa. Per il dettaglio delle informazioni relative alla descritta operazione di locazione finanziaria, si rimanda alla specifica sezione presente nella nota integrativa.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti, i passaggi di categoria, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi ed ammonta complessivamente ad Euro 49.322.491 facendo registrare un decremento di Euro 6.575.923 rispetto ad Euro 55.898.414 dell'esercizio precedente, corrispondente ad una percentuale di incremento di circa 11,8%.
Il costo per gli oneri sociali è esposto al netto delle agevolazioni contributive ottenute sulla base della legislazione vigente. L'importo indicato nella voce a) “Salari e stipendi”, accoglie il costo del lavoro interinale di Euro 128.173.

Descrizione costi	Importo	Di cui Soci	Di cui Terzi	% Soci
Salari e stipendi	36.605.368	32.144.343	4.461.024	
Oneri Sociali	9.739.566	8.701.739	1.037.827	
Trattamento fine rapporto	2.819.737	2.572.947	246.790	
Altri costi	157.820		157.820	
Totale	**49.322.491**	**43.419.029**	**5.903.462**	**88,03%**

Ammortamenti

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva ed in forza delle disposizioni introdotte dall'articolo 60, commi dal 7-bis al 7- quinquies, del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla legge 126/2020), norma, inserita in un contesto normativo preordinato ad introdurre misure agevolative dovute alla pandemia, la società non ha imputato nel conto economico parte delle quote di ammortamento relative all'esercizio 2020.

Ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali

Le quote a carico dell'esercizio ammontano ad Euro 290.131 e si riferiscono alla svalutazione attribuita ai costi di impianto e di ampliamento, ai diritti di brevetto industriale di utilizzazione delle opere dell'ingegno ed alle altre immobilizzazioni immateriali. Il decremento rispetto al precedente esercizio ammonta a Euro (84.438) ed esprime il combinato effetto di segno opposto della

progressione sistematica del processo di ammortamento delle immobilizzazioni già presenti nell'attivo dello stato patrimoniale, dei nuovi investimenti effettuati dalla società e dalla parziale sospensione del processo di ammortamento dei beni come indicato nella premessa al presente capitolo.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo “B I - Immobilizzazioni immateriali”.
La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Oneri pluriennali impianto ed ampliamento	2.856	2.090	766
Avviamento	3.933	2.970	963
Ampliamento e trasformazione società	23.009	16.662	6.347
Costi pre-operativi	235.194	176.371	58.823
Spese incrementative su beni di terzi	16.415	14.018	2.397
Totale	281.407	212.111	69.296

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 69.296 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 1.708 per un impatto netto positivo di Euro 67.588.

Ammortamenti delle immobilizzazioni materiali

Gli ammortamenti contabilizzati ammontano ad Euro 750.102 rispetto ad Euro 978.735 relativi all'esercizio precedente con un decremento di Euro (228.633).
La mancata imputazione è stata effettuata dopo aver valutato la recuperabilità delle quote al termine del periodo di ammortamento originariamente previsto.
Ulteriori dettagli sono riportati nel commento alla voce dell'attivo “B II - Immobilizzazioni materiali”.
La sospensione parziale degli ammortamenti ha interessato le seguenti categorie per i seguenti importi:

Descrizione	Ammortamento teorico	Ammortamento effettivo	Impatto risultato esercizio
Fabbricati industriali e commerciali	338.090	260.234	77.856
Impianti generici	222.855	161.211	61.644
Impianti specifici	1.089	490	599
Macchinari generici	3.350	2.419	931
Attrezzatura generica	129.449	99.267	30.182
Attrezzatura ufficio	370	178	192
Attrezzature per mensa	15.063	10.849	4.214
Attrezzatura specifica	12.079	9.063	3.016
Attrezzatura generica minuta	810	601	209
Mobili arredi dotazioni d'ufficio	22.568	15.623	6.945
Mobili arredi dotaz.servizi sanit.assist	51.772	39.264	12.508
Altri mobili	23	17	6
Totale	797.518	599.216	198.302

L'impatto sul risultato di esercizio è di Euro 198.302 al lordo della fiscalità differita passiva di Euro 4.674 per un impatto netto positivo di Euro 193.628.

Complessivamente l'impatto della sospensione parziale del processo di ammortamento dei beni iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale ammonta ad Euro 267.598 a lordo della fiscalità differita passiva di Euro 6.382, per un impatto positivo di Euro 261.216.

Svalutazioni

Le svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante sono state determinate in funzione del presumibile valore di realizzo dei crediti stessi.

Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La quota di svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide imputata all'esercizio ammonta ad Euro 228.727, rispetto ad Euro 135.744 dell'esercizio precedente con un incremento di Euro 92.983. L'importo accantonato nell'anno al fine di rendere congrui i relativi fondi e coprire quindi i rischi di inesigibilità nell'anno riguarda esclusivamente crediti in linea capitale. Le movimentazioni dei Fondi Svalutazione Crediti vengono analizzate nella sezione relativa ai Crediti ed in particolare relativamente alle voci dell'Attivo B Immobilizzazioni – III Immobilizzazioni finanziarie 2) – Crediti – C – Attivo circolante – II – Crediti – 01) Verso Clienti, 04-bis) Crediti tributari e 05) Verso Altri.

Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Le suddette variazioni, indicate in negativo tra i costi in quanto posta che concorre positivamente al risultato dell'esercizio, ammontano ad Euro 272.033, quale differenza tra le rimanenze iniziali pari ad Euro 130.785 e le rimanenze finali di Euro 402.818.

Accantonamenti per rischi

L'accantonamento per rischi e oneri è destinato a coprire perdite o debiti di natura determinata, di esistenza probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio è indeterminato l'ammontare o la data di sopravvenienza. Gli accantonamenti per rischi ammontano ad Euro 78.740 con un incremento di Euro 76.853 rispetto al precedente esercizio. Le ragioni dell'accantonamento ed i criteri di determinazione vengono descritti, oltre che nella Relazione degli Amministratori sulla gestione di cui all'articolo 2428 del C.C., in altre sezioni della presente nota integrativa ed in particolare nel commento alla voce del Passivo patrimoniale B – Fondi per rischi ed oneri – 3 Altri.

Oneri diversi di gestione

Detti oneri, ammontanti ad Euro 1.446.439, con un incremento di Euro (11.352) rispetto al precedente esercizio, riguardano:

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Spese contrattuali	33.339	40.601	(7.262)
Contributi associativi	93.209	73.479	19.730
Pubblicazioni e riviste	8.998	7.913	1.085
Omaggi natalizi	0	0	0
Sopravvenienze, minusvalenze oridnarie	372.465	372.519	(54)
Oneri tributari vari (ICI, Tcg, etc.)	265.870	254.552	11.318

Erogazioni liberali	11.010	26.044	(15.034)
Altre sanzioni	5.021	5.738	(717)
Altri oneri diversi di gestione	656.526	676.944	(20.418)
Totale	**1.446.438**	**1.457.790**	**(11.352)**

Si ricorda che la variazione degli oneri diversi di gestione è generalmente imputabile alla presenza di poste economiche occasionali, generate da eventi casuali non ripetibili e contenibili negli esercizi futuri o ad altri elementi di costo inerenti l'attività dell'impresa.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(612.998)	73.061	(686.059)

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Da partecipazione		763.681	(763.681)
Da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	8.981	9.734	(753)
Da titoli iscritti nelle immobilizzazioni			
Da titoli iscritti nell'attivo circolante			
Proventi diversi dai precedenti	6.341	6.909	(568)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(628.306)	(707.263)	78.957
Utili (perdite) su cambi	(14)		(14)
Totale	**(612.998)**	**73.061**	**(686.059)**

La gestione finanziaria della società ha contribuito in senso negativo alla formazione del risultato d'esercizio e l'ammontare dei proventi finanziari al netto degli oneri della stessa natura conseguiti nel corso dell'esercizio, è risultato negativo per Euro 612.998, con un decremento di Euro 686.059, dovuto principalmente al mancato afflusso dei proventi da partecipazione registrato straordinariamente nel corso dell'esercizio in esame.
Con l'entrata in vigore del D.L. 18/2020 è stato imposto alle società richiedenti il prestito bancario garantito dalla SACE, il divieto di distribuzione degli utili ed avendo la capogruppo controllante della nostra società partecipata Abitare il Tempo S.r.l., richiesto i suddetti prestiti garantiti, la nostra partecipata si è fatalmente trovata nella condizione di dover revocare l'erogazione del dividendo precedentemente stabilito con delibera assembleare del 18/03/2020.

Composizione dei proventi da partecipazione

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre
Altri proventi da partecipazione diversi dai dividendi					
Dividendi					

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari ammontano ad Euro 628.306 e comprendono gli interessi e gli oneri maturati sui debiti di finanziamento a breve ed a medio lungo termine facendo emergere, dal raffronto con il decorso esercizio, un decremento di Euro 78.958.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	422.250
Altri	206.056
Totale	628.306

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					115.961	115.961
Interessi fornitori					1.450	1.450
Interessi medio credito					276.749	276.749
Sconti o oneri finanziari					29.540	29.540
Interessi su finanziamenti					58.712	58.712
Ammortamento disaggio di						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					145.894	145.894
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento						
Totale					**628.306**	**628.306**

Le variazioni, strettamente correlata a quanto esposto nella relazione sulla gestione, appaiono principalmente ascrivibili agli oneri finanziari collegati ai finanziamenti a medio lungo termine, già descritti nel capitolo “debiti” della presente nota integrativa ed agli altri costi finanziari connessi all'utilizzo delle linee di credito concesse. La voce comprende inoltre, gli interessi passivi maturati sull'ammontare del risparmio sociale, calcolati ad un tasso contenuto entro i limiti previsti dalle norme vigenti.
Gli interessi ed altri oneri finanziari posso essere così declinati:

- interessi passivi su anticipi fatture e scoperti ordinari di conto corrente per Euro 115.961;
- interessi passivi su altri debiti Euro 50;
- interessi passivi e spese su prestiti bancari a breve, medio e lungo termine assistiti da garanzie reali Euro 282.687;
- interessi passivi su prestiti da Soci per Euro 55.918;
- altri oneri collegati a operazioni finanziarie Euro 145.894;
- altre spese e commissioni bancarie per Euro 11.777;
- altri oneri e spese bancarie diverse Euro 16.019.

Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					115	115
Interessi su finanziamenti		4.177			4.804	8.981
Interessi su crediti commerciali						
Altri proventi					6.226	6.226
Arrotondamento						
Totale		**4.177**			**11.145**	**15.322**

Gli altri proventi finanziari ammontano complessivamente ad Euro 15.322 e riguardano prevalentemente il punto C.16.a) “Proventi finanziari da crediti immobilizzati” e C.16.d) “Proventi diversi dai precedenti” e risultano così composti:

- interessi attivi bancari, postali e depositi cauzionali per Euro 122;
- proventi per Euro 2.470 derivanti dai prestiti ai Soci;

- proventi per Euro 8.981 derivanti da società controllate, collegate ed altre imprese, generati dai finanziamenti erogati alle società partecipate Cooperativa Sociale Opera – ONLUS S.c.p.a., Consorzio Centopercento, Consorzio Villa Fastiggi, Intesa Srl ed Aicare Srl.

Utile e perdite su cambi

La cassa della sede legale comprende contante in moneta estera di modestissimo valore e le relative perdite su cambio ammontanti ad Euro 14 sono state imputate al conto economico.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
(6.049)	(142)	(5.907)

Rivalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie			
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale			

L'opportunità di procedere alla rivalutazione dei beni delle imprese, disciplinata dall'art. 110, commi da 1 a 7, del D.L. 14 agosto 2020, n. 104, ha consentito la possibilità di accrescere il patrimonio netto e, nel medesimo tempo, di fare fronte a eventuali perdite che risultano già maturate o in corso di formazione, anche quale conseguenza della pandemia.

Per effetto della rivalutazione operata dalla società che ha riguardato una partecipazione in impresa collegata ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, non iscritte nell'attivo circolante, il saldo attivo del bene rivalutato è stato accantonato in una speciale riserva disponibile denominata “Riserva di rivalutazione di immobilizzazioni finanziarie ex D.L. 104/2020”. 104/2020.

Svalutazioni

Descrizione	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Di partecipazioni			
Di immobilizzazioni finanziarie	6.049	142	5.907
Di titoli iscritti nell'attivo circolante			
Di strumenti finanziari derivati			
Di attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria			
Totale	**6.049**	**142**	**5.907**

L'articolo 8 comma 4 g) del D.lgs. 139/2015 introduce il comma 16-bis all'articolo 16 del D.lgs. 173 /1997 il quale stabilisce che, “fermo restando quanto disposto dal primo comma dell'articolo 2427-bis del C.C., gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono iscritti e valutati analiticamente. Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 2426, comma 1, numero 11-bis, del C.C. gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari derivati, sono iscritti al fair value. Un derivato incorporato deve essere separato dal contratto primario e contabilizzato come uno strumento finanziario derivato secondo il principio contabile OIC 32, quando le caratteristiche economiche ed i rischi del derivato incorporato non sono strettamente correlati alle caratteristiche economiche e ai rischi del contratto primario, facendo riferimento alle casistiche riportate nell'Appendice “C“ del medesimo principio contabile. Nel punto “C.11” dell'appendice viene asserito che in presenza “di un contratto di finanziamento le cui condizioni prevedono un tasso massimo ed un tasso minimo, il contratto floor o cap su tassi d'interesse incorporato in un contratto di debito, può essere considerato strettamente correlato al contratto sottostante, se il cap è uguale o maggiore del tasso d'interesse di mercato e se il floor è uguale o inferiore al tasso d'interesse di mercato alla data di emissione del contratto di finanziamento”. Pertanto, essendo il tasso di mercato all'atto dell'emissione al di sotto del tasso floor, si rese necessario iscrivere nel bilancio chiuso al 31/12/2016 il valore del derivato implicito, imputando il saldo di apertura tra le perdite portate a nuovo del patrimonio netto ed iscrivendo il fair value negativo, in contropartita tra i “Fondi per rischi e oneri” nella voce B) 3) – Strumenti finanziari derivati passivi.

Al 31/12/2020, non è stato necessario rilevare alcuna variazione a conto economico in quanto, dalle verifiche effettuate, l'istituto di credito emittente il contratto di finanziamento, adottando il nuovo principio contabile IFRS 9 foriero di una nuova classificazione delle categorie di appartenenza degli strumenti finanziari, non dovrà più valutare periodicamente il derivato implicito avendolo iscritto tra la poste del proprio patrimonio netto, cristallizzandone il fair value al valore di € 107.082, coincidente con lo stesso valore rilevato nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017.

La cooperativa ha in essere altri contratti floor su tassi d'interesse incorporati in altrettanti contratti di finanziamento, il cui tasso fisso di sottoscrizione è però, sostanzialmente coincidente con il tasso di mercato, non rendendo pertanto necessaria la valutazione al fair value in quanto gli effetti della differente valutazione sarebbero risultati irrilevanti.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Ricavi di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "ricavi e proventi straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020. La società a seguito alla più volte citata emergenza sanitaria segnala le seguenti variazioni intervenute nella sezione economica dei ricavi e dei proventi:

Voce di ricavo	Importo	Natura
Ristoro maggiori oneri COVID-19 correlati DGRM 1051/2020	363.000	Contributi economici Enti Locali A1-A5
Ristoro maggiori oneri COVID-19 correlati DGRM 1068/2020	191.000	Contributi economici Enti Locali A1-A5
Ristoro maggiori oneri COVID-19 correlati art. 109 DL	673.000	Contributi economici Enti Locali A1- A5
Ristoro maggiori oneri COVID-19 correlati MIUR	42.000	Contributi economici statali A5
Ristoro maggiori oneri COVID-19 bonus sanificazione	28.000	Contributi economici statali A5
Ristoro maggiori oneri COVID-19 piattaforma 210	100.000	Contributi economici Enti Locali A5
Mancati dividendi COVID-19 correlati società collegata Abitare il Tempo	(798.000)	Proventi da partecipazione C15
Totale	599.000	

Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale

L'area straordinaria del conto economico è stata soppressa e di, conseguenza, eliminata la richiesta della composizione delle voci "ricavi e proventi straordinari" di ammontare apprezzabile. Nella nuova versione l'eliminazione di cui sopra, è sostituita dall'indicazione dell'importo e natura dei singoli elementi di ricavi o proventi di entità o incidenza eccezionali presenti alla data di redazione del bilancio chiuso al 31/12/2020. La società a seguito della più volte citata emergenza sanitaria segnala le seguenti variazioni intervenute nella sezione economica dei costi ed oneri:

Voce di costo	Importo	Natura
Maggiori oneri COVID-19 correlati DPI/Sanificazione	1.014.000	Costi di gestione B6
Maggiori oneri COVID-19 correlati Sanificazine	54.000	Costi di gestione B7
Maggiori oneri COVID-19 correlati Smatlimenti rifiuti speciali	67.000	Costi di gestione B7
Maggiori oneri CVID-19 correlati Screening sanitario del personale	94.000	Costi di gestione B7
Maggiori interessi passivi	64.000	Oneri finanziari C17
Totale	1.293.000	

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
55.009	119.022	(64.013)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
Imposte correnti:	45.140	118.483	(73.343)

Imposte	Saldo al 31/12/2020	Saldo al 31/12/2019	Variazioni
IRES			
IRAP	45.140	118.483	(73.343)
Imposte sostitutive			
Imposte relative a esercizi precedenti	4.202	1.253	2.949
Imposte differite (anticipate)	5.667	(714)	6.381
IRES			
IRAP	5.667	(714)	6.381
Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale			
Totale	**55.009**	**119.022**	**(64.013)**

Le imposte correnti sul reddito di esercizio ammontano ad Euro 45.140 con un decremento di Euro 73.343 rispetto al precedente esercizio e riguardano esclusivamente l'Imposta Regionale sulle Attività Produttive IRAP, determinata sulla base delle aliquote in vigore per il 2019 nei diversi territori regionali in cui opera la cooperativa e più precisamente la Regione Emilia Romagna alla aliquota del 3,21%, Regione Lazio alla aliquota 4,82% e la Regione Marche alla aliquota del 2,50%, essendo la cooperativa esente dall'Imposta sul Reddito delle Società - IRES ai sensi e per gli effetti delle disposizioni normative citate nel capitolo riguardante i criteri di valutazione delle singole poste di bilancio.

Si riportano di seguito i conteggi relativi alla incidenza del costo del lavoro dei Soci rispetto a tutti gli altri costi ad eccezione delle materie prime ed ausiliarie a dimostrazione della esenzione da IRES (in unità di Euro).

La cooperativa, in base a quanto previsto dall'art. 2512 del Codice Civile, individua nel numero 2) la tipologia di scambio mutualistico vale a dire che “nello svolgimento delle attività si avvale prevalentemente delle prestazioni lavorative dei soci”. In riferimento all'art. 2513 del Codice Civile viene individuata nella lettera b) del primo comma, la collocazione contabile che esprime il rapporto di scambio e, più precisamente, esclusivamente la voce B9 del Conto Economico. Gli elementi contabili da prendere in considerazione riguardano pertanto i costi derivanti dalle prestazioni di lavoro dei soci sotto forma di lavoro subordinato raffrontato con il totale dei costi derivanti dalle prestazioni lavoro subordinato come evidenziato nel seguente prospetto:

Descrizione	Lavoro Soci	Altri Costi	Materie prime	Totale
B) Costi della produzione	43.650.123	20.617.253	(2.930.064)	61.337.312
C) Oneri finanziari		628.306		628.306
D) Rettifiche di valore		6.049		6.049
E) Oneri straordinari		0		0
22) Imposte sul reddito dell'eserc.		55.009		55.009
Totale	**43.650.123**	**21.306.617**	**(2.930.064)**	**62.026.676**
Incidenza del costo del lavoro dei soci	**237,5%**			

Il rapporto percentuale calcolate sulla base delle risultanze civilistiche ammonta a 237,5% (43.650.123 : 18.376.553 x 100). Se in alternativa avessimo utilizzato le stesse voci determinate sulla

base della normativa fiscale attualmente in vigore e quindi considerando una parte degli altri costi indeducibili, il rapporto espresso dal suddetto conteggio sarebbe stato molto superiore.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere fiscale risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	(1.518.033)	
Onere fiscale teorico (%)	24	
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:	0	
Totale		
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	0	
Totale		
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	0	0

Descrizione	Valore	Imposte
Totale		
Imponibile fiscale	(1.518.033)	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	48.730.972	
Costi non rilevanti ai fini IRAP	(45.702.921)	
Ammortamenti indeducibili	60.536	
Altre variazioni in aumento	521.646	
Ricavi non rilevanti ai fini IRAP		
Altre variazioni in diminuzione	(600.873)	
Totale	**3.009.360**	
Onere fiscale teorico (%)	2,5	75.234
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:	0	
Imponibile Irap	3.009.360	
IRAP corrente per l'esercizio		75.234

La base imponibile ai fini dell'IRAP è pari ad Euro 3.009.360 tenuto conto delle variazioni in aumento ed in diminuzione rispetto alla differenza tra valore e costi della produzione.
Per ottenere la base imponibile netta IRAP vengono dedotti dalla base imponibile lorda i premi INAIL ed il costo afferente a rapporti di lavoro deducibili nonché la quota spettante a titolo di deduzione per il cosiddetto “cuneo fiscale” per un importo pari a complessive Euro 45.702.921.

Ai fini della valutazione delle poste del bilancio 2020 si descrive l'impatto delle disposizioni in materia di Irap introdotte a norma dell'articolo 24 del D.L. n.34/2020 il quale ha stabilito che non è dovuto il versamento dell'acconto dell'IRAP per il periodo d'imposta 2020. In particolare, ai fini del saldo Irap 2020, risultante dalla dichiarazione modello Irap 2021, sarà possibile scomputare dall'importo complessivamente a debito l'importo della prima rata, pertanto, il costo Irap effettivamente rimasto a carico della società, esposto in bilancio al "netto" del primo acconto, ammonta ad Euro 45.140.

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.C. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata.

Fiscalità differita

La fiscalità differita viene espressa dal saldo netto delle movimentazioni imputate al fondo imposte per l'importo di Euro 714 in negativo (imposte differite attive) e sono state calcolate solo ai fini IRAP. Le imposte differite sono state calcolate secondo il criterio dell'allocazione globale, tenendo conto dell'ammontare cumulativo di tutte le differenze temporanee, sulla base delle aliquote attese (2,5%) in vigore nel momento in cui tali differenze temporanee si riverseranno. Le imposte anticipate sono state rilevate e compensate con il debito per imposte differite sussistendo le condizioni richieste dai principi contabili per la rilevazione del beneficio fiscale. Non sussistono cause nell'esercizio che possano dare luogo a rilevazione di imposte anticipate. Queste ultime non sono state rilevate nemmeno negli esercizi precedenti in presenza di una perdita d'esercizio in quanto, la stessa non avrebbe determinato una diminuzione degli imponibili futuri ai fini IRES dato il particolare regime fiscale di cui gode la cooperativa e non avrebbe inoltre determinato la diminuzione della base imponibile IRAP negli esercizi futuri.
Le differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite o anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti. Esse si riferiscono prevalentemente alle imposte differite passive relative gli ammortamenti non appostati a conto economico e dedotti dall'imponibile fiscale ex D.L. 104/2020 e che si riverseranno al termine del periodo di ammortamento previsto ed alla componente fiscale differita stoicamente legata alla precedente rivalutazione dei beni d'impresa ex L. 185/2008.}
Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	esercizio 31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2020 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31/12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRAP
Imposte anticipate:								
Plusvalenze rateizzabili	120		120	3	238		238	5

	esercizio 31 /12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2020 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2020 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12 /2020 Effetto fiscale IRAP	esercizio 31 /12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRES	esercizio 31/12 /2019 Effetto fiscale IRES	esercizio 31 /12/2019 Ammontare delle differenze temporanee IRAP	esercizio 31/12/2019 Effetto fiscale IRAP
Totale	**120**		**120**	**3**	**238**		**238**	**5**
Imposte differite:								
Rivalut. immobiliare DL 185/2008	1.329.160		1.329.160	33.229	1.357.520		1.357.520	33.938
Altre variazioni temporanee	14.680		14.680	367	15.000		15.000	375
Sospensione ammortamenti D.L. 104 /2020	255.282		255.282	6.382				
Totale	**1.599.122**		**1.599.122**	**39.978**	**1.372.520**		**1.372.520**	**34.313**
Imposte differite (anticipate) nette				**39.975**				**34.308**
Perdite fiscali riportabili a nuovo	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale	Ammontare	Effetto fiscale
- dell'esercizio								
- di esercizi precedenti								
Totale								
Perdite recuperabili								
Aliquota fiscale	24				24			
(Differenze temporanee escluse dalla determinazione delle imposte (anticipate) e differite								
	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2020	31/12 /2020	31/12/2019	31/12 /2019	31/12/2019	31/12 /2019
Totale								

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	120	120
Totale differenze temporanee imponibili	1.599.122	1.599.122
Differenze temporanee nette	1.599.002	1.599.002
B) Effetti fiscali		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	-	34.308
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	-	5.667
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	-	39.975

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Plusvalenze rateizzabili	238	(118)	120	2,50%	3

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
Rivalut. immobiliare DL 185 /2008	1.357.520	(28.360)	1.329.160	2,50%	33.229
Altre variazioni temporanee	15.000	(320)	14.680	2,50%	367
Sospensione ammortamenti D.L. 104/2020	-	255.282	255.282	2,50%	6.382

Informativa sulle perdite fiscali

	Esercizio corrente	Esercizio precedente
	Aliquota fiscale	Aliquota fiscale
Perdite fiscali a nuovo recuperabili con ragionevole certezza	24,00%	24,00%

Non sono state iscritte imposte anticipate derivanti da perdite fiscali riportabili dall'esercizio in quanto, per le stesse, non sussistono le condizioni fiscali per la contabilizzazione del beneficio futuro.

Come noto, nel rispetto del principio enunciato nell'art. 6, lettera a), della legge 366/2001, con il decreto legislativo n. 6/2003 recante la riforma del diritto societario, è stato abrogato il secondo comma dell'articolo 2426 che consentiva di effettuare rettifiche di valore e accantonamenti esclusivamente in applicazione di norme tributarie. Per quanto riguarda tali valori, si rileva che la società nel presente esercizio ed in quelli precedenti non ha operato accantonamenti e/o svalutazioni privi di giustificazione civilistica con esclusiva valenza fiscale. Si fa inoltre presente che le deduzioni

extracontabili eseguite negli esercizi precedenti in forza della normativa allora vigente non sono state riassorbite mediante il pagamento dell'imposta sostitutiva ai sensi della L. 24/12/2007 n. 244 e DM 03 /03/2008 pertanto è ancora presente in bilancio la relativa fiscalità differita come descritto nel paragrafo precedente.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio della cooperativa ripartito per categoria ha subìto, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni strettamente correlate a quanto esposto nel capitolo “Informazioni attinenti al personale” e nella Relazione sulla gestione.

Organico	31/12/2020	31/12/2019	Variazioni
Dirigenti			
Quadri	22	23	(1)
Impiegati	72	76	(4)
Operai	1.862	1.888	(26)
Altri			
Totale	**1.956**	**1.987**	**(31)**

Il contratto di lavoro applicato è il contratto collettivo nazionale di lavoro per le lavoratrici ed i lavoratori delle cooperative del settore socio-sanitario assistenziale, educativo e di inserimento lavorativo.

	Numero medio
Quadri	22
Impiegati	72
Operai	1.862
Totale Dipendenti	1.956

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ai sensi di legge si evidenziano i compensi complessivi spettanti agli Amministratori ed agli organi di controllo.

	Amministratori	Sindaci
Compensi	43.770	29.028

Compensi al revisore legale o società di revisione

Per il triennio relativo agli esercizi 01/01/2019-31/12/2021, l'incarico di revisore legale dei conti è stato conferito dall' Assemblea Ordinaria dei Soci alla società di revisione Aleph Auditing Srl ed ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	15.300
Altri servizi di verifica svolti	2.700
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	18.000

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto:

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	369.541	25
Azioni Privilegiate		
Azioni A Voto limitato	1.975	250
Azioni Prest. Accessorie		
Azioni Godimento		
Azioni A Favore prestatori di lavoro		
Azioni senza diritto di voto		
ALTRE	1	446
Quote		
Totale	**371.517**	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Azioni sottoscritte nell'esercizio, numero	Azioni sottoscritte nell'esercizio, valore nominale	Consistenza finale, numero	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	369.541	25	2.706	25	372.247	25
Azioni A Voto limitato	1.975	250	9	250	1.984	250
	1	446	-	-	1	458
Totale	371.517	-	2.715	-	374.232	-

Titoli emessi dalla società

Nel corso dell'esercizio in esame la società non ha emesso titoli.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha emesso strumenti finanziari derivati.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

	Importo
Impegni	5.656.081
Garanzie	33.218.482
di cui reali	21.051.806

In particolare, con riferimento agli importi indicati, si tratta di garanzie non risultanti dallo stato patrimoniale che nel loro complesso ammontano ad Euro 38.874.563.

L'ammontare delle garanzie prestate a favore delle altre imprese:

- garanzie fideiussorie rilasciate dalla Unipol a garanzia dei costi costruttivi del Consorzio Centopercento e del Consorzio Villa Fastiggi per un importo di Euro 1.415.282.

Le garanzie ricevute ammontano complessivamente ad Euro 10.751.394 e riguardano:

- polizze fideiussorie per un importo di Euro 9.462.097 rilasciate da primarie compagnie di assicurazione a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte verso la Pubblica Amministrazione per l'erogazione di servizi socio-assistenziali e per lo svolgimento di progetti di ricerca ed azioni formative;
- garanzia fideiussoria bancaria a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte nei confronti del lessor parte in un'operazione di leasing immobiliare per un importo di Euro 500.000;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore della Regione Marche a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito alla restituzione dei prestiti ricevuti per un importo di Euro 60.600;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore di terzi a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito a contratti di locazione di gestione ed altri per un importo di Euro 660.000;
- garanzie fideiussorie bancarie rilasciate a favore dei clienti a garanzia del puntuale assolvimento di altre obbligazioni assunte per un importo di Euro 6.197;
- garanzie fideiussorie rilasciata a favore di Coopfond S.p.A. a garanzia del puntuale assolvimento delle obbligazioni assunte in merito alla restituzione del finanziamento ricevuto, per un importo di Euro 62.500.

Gli impegni verso terzi sono rappresentati dal valore residuo dell'opzione di acquisto esercita sull'immobile sito nel comune di Serrapetrona (MC) di proprietà della Sator Società Immobiliare di Gestione del Risparmio Spa, pari ad Euro 4.576.081.

Le garanzie ipotecarie rilasciate a favore degli istituti di credito a garanzia di mutui propri ammontano ad Euro 21.051.806 il cui dettaglio non viene indicato nel commento della presente voce bensì nel commento alla voce Debiti dello Stato Patrimoniale Passivo.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

I rapporti dettagliati nelle successive tabelle rientrano nella ordinaria gestione d'impresa e sono generalmente regolati a condizioni di mercato, vale a dire alle condizioni che si sarebbero applicate fra due parti indipendenti.
Nel corso dell'esercizio 2020 sono stati intrattenuti i seguenti rapporti diretti e indiretti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Rapporti commerciali e diversi				
Denominazione	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Ricavi**
Abitare Il Tempo		1.303.718		3.945.352
Consorzio Coser Fabriano		206.194		403.731
Consorzio Centopercento		323.242		382.340
Consorzio Baby 03		3.197		
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd		58.274		
Villa Fastiggi		117.247		112.445
Atmosfera	7.425	1.275		444
Traparentesi Soc Coop A.R.L.		112.726	2.843	158.885
Totale	**7.425**	**2.125.874**	**2.843**	**5.003.198**
Rapporti finanziari				
Denominazione	**Debiti**	**Crediti**	**Costi**	**Ricavi**
Abitare Il Tempo				
Consorzio Coser Fabriano				
Consorzio Centopercento		538.362		3.695
Consorzio Baby 03		500		
China Elderly & Rehabilit. Services Ltd		38.773		
Aicare Srl				
Villa Fastiggi		121.232		482

Rapporti commerciali e diversi				
Atmosfera				
Traparentesi Soc Coop A.R.L.				
Totale	**0**	**698.867**	**0**	**4.177**

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Da fine settembre/inizio ottobre 2020, i contagi da COVID-19 sono aumentati in modo preoccupante, tornando ai livelli di inizio pandemia. Da parte degli Organi competenti sono stati emanati e sono in corso di emanazione nuovi provvedimenti per contenere l'incremento dei contagi. I potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021 non sono ad oggi determinabili in maniera accurata ma saranno comunque oggetto di costante monitoraggio nel prosieguo dell'esercizio, al fine di favorire la tempestiva assunzione di provvedimenti correttivi e di mitigazione che si rendessero eventualmente necessari. Tuttavia, gli Amministratori ritengono che la solidità patrimoniale e finanziaria della Società sia un elemento in grado di assicurare il superamento di eventuali situazioni negative che dovessero palesarsi nei prossimi mesi.
Stante la pervasività degli effetti derivanti dalla pandemia legata al COVID-19, si è proceduto ad effettuare l'analisi degli impatti correnti e potenziali futuri di breve periodo del COVID-19 sull'attività economica, sulla situazione finanziaria e sui risultati economici della società, sulla base delle evidenze attualmente disponibili e degli scenari allo stato configurabili, pur nella consapevolezza che i potenziali effetti di questo fenomeno sul bilancio non sono ad oggi determinabili in maniera puntuale.
È evidente l'impatto negativo (al momento non ancora completamente quantificabile, anche se sicuramente inferiore, almeno sino alla data di redazione del presente documento, all'impatto negativo registrato nel 2020 e con la differenza della prospettiva positiva delle vaccinazioni) che le disposizioni di chiusura dei servizi avranno anche nel corrente esercizio, sia in termini di diminuzione del fatturato che di perdita di reddito da parte dei soci e dei dipendenti occupati nei servizi oggetto di riduzione, che solo in parte potrà essere compensato da misure di integrazione salariale e da altre misure a sostegno delle imprese.
La Cooperativa, consapevole della gravità della situazione, ha adottato e continua ad adottare varie misure, in coerenza con le indicazioni del mondo scientifico recepite dai provvedimenti del governo, continuando a favorire, ove possibile, postazioni di telelavoro.
Si è quindi continuato ad osservare tutte le misure gestionali, organizzative, informative ed informatiche ai fini della protezione dei lavoratori e degli utenti dei servizi, rafforzando, quando possibile, la presenza degli operatori di assistenza socio sanitaria se necessario e, da ultimo,

osservando tutte le indicazioni che pervengono dal sistema sanitario in relazione a casi di positività accertati o da accertare.
In questo contesto operativo di grave emergenza sanitaria nazionale, il sistema paese si trova ancora ad affrontare l'altrettanto impegnativa crisi economico-finanziaria per la quale non si è in grado, allo stato attuale, di prevederne l'ampiezza, l'ulteriore durata ed i riflessi sul bilancio della cooperativa e le possibilità di ripresa.
Tuttavia, nonostante ciò e come nel decorso esercizio, si ritiene di non dover ricorrere alla facoltà di deroga al disposto dell'articolo 2423-bis comma primo, n.1 del C.C., non sussistendone al momento le condizioni, pur trattandosi consapevolmente di una valutazione quanto mai problematica alla luce delle incertezze dello scenario complessivo.
Ai fini delle valutazioni di bilancio redatto nella prospettiva della continuità aziendale sono stati valutati alcuni significativi indicatori reddituali, patrimoniali e di solidità riferibili al bilancio chiuso al 31/12/2020 e che preludere ad una prudente valutazione dell'evoluzione prevedibile della gestione economico-finanziaria per i prossimi dodici mesi.
Il bilancio in esame benché presenti una significativa perdita economica d'esercizio ha fatto comunque registrare una stazionarietà se non, in alcuni casi, dei miglioramenti. Gli indici reddituali mostrano un sensibile peggioramento del margine operativo lordo (Ebitda) e del reddito operativo (Ebit) nonostante le iniziative messe in atto dagli Amministratori ed è dovuto esclusivamente ai riflessi economici della pandemia. Gli indici di solidità evidenziano una apprezzabile stabilità ed in alcuni casi anche miglioramenti della situazione patrimoniale misurabile attraverso l'indice di indebitamento, del coefficiente di copertura degli immobilizzi, del quoziente di struttura primaria, della variazione del capitale circolante netto e del rendiconto finanziario, i quali sempre dal confronto con l'esercizio precedente, non destano immediate preoccupazioni anche grazie alle manovre di contenimento della crisi ed all'imponente sostegno finanziario pervenuto dalle istituzioni bancarie.
A dimostrazione della capacità d'impresa continua a non rendersi necessario effettuare alcuna rettifica dei valori di magazzino e/o delle svalutazioni dei crediti iscritti in bilancio alla data di redazione della presente nota integrativa. La medesima valutazione in ordine alla capacità aziendale ha trovato conferma anche dalla valutazione dei costi capitalizzati tra le immobilizzazioni immateriali e per l'inesistenza tra loro di valori intangibili problematici (avviamento, spese incrementative su beni di terzi) oltre all'inesistenza tra le poste di bilancio di imposte anticipate di dubbia recuperabilità.
Contemporaneamente sono stati studiati e messi in atto interventi per il rispristino delle condizioni aziendali precedenti all'emergenza sanitaria ed altri sono attualmente in fase di studio e valutazione. Si sta dando attuazione ad un piano economico-finanziario, in continua fase di revisione, caratterizzato da iniziative economiche riferibili al recupero della produzione dei ricavi, attraverso la volontà di riattivare tutti i servizi interrotti e la contestuale richiesta di revisione contrattuale in ordine all'adeguamento dei corrispettivi/tariffe dei servizi non più rispondenti alle rinnovate esigenze, soprattutto per quanto attiene alla loro componente riferibile ai maggiori oneri per la sicurezza (DPI, maggiore assorbimento di ore di nursing e di assistenza medica) ed ai maggiori carichi assistenziali richiesti dall'emergenza sanitaria.
Sul versante patrimoniale la cooperativa ha prontamente intensificata l'attività di gestione dei crediti verso i propri clienti al fine di evitare pericolosi “vuoti” di liquidità e, contemporaneamente; continua a beneficiare della sospensione ed il differimento del rimborso dei finanziamenti (chirografari ed ipotecari) nella speranza di non dover far ricorso a nuovi finanziamenti a servizio della liquidità.
Nel complesso gli Amministratori continuano ad operare concretamente per favorire l'individuazione di ogni probabile fattore di rischio e dei prevedibili effetti negativi che tali fattori posso produrre sulla situazione economico-patrimoniale dell'azienda, cercando nel contempo di individuare le necessarie azioni di contrasto.

Si ricorda infine che successivamente alla chiusura dell'esercizio si sono manifestati eventi che non richiedono la variazione dei valori di bilancio, in quanto eventualmente di competenza dell'esercizio in corso. Con riferimento alla partecipazione nella società collegata Abitare il Tempo Srl, l'Assemblea dei Soci in data 16/04/2021 ha deliberato la corresponsione di un dividendo di importo complessivo pari ad Euro 2.180.000 il quale sarà erogato pro quota entro il 30/04/2021 alla cooperativa nella misura di Euro 1.002.800 (46%).

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Alla data di redazione del presente bilancio d'esercizio la cooperativa non era parte di un insieme societario in veste di società controllata.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Come richiesto dall'art. 2427-bis, primo comma, n. 1 del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati.

La cooperativa utilizza strumenti finanziari derivati espliciti ed impliciti e per quanto attiene alla loro categoria si rileva quanto segue:

- **Derivati impliciti**

Nel corso degli esercizi precedenti la cooperativa ha sottoscritto un contratto ibrido floor e cap su tassi d'interesse, incorporato in un contratto di finanziamento non considerato strettamente correlato al contratto sottostante e composto da uno strumento finanziario derivato (derivato incorporato) e un contratto primario (contratto non derivato regolato a normali condizioni di mercato). Un contratto ibrido genera flussi finanziari che non avrebbero avuto luogo se non fosse stata presente la componente derivativa. Il derivato incorporato è stato separato dal contratto primario e contabilizzato secondo quanto disposto dal principio OIC 32, al suo valore di fair value che al 31/12/2019 risultava pari ad Euro 107.082 in senso negativo.

- **Derivati espliciti**

Per quanto concerne la categoria dei derivati espliciti, com'è noto la valutazione delle operazioni in derivati finanziari è dipendente da una serie di fattori tra cui i principali sono le variabili osservabili sul mercato, i costi associati alla transazione, i parametri e fattori di rischio riguardanti la specifica operazione.
Le variabili finanziarie osservabili sul mercato finanziario possono riferirsi a quotazioni su mercati regolamentati, a rilevazioni da fonti pubbliche facilmente accessibili (quali banche centrali per i tassi di cambio o l'European Money Market Institute per l'Euribor), oppure su mercati c.d. over the counter (OTC).

In tal caso, i valori di mercato utilizzati fanno riferimento a banche dati tenute da provider riconosciuti internazionalmente quali l'ISDA Internatioal Swap and Derivatives Association.
Tra i costi associati alle transazioni derivate alla stipula si citano il costo di hedging (spread denaro /lettera espresso dal mercato), il costo del credito inclusivo del rischio di controparte, i costi amministrativi, i costi di origination. In particolare, il rischio di controparte esprime il rischio che i flussi di cassa attesi dalla controparte non vengano ricevuti come preventivato, ed ha un impatto di rilievo nella valorizzazione delle operazioni.
Per Fair Value (FV) si intende il prezzo che si percepirebbe per la vendita di un'attività ovvero che si pagherebbe per il trasferimento di una passività in una regolare operazione tra operatori di mercato alla data di valutazione.
Per Mark to Market (Mtm) si intende generalmente il valore corrente di mercato dell'operazione derivata basato sul valore attualizzato dei flussi di cassa futuri attesi dall'operazione. Il valore del Mtm è calcolato dagli intermediari finanziari sula base di proprie metodologie interne che utilizzano parametri, indici, dati e informazioni di mercato alla data della rilevazione, e solitamente non include il rischio di credito ed il costo della liquidità.
Occorre considerare che in caso di estinzione anticipata delle operazioni derivate, il Mtm o il FV stimato dell'operazione sono solo una base di riferimento per la determinazione del costo/ricavo effettivo di chiusura, che potrebbe essere influenzato anche da altri fattori tra i quali, il rischio di credito/controparte insito nell'operazione, il costo della liquidità e non ultimo, la posizione di rischio del book dell'intermediario nel momento in cui viene richiesta la cancellazione.
La valutazione del FV del contratto è stata ottenuta come sommatoria del valore delle singole componenti nelle quali è possibile scomporre l'operazione, l'IRS ed il floor. Tali valori sono stati determinati applicando tecniche di discounted cash flow analysis (DCF), le quali si basano sul calcolo del valore attuale dei flussi di cassa attesi. Tale metodologia è riconosciuta internazionalmente come best practice finanziaria per valutazione dei flussi di cassa che trovano una manifestazione temporale differita rispetto alla data di valutazione

La cooperativa detiene due strumenti finanziari derivati IRS protetto:

- **strumento finanziario derivato IRS Protetto Payer del 9.7.2018.**

Il contratto derivato Interest Rate Swap IRS Protetto Payer, detenuto al 31 dicembre 2020, dalla cooperativa stipulato in data 9 luglio 2018, con capitale nozionale in ammortamento di € 3.000.000, data iniziale 31 luglio 2018 e data finale 31 luglio 2023, è stato concluso con una finalità di copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse derivante dal mutuo a tasso variabile n. rap. 8046061 concesso da Unicredit S.p.A. per € 3.000.000.
Per fronteggiare gli effetti negativi dovuti alle misure restrittive di contenimento del contagio prese dal Governo in relazione alla crisi sanitaria provocata dalla pandemia Covid 19, la società ha usufruito della moratoria del pagamento delle quote capitale del mutuo.
Tale moratoria ha sospeso per un anno, dal 30/04/2020 al 31/03/2021, il rimborso delle quote capitale previste dal piano di ammortamento rinviando pertanto di un anno la scadenza del mutuo, dal 31/07 /2023 al 31/07/2024. Il pagamento di ciascuna delle quote capitale originariamente previsto durante il periodo di sospensione è pertanto slittato di 12 mesi.
Anche con riferimento allo strumento di copertura è stata richiesta una sospensione che però ha determinato il rinvio dei flussi con scadenza originaria compresa nel periodo di sospensione (dal 31 /03/2020 al 31/03/2021) che saranno pagati a partire dalla scadenza del contratto derivato, rimasta invariata, con date di pagamento aventi stessa periodicità dei flussi già previsti.

La sospensione dei flussi derivati non ha pertanto determinato lo slittamento in avanti del piano di ammortamento come previsto per il mutuo, in quanto è stato rinviato solo il pagamento di flussi che sono stati calcolati secondo il piano di ammortamento originario.
La diversa modalità con cui sono state attuate le sospensioni del mutuo e del derivato ha determinato un disallineamento tra i piani di ammortamento dell'elemento coperto e dello strumento di copertura.
Il prospetto seguente riporta le caratteristiche principali dell'elemento coperto e dello strumento di copertura ed i relativi piani di ammortamento come risultano dopo le variazioni intervenute.
Si informa sin da ora che i flussi del derivato relativi alle scadenze riportate in rosso sono state calcolate sulla base dei tassi e dei nozionali relativi alle date di scadenza originarie ma verranno addebitati a partire dal 31/07/2024 con la stessa periodicità mensile.

	Elemento coperto	Strumento di copertura
Contratto	Mutuo chirografario a tasso variabile	Interest Rate Swap
Data iniziale	31/07/2018	31/07/2018
Data finale	31/07/2023	31/07/2023
Capitale (soggetto ad ammortamento)	3.000.000,00	3.000.000,00
Tasso di interesse	Euribor 3M + 3,00%	Cliente riceve: Euribor 3M
		Cliente paga: 0,20%
Periodicità	trimestrale	trimestrale
Scadenze	31/01, 30/04, 31/07, 31/10	31/01, 30/04, 31/07, 31/10

Elemento coperto rimodulato			Strumento di copertura			% di copertura
Data iniziale	**data finale**	**capitale residuo**	**data iniziale**	**data finale**	**Capitale nozionale**	
31/07/2018	31/10/2018	3.000.000,00	31/07/2018	31/10/2018	3.000.000,00	100%
31/10/2018	31/01/2019	2.859.392,34	31/10/2018	31/01/2019	2.859.392,34	100%
31/01/2019	30/04/2019	2.717.835,58	31/01/2019	30/04/2019	2.717.835,58	100%
30/04/2019	31/07/2019	2.575.323,31	30/04/2019	31/07/2019	2.575.323,31	100%
31/07/2019	31/10/2019	2.431.849,08	31/07/2019	31/10/2019	2.431.849,08	100%
31/10/2019	31/01/2020	2.287.406,40	31/10/2019	31/01/2020	2.287.406,40	100%
31/01/2020	30/04/2020	2.141.988,73	**31/01/2020**	**30/04/2020**	**2.141.988,73**	100%
30/04/2020	31/07/2020	2.141.988,73	**30/04/2020**	**31/07/2020**	**1.995.589,49**	93%
31/07/2020	31/10/2020	2.141.988,73	**31/07/2020**	**31/10/2020**	**1.848.202,06**	86%
31/10/2020	31/01/2021	2.141.988,73	**31/10/2020**	**31/01/2021**	**1.699.819,76**	79%
31/01/2021	30/04/2021	2.141.988,73	31/01/2021	30/04/2021	1.550.435,88	72%
30/04/2021	31/07/2021	1.995.589,49	30/04/2021	31/07/2021	1.400.043,66	70%
31/07/2021	31/10/2021	1.848.202,06	31/07/2021	31/10/2021	1.248.636,29	68%
31/10/2021	31/01/2022	1.699.819,76	31/10/2021	31/01/2022	1.096.206,93	64%
31/01/2022	30/04/2022	1.550.435,88	31/01/2022	30/04/2022	942.748,67	61%
30/04/2022	31/07/2022	1.400.043,66	30/04/2022	31/07/2022	788.254,56	56%
31/07/2022	31/10/2022	1.248.636,29	31/07/2022	31/10/2022	632.717,62	51%
31/10/2022	31/01/2023	1.096.206,93	31/10/2022	31/01/2023	476.130,80	43%
31/01/2023	30/04/2023	942.748,67	31/01/2023	30/04/2023	318.487,02	34%
30/04/2023	31/07/2023	788.254,56	30/04/2023	31/07/2023	159.779,15	20%

Elemento coperto rimodulato			Strumento di copertura			% di copertura
31/07/2023	31/10/2023	632.717,62				-
31/10/2023	31/01/2024	476.130,80				-
31/01/2024	30/04/2024	318.487,02				-
30/04/2024	31/07/2024	159.779,15				-

Dal confronto di tali caratteristiche è possibile verificare come si sia venuto a formare un disallineamento tra i piani di ammortamento che porta il rapporto di copertura a decrementarsi variando per ogni scadenza fino alla conclusione dell'IRS.
Si ritiene pertanto che a livello prospettico la relazione di copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione del derivato come strumento di copertura.
Ciononostante per l'anno 2020, la variazione di fair value dello strumento di copertura è inferiore a quella dell'elemento coperto per cui la parte inefficace da contabilizzare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 32, nella sezione D) di conto economico è pari a zero.
Alla luce di quanto verificato è possibile concludere che la variazione di fair value IRS Protetto Payer del 9.7.2018, deve essere rilevata movimentando in contropartita alla voce B) 3) – strumenti finanziari derivati passivi, la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nella voce B) 3).
Le tabelle sottostanti riportano i fair value del derivato alla data del 31 dicembre 2020 come sopra individuato con la relativa variazione da contabilizzare e le scritture contabili per la loro corretta rilevazione in bilancio.

	Fair Value alla data del 31/12/2019	Fair Value alla data del 31/12/2020	Variazione
Interest Rate Swap	-25.117,17	-27.828,05	-2.710,88
Totale	**-25.117,17**	**-27.828,05**	**-2.710,88**

- **strumento finanziario derivato IRS Protetto n. 280619 del 28.06.2019.**

Il contratto derivato Interest Rate Swap IRS Protetto n. 280619, detenuto al 31 dicembre 2020, dalla cooperativa, stipulato in data 28 giugno 2019, con capitale nozionale in ammortamento di € 800.000, data iniziale 28 giugno 2019 e data finale 28 giugno 2024, è stato concluso con una finalità di copertura del rischio di rialzo del tasso di interesse derivante dal mutuo a tasso variabile n. rapp. 8278562 concesso da Unicredit S.p.A. per € 800.000.
Per fronteggiare gli effetti negativi dovuti alle misure restrittive di contenimento del contagio prese dal Governo in relazione alla crisi sanitaria provocata dalla pandemia Covid 19, la società ha usufruito della moratoria del pagamento delle quote capitale del mutuo.
Tale moratoria ha sospeso per un anno, dal 30/04/2020 al 31/03/2021, il rimborso delle quote capitale previste dal piano di ammortamento rinviando pertanto di un anno la scadenza del mutuo, dal 30/06/2024 al 30/06/2025. Il pagamento di ciascuna delle quote capitale originariamente previsto durante il periodo di sospensione è pertanto slittato di 12 mesi.
Anche con riferimento allo strumento di copertura è stata richiesta una sospensione che però ha determinato il rinvio dei flussi con scadenza originaria compresa nel periodo di sospensione (dal 31/03/2020 al 31/03/2021) che saranno pagati a partire dalla scadenza del contratto derivato, rimasta invariata, con date di pagamento aventi stessa periodicità dei flussi già previsti.

La sospensione dei flussi derivati non ha pertanto determinato lo slittamento in avanti del piano di ammortamento come previsto per il mutuo, in quanto è stato rinviando solo il pagamento di flussi che sono stati calcolati secondo il piano di ammortamento originario.
La diversa modalità con cui sono state attuate le sospensioni del mutuo e del derivato ha determinato un disallineamento tra i piani di ammortamento dell'elemento coperto e dello strumento di copertura.
La tabella seguente riporta le caratteristiche principali dell'elemento coperto e dello strumento di copertura ed i relativi piani di ammortamento come risultano dopo le variazioni intervenute.
Si informa sin da ora che i flussi del derivato relativi alle scadenze evidenziate sono state calcolate sulla base dei tassi e dei nozionali relativi alle date di scadenza originarie ma verranno addebitati a partire dal 31/07/2024 con la stessa periodicità mensile.

	Elemento coperto	Strumento di copertura
Contratto	Mutuo ipotecario a tasso variabile	Interest Rate Swap
Data iniziale	28/06/2019	28/06/2019
Data finale	30/06/2024	28/06/2024
Capitale (soggetto ad ammortamento)	800.000,00	800.000,00
Tasso di interesse	euribor 3M + 2,75% con floor sull'euribor a -2,75%	Cliente riceve: euribor 3M con floor al -2,75% Cliente paga: 0,12%
Periodicità	mensile	mensile
Scadenze	ultimo giorno di ogni mese	ultimo giorno di ogni mese

Elemento coperto rimodulato			Strumento di copertura			% di copertura
data iniziale	**data finale**	**capitale residuo**	**data iniziale**	**data finale**	**Capitale nozionale**	
28/06/2019	31/07/2019	800.000,00	28/06/2019	31/07/2019	800.000,00	100%
31/07/2019	31/08/2019	787.439,56	31/07/2019	31/08/2019	787.439,56	100%
31/08/2019	30/09/2019	774.853,92	31/08/2019	30/09/2019	774.853,92	100%
30/09/2019	31/10/2019	762.243,04	30/09/2019	31/10/2019	762.243,04	100%
31/10/2019	30/11/2019	749.606,86	31/10/2019	30/11/2019	749.606,86	100%
30/11/2019	31/12/2019	736.945,34	30/11/2019	31/12/2019	736.945,34	100%
31/12/2019	31/01/2020	724.258,42	31/12/2019	31/01/2020	724.258,42	100%
31/01/2020	29/02/2020	711.546,05	31/01/2020	29/02/2020	711.546,05	100%
29/02/2020	31/03/2020	698.808,19	29/02/2020	31/03/2020	698.808,19	100%
31/03/2020	30/04/2020	686.044,77	**31/03/2020**	**30/04/2020**	**686.044,77**	100%
30/04/2020	31/05/2020	686.044,77	**30/04/2020**	**31/05/2020**	**673.255,75**	98%
31/05/2020	30/06/2020	686.044,77	**31/05/2020**	**30/06/2020**	**660.441,08**	96%
30/06/2020	31/07/2020	686.044,77	**30/06/2020**	**31/07/2020**	**647.600,71**	94%
31/07/2020	31/08/2020	686.044,77	**31/07/2020**	**31/08/2020**	**634.734,58**	93%
31/08/2020	30/09/2020	686.044,77	**31/08/2020**	**30/09/2020**	**621.842,64**	91%
30/09/2020	31/10/2020	686.044,77	**30/09/2020**	**31/10/2020**	**608.924,85**	89%
31/10/2020	30/11/2020	686.044,77	**31/10/2020**	**30/11/2020**	**595.981,14**	87%
30/11/2020	31/12/2020	686.044,77	**30/11/2020**	**31/12/2020**	**583.011,47**	85%
31/12/2020	31/01/2021	686.044,77	**31/12/2020**	**31/01/2021**	**570.015,79**	83%
31/01/2021	28/02/2021	686.044,77	**31/01/2021**	**28/02/2021**	**556.994,04**	81%

Elemento coperto rimodulato			Strumento di copertura			% di copertura
28/02/2021	31/03/2021	686.044,77	28/02/2021	31/03/2021	543.946,17	79%
31/03/2021	30/04/2021	686.044,77	31/03/2021	30/04/2021	530.872,13	77%
30/04/2021	31/05/2021	673.255,75	30/04/2021	31/05/2021	517.771,86	77%
31/05/2021	30/06/2021	660.441,08	31/05/2021	30/06/2021	504.645,32	76%
30/06/2021	31/07/2021	647.600,71	30/06/2021	31/07/2021	491.492,45	76%
31/07/2021	31/08/2021	634.734,58	31/07/2021	31/08/2021	478.313,19	75%
31/08/2021	30/09/2021	621.842,64	31/08/2021	30/09/2021	465.107,50	75%
30/09/2021	31/10/2021	608.924,85	30/09/2021	31/10/2021	451.875,32	74%
31/10/2021	30/11/2021	595.981,14	31/10/2021	30/11/2021	438.616,60	74%
30/11/2021	31/12/2021	583.011,47	30/11/2021	31/12/2021	425.331,28	73%
31/12/2021	31/01/2022	570.015,79	31/12/2021	31/01/2022	412.019,32	72%
31/01/2022	28/02/2022	556.994,04	31/01/2022	28/02/2022	398.680,65	72%
28/02/2022	31/03/2022	543.946,17	28/02/2022	31/03/2022	385.315,23	71%
31/03/2022	30/04/2022	530.872,13	31/03/2022	30/04/2022	371.923,00	70%
30/04/2022	31/05/2022	517.771,86	30/04/2022	31/05/2022	358.503,91	69%
31/05/2022	30/06/2022	504.645,32	31/05/2022	30/06/2022	345.057,90	68%
30/06/2022	31/07/2022	491.492,45	30/06/2022	31/07/2022	331.584,92	67%
31/07/2022	31/08/2022	478.313,19	31/07/2022	31/08/2022	318.084,92	67%
31/08/2022	30/09/2022	465.107,50	31/08/2022	30/09/2022	304.557,84	65%
30/09/2022	31/10/2022	451.875,32	30/09/2022	31/10/2022	291.003,62	64%
31/10/2022	30/11/2022	438.616,60	31/10/2022	30/11/2022	277.422,22	63%
30/11/2022	31/12/2022	425.331,28	30/11/2022	31/12/2022	263.813,58	62%
31/12/2022	31/01/2023	412.019,32	31/12/2022	31/01/2023	250.177,64	61%
31/01/2023	28/02/2023	398.680,65	31/01/2023	28/02/2023	236.514,35	59%
28/02/2023	31/03/2023	385.315,23	28/02/2023	31/03/2023	222.823,65	58%
31/03/2023	30/04/2023	371.923,00	31/03/2023	30/04/2023	209.105,49	56%
30/04/2023	31/05/2023	358.503,91	30/04/2023	31/05/2023	195.359,81	54%
31/05/2023	30/06/2023	345.057,90	31/05/2023	30/06/2023	181.586,56	53%
30/06/2023	31/07/2023	331.584,92	30/06/2023	31/07/2023	167.785,68	51%
31/07/2023	31/08/2023	318.084,92	31/07/2023	31/08/2023	153.657,12	48%
31/08/2023	30/09/2023	304.557,84	31/08/2023	30/09/2023	140.100,82	46%
30/09/2023	31/10/2023	291.003,62	30/09/2023	31/10/2023	126.216,73	43%
31/10/2023	30/11/2023	277.422,22	31/10/2023	30/11/2023	112.304,79	40%
30/11/2023	31/12/2023	263.813,58	30/11/2023	31/12/2023	98.364,95	37%
31/12/2023	31/01/2024	250.177,64	31/12/2023	31/01/2024	84.397,15	34%
31/01/2024	29/02/2024	236.514,35	31/01/2024	29/02/2024	70.401,33	30%
29/02/2024	31/03/2024	222.823,65	29/02/2024	31/03/2024	56.377,44	25%
31/03/2024	30/04/2024	209.105,49	31/03/2024	30/04/2024	42.325,42	20%
30/04/2024	31/05/2024	195.359,81	30/04/2024	31/05/2024	28.245,21	14%
31/05/2024	30/06/2024	181.586,56	31/05/2024	28/06/2024	14.136,75	8%
30/06/2024	31/07/2024	167.785,68				
31/07/2024	31/08/2024	153.957,12				
31/08/2024	30/09/2024	140.100,82				
30/09/2024	31/10/2024	126.216,73				
31/10/2024	30/11/2024	112.304,79				

Elemento coperto rimodulato			Strumento di copertura			% di copertura
30/11/2024	31/12/2024	98.364,95				
31/12/2024	31/01/2025	84.397,15				
31/01/2025	28/02/2025	70.401,33				
28/02/2025	31/03/2025	56.377,44				
31/03/2025	30/04/2025	42.325,42				
30/04/2025	31/05/2025	28.245,21				
31/05/2025	30/06/2025	14.136,75				

Dal confronto di tali caratteristiche è possibile verificare come si sia venuto a formare un disallineamento tra i piani di ammortamento che porta il rapporto di copertura a decrementarsi variando per ogni scadenza fino alla conclusione dell'IRS.
Si ritiene pertanto che a livello prospettico la relazione di copertura non soddisfi più i criteri per la contabilizzazione del derivato come strumento di copertura.
Ciononostante per l'anno 2020, la variazione di fair value dello strumento di copertura è inferiore a quella dell'elemento coperto per cui la parte inefficace da contabilizzare, secondo quanto previsto dal Principio Contabile OIC 32, nella sezione D) di conto economico è pari a zero.
Alla luce di quanto verificato è possibile concludere che la variazione di fair value dell'Interest Rate Swap n 280619 - 0046, deve essere rilevata classificato tra i movimentando in contropartita alla voce B) 3) – strumenti finanziari derivati passivi, la voce A) VII "Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi nella voce B) 3).
Le tabelle sottostanti riportano i fair value del derivato alla data del 31 dicembre 2020 come sopra individuato con la relativa variazione da contabilizzare e le scritture contabili per la loro corretta rilevazione in bilancio.

	Fair Value alla data del 31/12/2019	Fair Value alla data del 31/12/2020	Variazione
Interest Rate Swap	7.079,97	9.826,98	2.747,01
Totale	**7.079,97**	**9.826,98**	**2.747,01**

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Alla data di redazione del presente bilancio la cooperativa non presentava soggezione all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. La seguente tabella riporta i dati inerenti a soggetti erogatori e all'ammontare delle erogazioni ricevute:

Soggetto erogatore	Somma incassata	Data incasso	Causale
Regione Marche	100.000	14/07/2020	Contributi COVID
ASUR	13.940	22/12/2020	Contributi COVID
ASUR	35.650	09/12/2020	Contributi COVID
ASUR	42.680	09/12/2020	Contributi COVID
ASUR	21.925	09/12/2020	Contributi COVID
ASUR	24.455	07/12/2020	Contributi COVID
ASUR	11.590	07/12/2020	Contributi COVID
ASUR	5.335	07/12/2020	Contributi COVID
ASUR	7.320	24/12/2020	Contributi COVID
ASUR	6.095	07/12/2020	Contributi COVID
ASUR	6.100	24/12/2020	Contributi COVID
ASUR	5.790	07/12/2020	Contributi COVID
ASUR	4.420	24/12/2020	Contributi COVID
ASUR	5.490	07/12/2020	Contributi COVID
ASUR	29.490	22/12/2020	Contributi COVID
ASUR	43.365	07/12/2020	Contributi COVID
MIUR	41.789	09/12/2020	Contributi COVID
Regione Marche	41.932	28/12/2020	Contributi ordinari
Regione Marche	51.693	28/12/2020	Contributi ordinari
Totale	499.059		

Si tratta di contributi in conto esercizio ricevuti per contrastare l'emergenza sanitaria SARS Covid-19 e di altri contributi ordinari erogati da pubbliche amministrazioni.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Concludiamo pertanto la presente nota integrativa con la proposta di rimandare agli esercizi futuri la copertura della perdita registrata nel corso dell'esercizio in esame.

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Ancona, 20/04/2021

Per il Consiglio di Amministrazione
F.to il Presidente Amedeo Duranti

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Amedeo Duranti ai sensi dell'art. 47 del d.p.r. n. 445/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la societa'.
Data, 15/06/2021